



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.

PROPOSTA N.

10233

DEL

DEL 21/06/2018

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione:</i> SEGRETARIO GENERALE  <i>Area:</i>		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Relazione sulla performance – anno 2017.			
_____ (LONGO GIANNI)      _____ (TARDIOLA ANDREA)      _____ (A. TARDIOLA) L' ESTENSORE      IL RESP. PROCEDIMENTO      IL DIRIGENTE RESPONSABILE      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  <div style="text-align: right;">                     _____ (Zingaretti Nicola)                      IL PRESIDENTE                 </div>		
<b>DI CONCERTO</b>	_____  <div style="text-align: right;">                     _____                      IL DIRETTORE                 </div>		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione</b> <u>28/06/2018 - prot. 336</u>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

OGGETTO: Relazione sulla *performance* – anno 2017.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, concernente “Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche”;

VISTO in particolare l’articolo 10, comma 1, lettera b) della citata legge regionale n. 1/2011 ove è previsto che l’organo di indirizzo politico-amministrativo adotta annualmente un documento, denominato “Relazione sulla prestazione e sui risultati”, di seguito denominata “Relazione sulla *performance*”, che evidenzia a consuntivo i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati con il “Piano triennale della prestazione e dei risultati” anche denominato “Piano della *performance*”;

VISTE le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- DGR n. 44 del 9 giugno 2017, con cui è stato adottato il “Piano della *performance* 2017-2019” comprensivo dell’allegato tecnico con il quale sono stati assegnati gli obiettivi alla dirigenza apicale per l’anno 2017;
- DGR n. 521 del 9 agosto 2017 con cui, a seguito della rimodulazione di alcuni obiettivi, è stato modificato e integrato l’allegato tecnico di cui alla DGR n. 44/2017;

## **DELIBERA**

per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono richiamati, di adottare la “Relazione sulla *performance* – anno 2017” che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto sarà trasmesso all’Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale ai fini della validazione della “Relazione sulla *performance* – anno 2017”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Copia

diritti  
sviluppo  
lavoro sostenibile  
merito  
solidarietà  
trasparenza  
partecipazione  
innovazione  
legalità

# Relazione sulla performance 2017



REGIONE  
LAZIO

[regione.lazio.it](http://regione.lazio.it)



# RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

2017

Copia



## PRESENTAZIONE E INDICE

La presente Relazione sulla *performance* per l'anno 2017 è stata predisposta in base a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui alla DGR n. 664/2014, come modificato dalla DGR n. 705/2017, in conformità all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, corrispondente all'articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1.

La Relazione sulla *performance* rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente. Si tratta della rendicontazione sociale corrispondente alla verifica degli esiti della programmazione strategico-operativa definita nel Piano triennale della *performance*. Viene adottata dalla Giunta regionale nell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario e determina la conclusione del corrispondente ciclo di gestione della *performance*. La Relazione sulla *performance* si configura dunque come un'illustrazione a consuntivo dei risultati conseguiti, a livello organizzativo ed individuale, rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate. Il quadro consolidato degli elementi riferiti all'annualità precedente consente altresì di individuare gli scostamenti e le cause che hanno impedito/ostacolato la realizzazione di alcune attività in modo da intervenire con opportune misure correttive.

Mentre il Piano della *performance* sottende una dimensione pluriennale, per cui la sua elaborazione risente del principio dinamico della programmazione "a scorrimento", la Relazione sulla *performance* pone in evidenza gli effettivi andamenti gestionali registrati nell'ambito dell'esercizio finanziario dell'annualità precedente. Si tratta dunque di un documento di sintesi dell'attività amministrativa svolta in un arco temporale annuale, la cui stesura è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Le finalità della Relazione sulla *performance* sono molteplici:

- monitoraggio e controllo strategico dell'attività svolta per la rilevazione di scostamenti e per la proposta di eventuali interventi correttivi;
- trasparenza e rendicontazione sociale collegate alla presentazione analitica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario precedente, corredate di dati sui risultati conseguiti e sull'impiego delle risorse finanziarie e umane;
- analisi della dinamica interna di funzionamento della macchina amministrativa nonché dell'andamento delle valutazioni della *performance* organizzativa ed individuale.

Per quanto riguarda l'annualità 2017, in base alle priorità politiche ed agli indirizzi impartiti dall'organo di vertice alle strutture amministrative per la realizzazione della *mission* istituzionale, articolata in aree strategiche e settori d'intervento, con il Piano della *performance* 2017-2019 adottato con DGR n. 44 del 09/02/2017 e successivamente rimodulato con DGR n. 521 del 09/08/2017 sono stati definiti in maniera organica sia gli obiettivi strategici triennali sia gli obiettivi operativi annuali (organizzativi ed individuali), con i corrispondenti indicatori e valori *target*. Al termine dell'esercizio finanziario 2017 è stato conseguentemente effettuato, con il concorso delle strutture amministrative coinvolte, il monitoraggio finale sulla realizzazione degli obiettivi annuali e la verifica delle attività programmate, determinando il grado di conseguimento dei risultati attesi.



## Indice

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI
  - 1.1. Il contesto esterno di riferimento
  - 1.2. L'amministrazione
  - 1.3. I risultati raggiunti
  - 1.4. Le criticità e le opportunità
  
2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
  - 2.1. Albero della *performance*
  - 2.2. Dalle macro-aree agli obiettivi strategici
  - 2.3. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
  - 2.4. Obiettivi organizzativi
  - 2.5. Obiettivi individuali
  - 2.6. Andamento delle valutazioni individuali
  - 2.7. Altre attività di rilievo
  
3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
  
4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE
  
5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE
  - 5.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
  - 5.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della *performance*



## 1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

### 1.1 Il contesto esterno di riferimento

La valutazione complessiva del livello di *performance* conseguito nell'annualità 2017 dal sistema organizzativo che fa capo alla Giunta regionale non può prescindere dall'analisi del contesto esterno di riferimento. Infatti, le politiche regionali in attuazione e quelle programmate per il breve-medio periodo si dispiegano e si realizzano all'interno di uno scenario macro-economico che presenta numerosi fattori d'incertezza.

#### Economia mondiale

Nell'economia mondiale, alle informazioni congiunturali favorevoli della prima parte del 2017 si sono rafforzati i segnali di un consolidamento delle prospettive di ripresa globale attribuibili, in parte, agli effetti delle politiche espansive. La dinamica del commercio internazionale è risultata positiva per i benefici derivanti dalla realizzazione di investimenti in molte economie; nel breve termine permangono favorevoli le prospettive per l'economia mondiale benché persistano rischi per l'economia mondiale provenienti dalle possibili correzioni dei prezzi e volatilità sui mercati finanziari, legati sia all'intensificarsi di tensioni geopolitiche sia all'incertezza sulle politiche economiche - commerciali con ricadute depressive sulla fiducia delle famiglie e delle imprese.

#### Economia europea

Sul finire del 2017, l'attività economica nelle economie avanzate e in quelle emergenti ha proseguito la fase espansiva e nell'area dell'euro - sempre nella fase finale del 2017 - la domanda estera ha trainato la crescita. Nell'Unione monetaria, il contributo della domanda interna aveva determinato nel 2016 un progresso del prodotto dell'1,8% mentre la domanda estera aveva dato un contributo negativo. Nel corso del 2017, nell'area euro, gli incrementi congiunturali trimestrali registrati hanno oscillato tra lo 0,6% e lo 0,7%. Gli strumenti di politica monetaria messi in atto dalla Banca Centrale Europea - che hanno reso le condizioni di finanziamento favorevoli - continuano a perseguire l'obiettivo di un ritorno ai tassi d'inflazione prossimi al 2%; a dicembre 2017, e rispetto al corrispondente periodo del 2016, l'inflazione non ha comunque superato l'1,4%.

#### Economia italiana

Nell'economia italiana nel 2016 si è registrata una crescita moderata e trainata dalla domanda interna (i consumi finali sono risultati in espansione e l'accumulazione del capitale è progredita); la domanda estera netta, al contrario, ha dato un contributo negativo alla crescita (la dinamica che ha caratterizzato l'andamento delle importazioni ha sopravanzato il tasso di crescita delle esportazioni). Rispetto al 2016, per l'anno appena concluso (2017) si prevede un aumento del PIL dell'1,5% in termini reali, ovvero, un'accelerazione della crescita (che si presume possa consolidarsi anche nel biennio successivo) dovuta al contributo positivo della domanda interna al netto delle



scorte; l'apporto della domanda estera netta sarebbe marginalmente negativo e la variazione delle scorte lievemente positiva o nulla.<sup>1</sup>

### Economia regionale

Nel Lazio, durante il 2016, nel comparto industriale è stata registrata una contenuta espansione dei livelli di attività favorita dalla dinamica della domanda estera creando presso gli imprenditori un'aspettativa di rafforzamento della dinamica del fatturato. La ripresa dei consumi, soprattutto in beni durevoli, e l'espansione dei flussi turistici, hanno spinto la crescita del settore dei servizi. Anche le condizioni più favorevoli del mercato del lavoro, con conseguente miglioramento della situazione del reddito disponibile delle famiglie, ha contribuito allo sviluppo dei consumi. Sul finire dell'anno scorso la dinamica dei prestiti bancari alle imprese, nel Lazio, è tornata positiva e le condizioni di accesso al credito sono considerate dagli operatori "distese".

Per il 2017 il modello econometrico regionale ha stimato una crescita tendenziale del PIL reale superiore all'1%. Per il 2018 la dinamica di crescita tendenziale si attesterebbe sugli stessi livelli per poi, nel 2019, ridursi lievemente e riprendere a espandersi nuovamente nel 2020. Nel quadriennio 2017-2020, l'andamento tendenziale dei prezzi è previsto oscillare tra l'1,2% e l'1,5% a seguito dei miglioramenti attesi sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione passerebbe dall'11% del 2017 al 9,7% del 2020; le retribuzioni lorde registrerebbero una crescita moderata annua attorno allo 0,5%. Il progresso dell'attività economica nel breve-medio periodo, nello scenario tendenziale, discenderebbe dalle buone *performance* della domanda interna: i consumi aumenterebbero complessivamente dell'1,5% e gli investimenti fissi lordi manifesterebbero tassi annui di crescita compresi tra il 3,5% e il 4%.

### Le politiche della strategia Europa 2020

Durante il 2016 e nella prima parte del 2017 sono proseguite le attività di attuazione delle politiche pubbliche (suddivise in macro-aree d'intervento) pianificate e programmate. Tale periodo è stato tra l'altro anche di conclusione del ciclo europeo di programmazione 2007-2013.<sup>2</sup>

In particolare, i programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) - che a fine 2016 presentavano progetti selezionati per 731 milioni di euro (circa il 28,2% delle risorse programmate) - alla fine di dicembre 2017 il valore dei bandi per la selezione degli interventi, a valere sui programmi cofinanziati, era superiore a 1,6 miliardi (circa il 62,1% della dotazione complessiva) e gli impegni assunti ammontavano a 580 milioni.

Le politiche in favore della crescita e dell'occupazione della precedente programmazione comunitaria (Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013) sono state concluse con la dichiarazione finale di spesa (739,9 milioni circa a fronte di una dotazione iniziale di 730,5 milioni circa), trasmessa alla Commissione europea il 31/03/2017. Parallelamente alla conclusione del precedente ciclo, il programma finanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) per il periodo 2014-2020 - riservato alle politiche del lavoro, alla promozione dell'inclusione sociale e contrasto alla povertà e

<sup>1</sup> L'indicatore anticipatore della Banca d'Italia stima che il PIL aumenti dell'1,3 nel 2018 e dell'1,2 l'anno successivo. Nel 2019 il PIL recupererebbe per intero le perdite accumulate con la crisi del debito sovrano del 2011; rimarrebbe ancora inferiore di circa il 3% al livello del 2007, anno della prima grande recessione internazionale.

<sup>2</sup> Il 31/03/2017 è stata trasmessa alla Commissione europea la dichiarazione finale di spesa dei programmi relativi ai fondi comunitari (FESR, FSE e FEASR). Le spese certificate sono risultate pari a circa 2,208 milioni a fronte di una dotazione finanziaria a disposizione di 2,168 milioni.



alle politiche per l'istruzione e la formazione – a fine dicembre 2016, aveva destinato ai progetti selezionati risorse per 261,5 milioni (il 39% della dotazione complessiva del Programma) e, alla fine del 2017, il valore dei bandi avviati, ammonta a circa 492,6 milioni (il 54,6% della dotazione complessivamente assegnata).

Gli investimenti per la competitività e l'occupazione della precedente programmazione comunitaria (Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013) sono state concluse con la dichiarazione finale di spesa (758,8 milioni circa a fronte di una dotazione iniziale di 736,9 milioni circa), trasmessa alla Commissione europea il 31/03/2017. Nel contempo, il programma finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2014-2020 – calibrato sulle politiche per la competitività del sistema produttivo regionale – nel corso del 2016, aveva assegnato a progetti selezionati risorse finanziarie per circa 301,7 milioni, pari al 33% della dotazione pianificata e, in conclusione del 2017, il valore dei bandi avviati ha raggiunto i 721,4 milioni circa, pari al 74,4% della dotazione complessivamente assegnata.

Gli investimenti per lo sviluppo rurale della precedente programmazione comunitaria (Programma di Sviluppo Rurale Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale 2007-2013) sono stati conclusi con la dichiarazione finale di spesa (710 milioni circa a fronte di una dotazione iniziale di 700,7 milioni circa), trasmessa alla Commissione europea il 31/03/2017. Il nuovo programma 2014-2020, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), approvato dalla Commissione europea in ritardo rispetto ai precedenti due programmi, nel 2016 ha destinato ai progetti selezionati risorse finanziarie per circa 168,1 milioni pari al 21,5% della dotazione complessiva; nel recente monitoraggio per la fine del 2017 il valore dei bandi avviati ha raggiunto i 458,8 milioni circa, pari al 55,8% della dotazione complessivamente assegnata.

### [Le politiche del "Patto per il Lazio"](#)

Numerosi interventi di sviluppo economico, sociale e territoriale prevedevano, in fase di pianificazione e programmazione, il sostegno alla copertura dei fabbisogni finanziari attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 che, trasposto nel *Patto per il Lazio* del maggio 2016, ha consentito l'individuazione e la definizione di quelle misure e azioni che rappresentano gli ambiti strategici d'intervento per i prossimi anni sulle reti infrastrutturali, sull'ambiente, scuola, università e lavoro.<sup>3</sup>

Sul finire del 2017 il CIPE, con l'approvazione dell'*addendum* al Programma operativo infrastrutture a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, ha assegnato nuove risorse al settore dell'infrastrutturazione del trasporto e della logistica e ai piani operativi ministeriali "Ambiente", "Cultura e turismo", "Imprese e competitività".<sup>4</sup>

In particolare, per la Regione Lazio, si stima un'attribuzione finanziaria complessiva e, dunque, una copertura dei fabbisogni, attorno ai 220 milioni sugli interventi previsti per l'attuazione delle politiche delle macro-aree d'intervento "*Investimenti per un territorio competitivo*" e "*Una Regione sostenibile*". Si tratta in particolare di: n. 6 progetti nel settore infrastrutturale (superstrada Orte-Civitavecchia - tratta Cinelli-Monteromano; autostrada Teramo-L' Aquila-Roma; manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex-concesse; completamento ferrovia Formia-Gaeta "Littorina"; interventi per il ripristino della linea ferroviaria Priverno-Fossanova-Terracina; piste ciclabili in

<sup>3</sup> Gli interventi nell'area "Infrastrutture" riguarderanno: due tratte della superstrada Orte-Civitavecchia; la ferrovia Roma-Lido; la tratta Riano-Morlupo della ferrovia Roma-Viterbo; il nodo d'interscambio Pigneto della Linea C della metropolitana di Roma e la tratta Campoleone-Aprilia della ferrovia Campoleone-Nettuno mentre quelli nell'area tematica "Ambiente" sono riconducibili alle opere sulle reti idriche, alle azioni di bonifica territoriale, prevenzione e cura del dissesto idrogeologico, difesa e ricostruzione della costa, gestione di specifiche componenti del ciclo dei rifiuti.

<sup>4</sup> Esito della seduta del 22/12/2017.



attuazione Piano regionale); n. 1 progetto nel settore ibrido infrastrutture-ambiente (acquisto di nuovi treni ad alta capacità): n. 1 progetto nel settore ambientale (messa in sicurezza della media valle del Tevere-Monterotondo Scalo).

### Le politiche per la ricostruzione delle aree terremotate

Gli eventi sismici del 24/08/2016, e i successivi del 26 e 30 ottobre 2016 e, ancora, del 18/01/2017, hanno determinato, per la Regione Lazio e per le altre Regioni coinvolte, scenari d'intervento mutevoli e ampi, sia in termini territoriali sia in merito ai fabbisogni della popolazione colpita, tali da produrre rimodulazioni strategiche della gestione nella fase d'emergenza e in quella, successiva, di ricostruzione. La legge di bilancio nazionale ha stanziato 7,1 miliardi per ricostruire gli edifici privati e pubblici e, al fine di accelerare l'attività di riedificazione, ad aprile del 2017, è stato istituito un Fondo in cui sono state appostate risorse pari a un miliardo per ciascun anno del triennio 2017-2019. Il piano di interventi prevede contributi a copertura totale delle spese di ricostruzione per le prime e le seconde abitazioni nei comuni colpiti dal sisma e misure a sostegno dell'attività economica nell'area. Doveroso è segnalare in questo contesto il sostegno dell'UE all'Italia ed in particolare alla Regione Lazio. Si cita da ultimo un ulteriore stanziamento nel mese di dicembre 2017 di 28 milioni di euro del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per migliorare la resistenza sismica degli edifici pubblici nella regione dopo i terremoti del 2016 e 2017 che hanno colpito l'Italia centrale.



## 1.2 L'amministrazione

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6,<sup>5</sup> e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1.<sup>6</sup> La citata legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione. Tale concetto viene ribadito nel regolamento di organizzazione, che all'articolo 2 stabilisce: "Le attività amministrative della Regione sono esercitate dagli organi di governo e dai dirigenti secondo le competenze e le responsabilità a questi attribuite dallo Statuto, dalla legge e dal presente regolamento".

Le attività attinenti all'indirizzo ed al controllo sono attribuite agli organi di governo, che le esercitano con atti di programmazione, di indirizzo e direttiva e mediante controlli e valutazioni. In particolare, l'attività di indirizzo consiste nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall'azione amministrativa e dell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi. L'attività di controllo consiste nella comparazione tra obiettivi, tempi e risultati programmati e quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse disponibili.

<sup>5</sup> "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale".

<sup>6</sup> "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale".



Per l'esercizio dell'attività di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale, nel 2017 risultavano istituite le strutture di diretta collaborazione:<sup>7</sup>

- Ufficio di Gabinetto del Presidente
- Segreteria della Giunta
- Strutture appartenenti all'ex Segretariato generale:
  - Segreteria operativa
  - Ufficio legislativo
  - Rapporti con gli Enti locali, le Regioni, lo Stato, l'Unione Europea
  - Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo
  - Coordinamento delle politiche territoriali
  - Cabina di regia del Servizio Sanitario Regionale
  - Programmazione strategica, armonizzazione delle basi dati e agenda digitale
  - Comunicazione, relazioni esterne e istituzionali
  - Portavoce del Presidente
  - Consigliere diplomatico
  - Autorità di Audit dei programmi FESR e FSE, cofinanziati dall'UE
  - Ufficio conferenze di servizi

L'Avvocatura regionale, posta alle dirette dipendenze del Presidente, rappresenta e difende la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado.

Per quanto riguarda l'attività di attuazione e gestione, il sistema organizzativo della Giunta regionale è articolato come segue:

---

<sup>7</sup> L'articolo 4 del regolamento regionale n. 1/2002, relativo all'istituzione delle strutture di diretta collaborazione, è stato modificato con regolamento regionale n. 13/2018 e successivamente con regolamento regionale n. 14/2018.



- Segretario generale, che costituisce il vertice dell'amministrazione per lo svolgimento delle attività amministrative-gestionali, preposto a garantire la conformità dell'azione amministrativa agli indirizzi formulati dagli organi di indirizzo politico nonché alla normativa vigente;
- Direzioni/Agenzie regionali, individuate come strutture amministrative di I livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative subordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;
- Aree/Uffici, individuate come strutture di II livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle attività della struttura e delle eventuali articolazioni organizzative interne.

Per quanto riguarda l'esercizio dell'attività di gestione, nel 2017 l'amministrazione regionale risultava organizzata in 15 direzioni regionali, 2 agenzie regionali e l'Avvocatura regionale articolate al loro interno in "aree" e "uffici". La titolarità delle direzioni regionali e delle agenzie regionali è affidata a dirigenti apicali e all'Avvocato coordinatore, mentre le loro articolazioni organizzative interne sono affidate a dirigenti di II livello.

Di seguito, la rappresentazione grafica dell'organigramma regionale riferito all'annualità 2017 che tiene conto della riorganizzazione avvenuta da ultimo con il regolamento regionale 13 ottobre 2017, n. 23.<sup>8</sup>

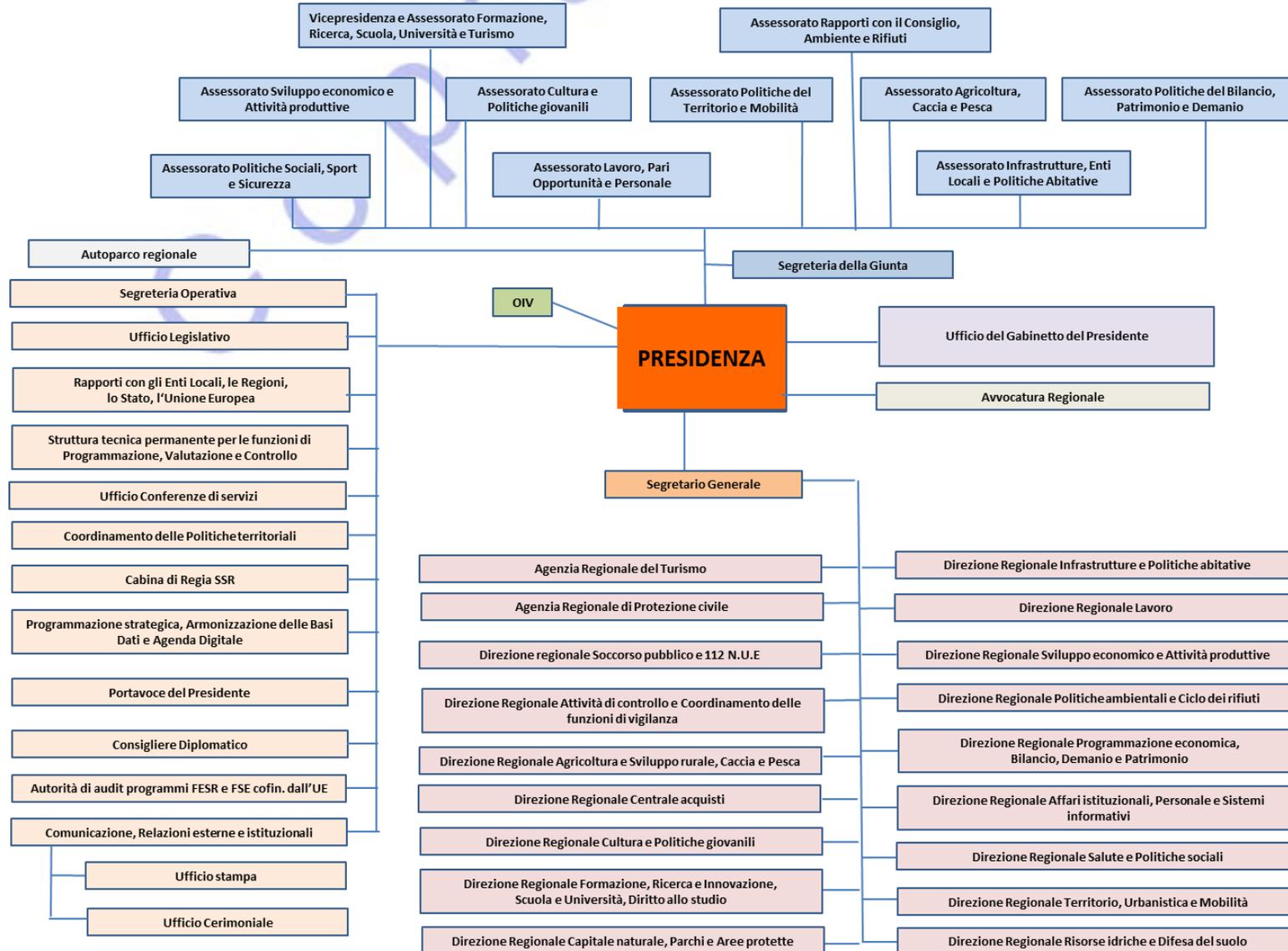
---

<sup>8</sup> Si evidenzia che nel corso del 2017 sono state apportate diverse modifiche organizzative con particolare riferimento alle competenze in materia di ambiente e rifiuti.



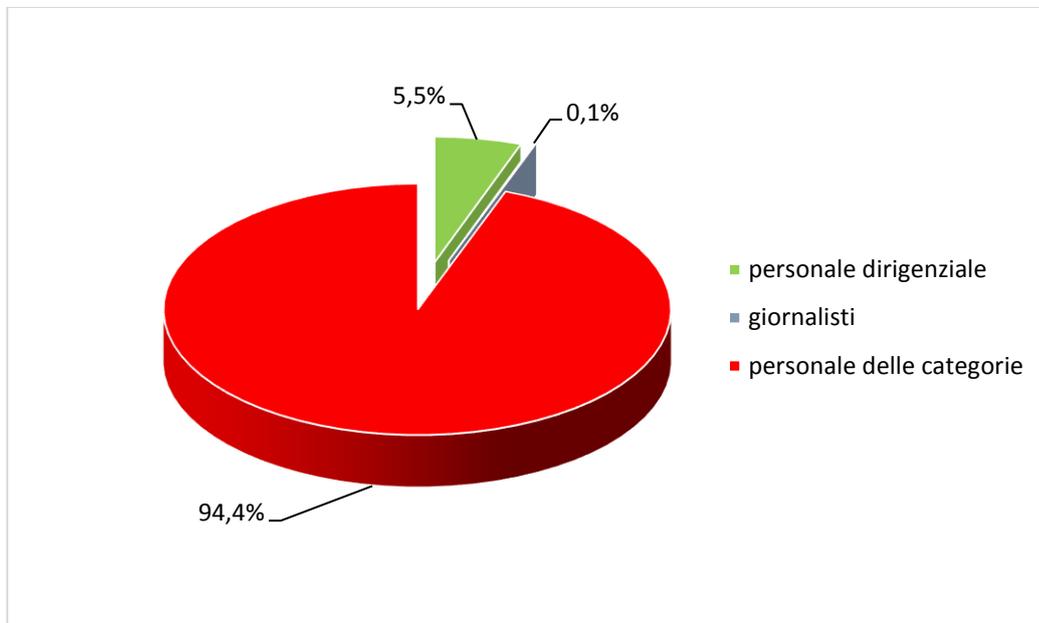
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

Organigramma della Giunta regionale (31/12/2017)



### Risorse umane

Al 1° gennaio 2017 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 4.314 dipendenti,<sup>9</sup> di cui 236 (circa il 5,5%) con qualifica dirigenziale e 11 giornalisti.

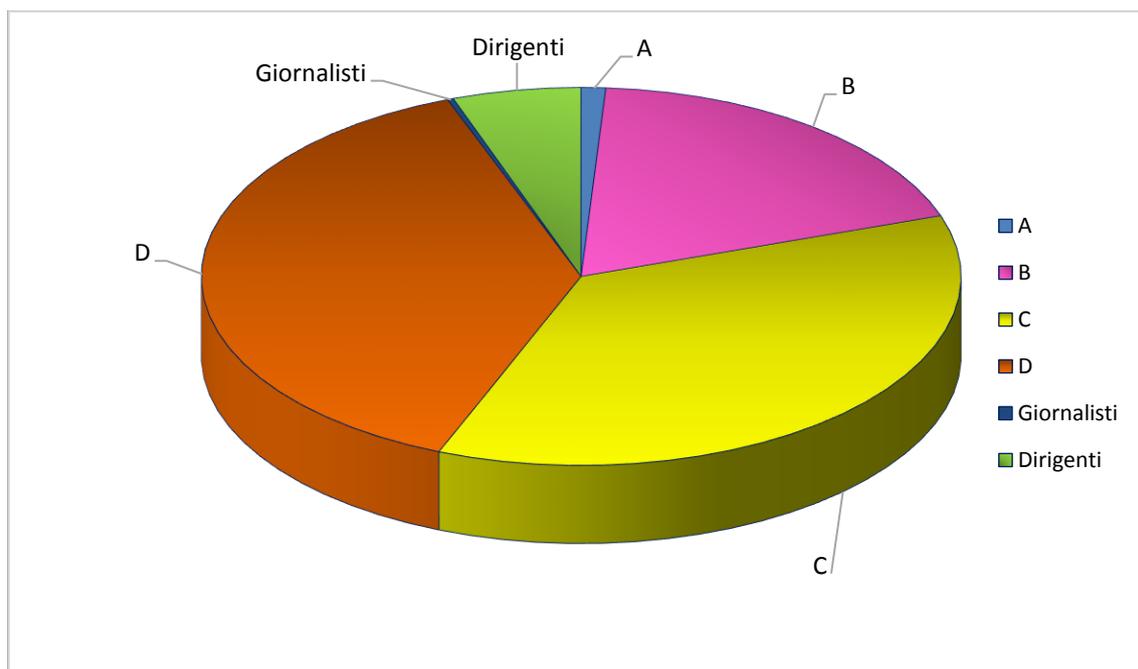


I dipendenti della Regione sono suddivisi nelle categorie previste dal CCNL Regioni ed Enti Locali: dirigenti, funzionari di categoria D, impiegati di categoria C, B ed A.

Qualifica professionale	Personale delle categorie		Totale
	Donne	Uomini	
A	12	33	45
B	386	423	809
C	730	836	1.556
D	841	806	1.647
Giornalisti	5	6	11
Dirigenti	96	140	236
<b>Totale</b>	<b>2.070</b>	<b>2.244</b>	<b>4.314</b>

Analizzando la distribuzione dei dipendenti per qualifica professionale si registra una prevalenza di funzionari (categoria D).

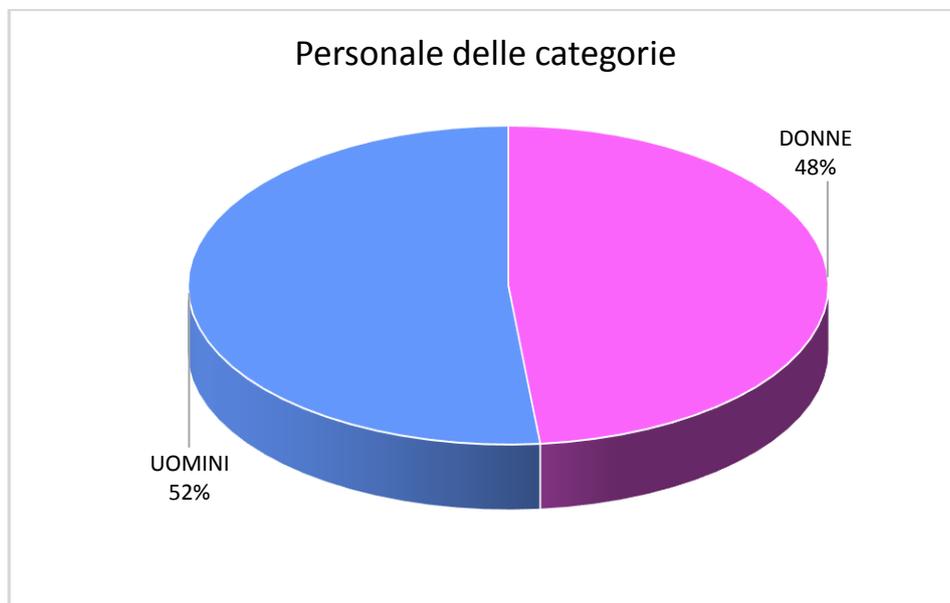
<sup>9</sup> La cifra indicata è comprensiva del personale regionale dipendente degli enti parco e delle riserve naturali regionali.



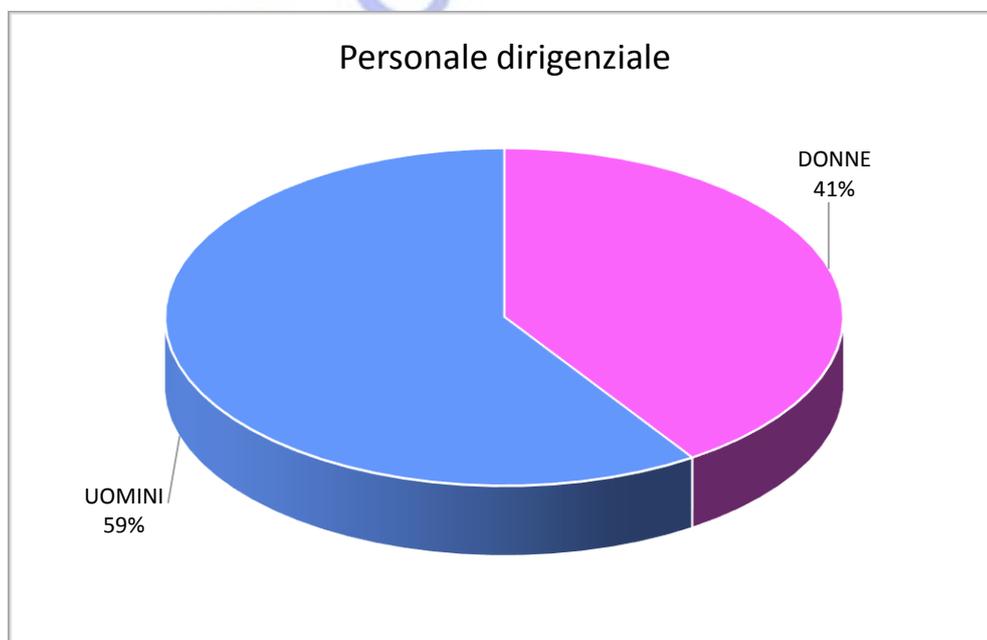
Per quanto riguarda le tipologie contrattuali si registra una netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, in linea con la volontà dell'amministrazione di ricorrere in modo sempre più limitato ai contratti a tempo determinato.

Qualifica professionale	Tempo Indeterminato				Tempo Determinato				Comandati / Distaccati "In"		Totale	
	Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time					
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
A	10	32	2							1	12	33
B	341	403	43	16				1	2	3	386	423
C	629	760	70	35	15	17	7	12	9	12	730	836
D	740	724	55	20	27	40	10	7	9	15	841	806
Giornalisti					5	6					5	6
Subtotale	1.720	1.919	170	71	47	63	17	20	20	31	1.974	2.104
Dirigenti	79	98			15	37			2	5	96	140
<b>Totale</b>	<b>1.799</b>	<b>2.017</b>	<b>170</b>	<b>71</b>	<b>62</b>	<b>100</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>36</b>	<b>2.070</b>	<b>2.244</b>

In termini di genere, nel personale delle categorie si registra un sostanziale equilibrio, con una lieve preponderanza maschile: su complessivi 4.067 dipendenti, 2.098 sono uomini mentre 1.969 sono donne.

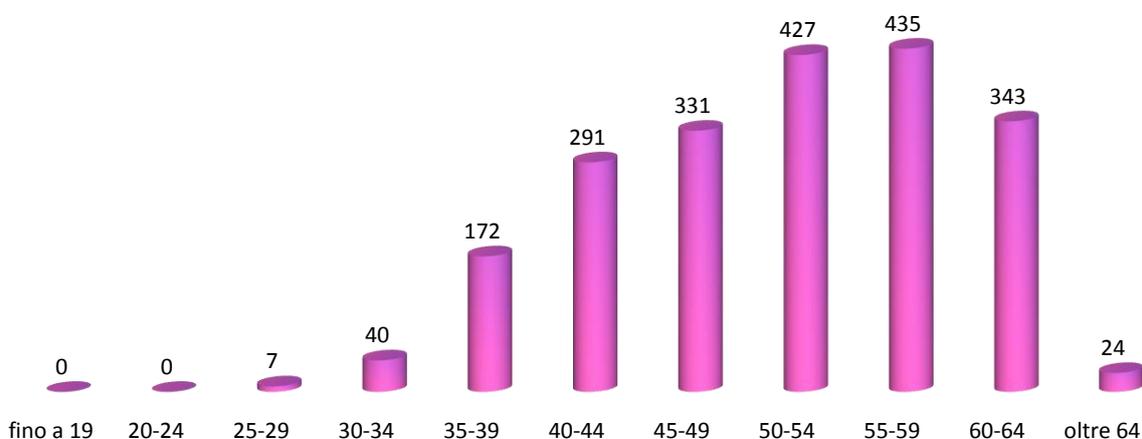


Per quanto riguarda il personale dirigenziale, la preponderanza maschile è più evidente: su complessivi 236 dirigenti, 140 sono uomini e 96 sono donne.

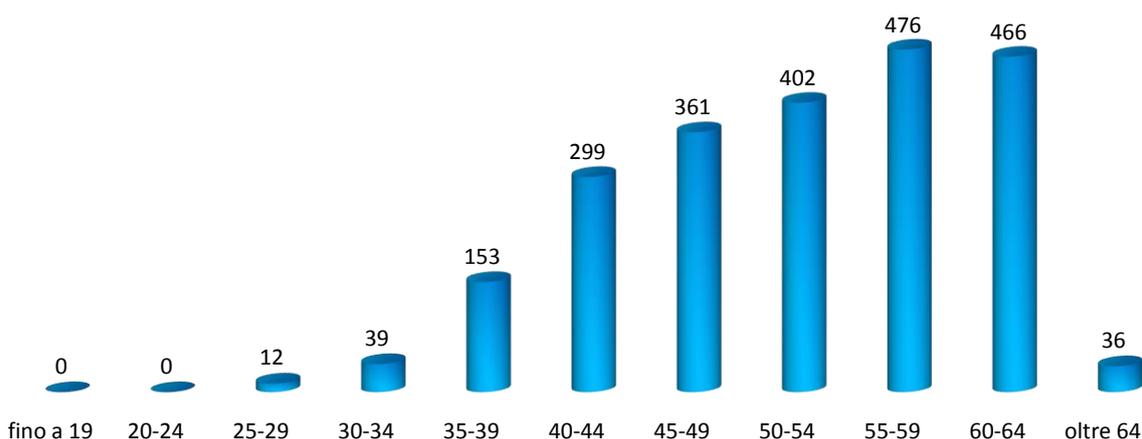


Per quanto riguarda l'età del personale dipendente, la classe di età più consistente è 55-59 anni per entrambi i sessi.

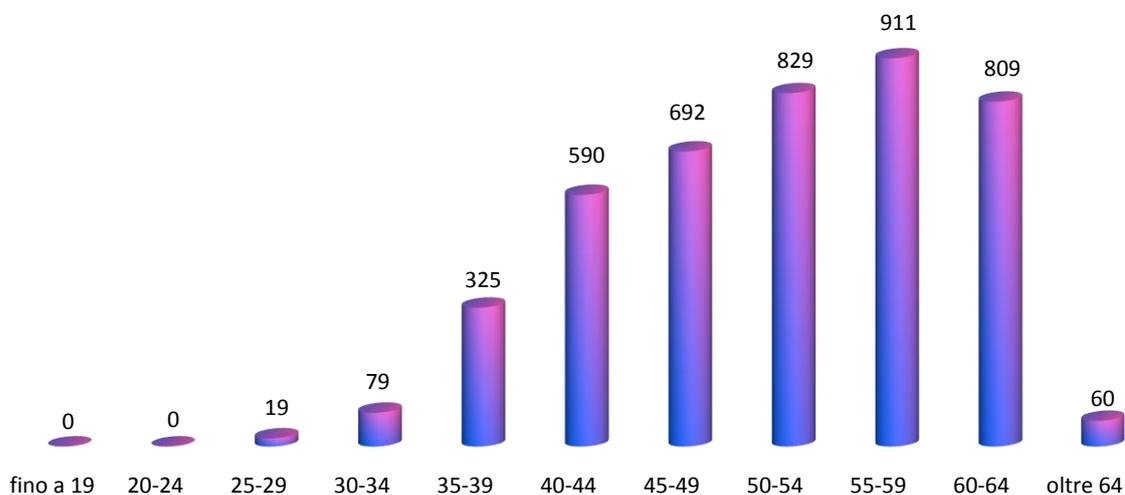
**Dipendenti della Giunta di sesso femminile per classi di età**



**Dipendenti della Giunta di sesso maschile per classi di età**



**Dipendenti della Giunta per classi di età**



### Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019 sono state individuate nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019, approvato con legge regionale del 31 dicembre 2016, n. 18. Rispetto al bilancio di previsione 2017-2019 si riportano di seguito le corrispondenti tabelle a consuntivo articolate per missioni e programmi riprese dai risultati del Rendiconto al 31/12/2017.<sup>10</sup>

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	64.809.193,86	64.808.013,86	36.848.184,66
		02	Segreteria generale	15.000,00	0,00	0,00
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	166.358.846,71	137.756.749,94	125.859.954,45
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	72.461.838,17	70.009.502,79	63.190.064,88
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	17.177.887,94	15.558.994,96	15.387.967,67
		06	Ufficio tecnico	5.279.367,01	4.839.794,43	4.384.279,17
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	14.592,29	14.592,29	0,00
		08	Statistica e sistemi informativi	7.276.086,75	6.311.390,19	5.562.154,20
		10	Risorse umane	249.042.174,94	248.446.807,60	229.528.453,92
		11	Altri servizi generali	21.987.594,06	15.049.124,92	12.272.402,14
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	29.343.234,35	29.343.234,35	1.373.370,50
				<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>633.765.816,08</b>
<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
02	Giustizia	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	123.445,68	123.445,68	44.089,16
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.389.759,71	1.389.759,71	52.670,01
		<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.513.205,39</b>	<b>1.513.205,39</b>	<b>96.759,17</b>
<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
		03	Edilizia scolastica	39.281.655,11	38.051.192,74	24.439.896,89
		04	Istruzione universitaria	58.546.489,19	58.546.489,19	12.360.757,34
		05	Istruzione tecnica superiore	700.000,00	700.000,00	210.000,00
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	5.373.757,84	5.373.757,84	5.160.719,00
		07	Diritto allo studio	21.172.430,54	21.172.430,54	7.073.795,63
		08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>125.074.332,68</b>	<b>123.843.870,31</b>	<b>49.245.168,86</b>

<sup>10</sup> DGR n. 196 del 24/04/2018 di approvazione della proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2017".

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	22.496.050,92	21.194.996,81	14.601.972,99
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.281.829,22	14.157.991,22	7.304.149,92
		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	4.252.507,93	4.252.507,93	4.232.005,66
		TOTALE MISSIONE		41.030.388,07	39.605.495,96	26.138.128,57

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2.371.150,26	2.371.150,26	655.670,40
		02	Giovani	191.591,00	191.591,00	131.591,00
		TOTALE MISSIONE		2.562.741,26	2.562.741,26	787.261,40

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10.941.474,88	10.503.731,52	5.121.852,57
		02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		10.941.474,88	10.503.731,52	5.121.852,57

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	11.926.552,94	9.718.882,80	7.581.967,04
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	73.993.618,41	70.656.432,16	65.813.942,72
		03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	562.912,64	562.912,64	562.912,64
		TOTALE MISSIONE		86.483.083,99	80.938.227,60	73.958.822,40

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	30.824.974,19	28.478.125,73	21.176.995,09
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	17.940.349,21	16.795.835,48	13.509.267,44
		03	Rifiuti	6.548.565,56	3.998.455,67	3.790.952,36
		04	Servizio idrico integrato	32.148.622,79	32.113.983,12	25.311.470,41
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8.856.674,54	8.653.871,28	5.388.536,93
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.016.044,75	1.159.010,91	247.860,25
		07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	11.632.848,40	11.552.332,22	8.887.527,94
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.770.825,22	1.770.825,22	660.000,00
		09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	1.299.830,73	1.299.830,73	904.527,22
		TOTALE MISSIONE		113.038.735,39	105.822.270,36	79.877.137,64

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	235.354.225,08	176.614.225,08	176.614.225,08
		02	Trasporto pubblico locale	774.945.715,00	620.461.042,58	529.920.308,41
		03	Trasporto per vie d'acqua	18.612.939,30	15.824.257,71	14.009.951,29
		04	Altre modalità di trasporto	184.000,00	184.000,00	0,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	91.515.944,74	89.622.002,86	64.784.819,95
		06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	25.689.042,92	25.689.042,92	25.689.042,92
		TOTALE MISSIONE		1.146.301.867,04	928.394.571,15	811.018.347,65

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>	<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>	
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	33.510.344,02	22.723.160,71	18.324.422,75
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	5.781.562,21	5.631.562,21	5.624.573,82
		03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		39.291.906,23	28.354.722,92	23.948.996,57

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>	<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11.062.154,90	11.041.417,40	375.817,40
		02	Interventi per la disabilità	122.625.428,84	114.957.518,22	31.070.339,94
		03	Interventi per gli anziani	3.125.770,04	3.080.198,00	90.018,00
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	20.764.259,53	16.770.719,76	7.078.424,32
		05	Interventi per le famiglie	6.298.999,98	6.298.999,98	0,00
		06	Interventi per il diritto alla casa	7.475.068,37	7.381.451,21	7.348.805,04
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	43.989.965,75	43.989.964,86	12.996.241,31
		08	Cooperazione e associazionismo	3.222.761,09	2.442.258,05	2.028.453,03
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	11.376.751,48	11.376.751,48	7.575.566,00
		TOTALE MISSIONE		229.941.159,98	217.339.278,96	68.563.665,04

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>	<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>	
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	11.032.964.523,26	9.536.206.635,71	9.529.957.111,79
		04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	1.989.226.980,06	1.872.110.845,80	1.872.109.989,87
		05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	43.195.201,52	14.725.455,18	11.355.360,32
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	110.878.840,13	77.701.506,55	35.842.337,73
		TOTALE MISSIONE		13.176.265.544,97	11.500.744.443,24	11.449.264.799,71

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>	<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>	
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	9.588.216,65	9.354.249,49	5.111.149,59
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.748.671,88	6.816.943,75	6.138.443,10
		03	Ricerca e innovazione	5.614.814,80	5.614.814,80	960.220,27
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	99.259.739,46	99.259.739,46	38.111.994,65
		TOTALE MISSIONE		122.211.442,79	121.045.747,50	50.321.807,61

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>	<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	11.225.931,48	11.181.342,43	9.429.157,60
		02	Formazione professionale	31.882.067,74	31.762.633,13	26.160.187,69
		03	Sostegno all'occupazione	22.021.753,04	17.396.165,04	13.534.412,01
		04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	148.517.533,19	148.517.533,19	126.803.573,86
		TOTALE MISSIONE		213.647.285,45	208.857.673,79	175.927.331,16

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	21.171.315,70	20.716.919,02	18.079.571,15
		02	Caccia e pesca	169.096,59	169.096,59	0,00
		03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	862.402,19	862.402,19	81.173,12
		TOTALE MISSIONE		22.202.814,48	21.748.417,80	18.160.744,27

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2.182.908,11	2.120.073,11	614.620,85
		02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	291.473,19	291.473,19	170.008,11
		TOTALE MISSIONE		2.474.381,30	2.411.546,30	784.628,96

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	12.854.254,52	11.503.495,46	5.705.727,80
		TOTALE MISSIONE		12.854.254,52	11.503.495,46	5.705.727,80

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	900.630,31	418.685,48	185.737,90
		02	Cooperazione territoriale	58.556,91	58.556,91	10.244,48
		TOTALE MISSIONE		959.187,22	477.242,39	195.982,38

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
		03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		0,00	0,00	0,00

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	394.431.466,45	394.431.440,59	394.431.440,59
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	135.548.940,16	135.545.216,46	135.545.216,46
		TOTALE MISSIONE		529.980.406,61	529.976.657,05	529.976.657,05

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.546.532.854,39	1.545.416.387,93	1.545.416.387,93
		TOTALE MISSIONE		1.546.532.854,39	1.545.416.387,93	1.545.416.387,93

<b>Missione</b>		<b>Programma</b>		<b>Impegni</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Pagamenti</b>
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	3.389.539.068,48	3.281.360.086,59	3.230.589.877,79
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	1.993.192.491,94	1.993.192.491,94	1.993.192.491,94
		TOTALE MISSIONE		5.382.731.560,42	5.274.552.578,53	5.223.782.369,73



### Benessere organizzativo

Il benessere organizzativo è la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori in ogni tipo di occupazione, è il primo elemento che influenza l'efficacia, l'efficienza, la produttività e lo sviluppo di una struttura organizzativa. In tale contesto è stata redatta la "Carta dei servizi al personale", strumento che definisce ed esplicita le finalità e gli impegni della Direzione competente in materia di personale e costituisce una sorta di accordo tra la Direzione stessa e gli "Utenti" per garantire i reciproci diritti e doveri: esplicita le attività, i fattori di qualità, gli standard di erogazione dei servizi e specifica all'utente le modalità di tutela dei suoi diritti. Con la Carta dei Servizi gli "Utenti" hanno un efficace strumento per conoscere il funzionamento dei servizi erogati e le modalità per parteciparvi mentre la Direzione definisce gli standard di qualità e si impegna ad adottare gli opportuni strumenti di controllo e ad attivare azioni di miglioramento. È stato altresì attivato lo "Sportello di ascolto",<sup>11</sup> un progetto sperimentale avviato dalla Direzione competente in materia di personale con la finalità di creare uno spazio dedicato ai lavoratori dove sia possibile analizzare le problematiche relazionali e motivazionali che un dipendente può riscontrare nel proprio ambiente di lavoro.

### **1.3 I risultati raggiunti**

#### Snellimento burocratico e riduzione dei costi

Sul piano organizzativo sono state apportate alcune modifiche all'assetto amministrativo di vertice al fine di migliorare ulteriormente la *governance* regionale. Da questo punto di vista, l'azione ha riguardato anche le strutture esterne dell'ente tramite:

- razionalizzazione del sistema delle partecipazioni societarie, degli enti e degli organismi strumentali della Regione;
- riduzione degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo, con preferenza per la forma monocratica;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare e razionalizzazione delle sedi regionali.

#### Panoramica sui principali interventi legislativi

La copertura delle leggi regionali di spesa è stata disposta ai sensi degli articoli 38 (Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria) e 49 (Fondi speciali) del decreto legislativo n. 118/2011 e dell'articolo 36 del regolamento regionale n. 26/2017,<sup>12</sup> dal momento della sua entrata in vigore. Nel corso del 2017, per le leggi regionali che hanno comportato nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, le norme finanziarie sono state redatte in considerazione della nuova struttura del bilancio armonizzato per cui, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi.<sup>13</sup>

<sup>11</sup> Lo sportello di ascolto è un'iniziativa prevista nel Piano delle Azioni Positive 2015-2017.

<sup>12</sup> Regolamento di contabilità regionale adottato con DGR n. 697 del 31/10/2017 in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 25/2001 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione).

<sup>13</sup> Da ciò consegue la distinzione tra i diversi livelli di competenza, ovvero tra il bilancio articolato in *titoli e tipologie* per le entrate ed in *missioni e programmi* per le spese ("Bilancio di previsione finanziario") ed il bilancio ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese ("Documento tecnico di accompagnamento") ed il bilancio ripartito in capitoli ("Bilancio finanziario gestionale"), ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche.

In virtù di tale principio, all'interno della norma finanziaria è stato indicato il programma di spesa e la missione nell'ambito dei quali ricadono i relativi oneri, rimandando la specificazione dei capitoli di spesa all'attuazione della medesima disposizione finanziaria,<sup>14</sup> ovvero nell'ambito della relazione tecnica.<sup>15</sup>

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 17/2015 e dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 118/2011, lo stanziamento indicato nelle singole disposizioni finanziarie opera come limite massimo di autorizzazione di spesa, fatta eccezione per quelle fattispecie in cui la natura della spesa consente l'indicazione di una mera previsione. In tal caso, al fine di prevenire l'eventuale verificarsi di scostamenti rispetto alle previsioni formulate, sono state introdotte specifiche clausole di salvaguardia. Di seguito sono riportate le leggi regionali approvate nel corso del 2017.

Legge regionale n. 1 del 02/02/2017	Interventi per promuovere la coltivazione della canapa (Cannabis Sativa) per scopi produttivi, alimentari ed ambientali e relative filiere
Legge regionale n. 2 del 10/03/2017	Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche
Legge regionale n. 3 del 11/04/2017	Riconoscimento e valorizzazione degli ecomusei regionali
Legge regionale n. 4 del 02/05/2017	Disposizioni in materia di assunzione di personale nelle aziende e negli enti del servizio sanitario regionale
Legge regionale n. 5 del 14/06//2017	Istituzione del servizio civile regionale
Legge regionale n. 6 del 20/06/2017	Disposizioni per la semplificazione normativa e procedimentale. Abrogazione espressa di leggi regionali
Legge regionale n. 7 del 18/07/2017	Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio
Legge regionale n. 8 del 26/07/2017	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42)
Legge regionale n. 9 del 14/08/2017	Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie
Legge regionale n. 10 del 03/11/2017	Modifiche alla legge regionale 13 gennaio 2005, n. 2 (Disposizioni in materia di elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale e in materia di ineleggibilità e incompatibilità dei componenti della Giunta e del Consiglio regionale) e successive modifiche
Legge regionale n. 11 del 20/12/2017	Disposizioni per favorire la mobilità nuova
Legge regionale n. 12 del 29/12/2017	Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2016
Legge regionale n. 13 del 29/12/2017	Assestamento delle previsioni di bilancio 2017-2019
Legge regionale n. 14 del 29/12/2017	Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018

Questi ultimi due, di competenza della Giunta regionale, rappresentano il *Bilancio gestionale*, mentre il primo, di competenza del Consiglio regionale, è il cosiddetto *Bilancio decisionale*.

<sup>14</sup> Per l'attuazione dei profili finanziari delle leggi di spesa si provvede con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lettera c), della legge regionale n. 18/2016.

<sup>15</sup> Per la quantificazione degli oneri finanziari e la predisposizione della relativa relazione tecnica, la normativa di riferimento è dettata dall'articolo 16 della legge regionale n. 25/2001 e dalle disposizioni degli articoli 17 e 19 della legge n. 196/2009 e successive modifiche, nella parte applicabile alla Regione. A tale proposito, va precisato che il decreto legislativo n. 118/2011, non dispone in merito alla redazione della relazione tecnica per le leggi regionali di spesa e, pertanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del medesimo decreto, le disposizioni regionali di cui alla legge regionale n. 25/2001 continuano ad essere applicabili in quanto compatibili con le disposizioni della legge n. 196/2009.

### Riordino delle partecipazioni societarie

La Giunta regionale con la deliberazione n. 603 del 26/09/2017 ha adottato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che costituisce l'aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione, di cui agli articoli 611 e seguenti, della legge n. 190/2014, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".<sup>16</sup>

Alla fine del triennio 2018-2020, la Regione Lazio manterrà esclusivamente la proprietà delle quote azionarie detenute nelle società strettamente necessarie al perseguimento dei propri fini istituzionali, nell'ambito del trasporto locale (Cotral S.p.A.), della progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della rete viaria regionale (Astral S.p.A.), dello sviluppo economico e territoriale mediante la gestione di fondi pubblici (Lazio Innova S.p.A.), delle funzioni amministrative regionali, gestione del sistema informativo regionale e attività di formazione per il supporto amministrativo (LAZIOcrea S.p.A.), della progettazione integrata del collegamento Cisterna-Valmontone (Autostrade per il Lazio S.p.A.)<sup>17</sup> e, infine, della gestione e amministrazione dei contratti di locazione finanziaria in essere (SAN.IM. S.p.A.).<sup>18</sup> Pertanto al termine del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente ed indirettamente possedute, la Regione Lazio deterrà unicamente 6 partecipazioni dirette, di cui 4 avranno un ruolo strategico nei settori del Trasporto pubblico, Mobilità, Sviluppo Economico e Sistemi informativi e funzioni amministrative, così come segue:



<sup>16</sup> Decreto del Presidente n. T00060 del 21/04/2015 "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui alla legge n. 190/2014, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".

<sup>17</sup> Il Piano di razionalizzazione, prevedeva che la società Autostrade per il Lazio S.p.A. avrebbe potuto esser dismessa una volta completata la propria attività specifica. Tuttavia, con la citata DGR n. 603/2017 (Revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette), la società è stata inclusa tra le società controllate da mantenere senza interventi di razionalizzazione.

<sup>18</sup> Quanto osservato (precedente nota) per la società Autostrade per il Lazio S.p.A. si applica anche alla società SAN.IM. S.p.A.

La Regione, al fine di dare rapida attuazione al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni regionali ha, sin da subito, orientato la propria attività secondo le seguenti linee strategiche:

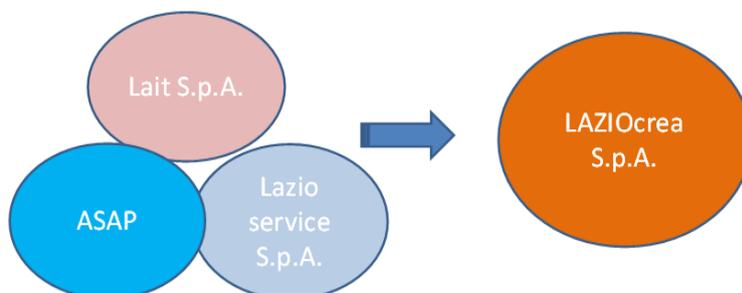
1. *Dismissione delle partecipazioni dirette e indirette (detenute per il tramite di Lazio Innova e per il tramite di Cotral S.p.A.) in società che svolgono funzioni non strettamente indispensabili per l'attività istituzionale della Regione.* In particolare il Piano operativo di razionalizzazione prevede la dismissione delle seguenti partecipazioni societarie nelle quali la Regione Lazio è socio di minoranza e che è stato avviato con l'adozione delle linee strategiche per la dismissione, approvate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 53/2017:<sup>19</sup>

Società	Quota partecipazione	Tempi previsti	Valore posto a base d'asta
Centrale del Latte S.p.A.	1,71 %	entro 2017	Importo a base d'asta € 2,2 mln (perizia giurata di stima del 9 febbraio 2017)
Aeroporti di Roma S.p.A.	1,33 %	entro 2017	Importo a base d'asta € 48,5 mln (perizia giurata di stima del 23 gennaio 2017)
Centro Agroalimentare Roma - C.A.R. S.C.p.A.	26,79 %	entro 2017	Importo a base d'asta € 14,5 mln (perizia giurata di stima del 23 gennaio 2017)
Tecnoborsa S.c.P.A.	1,87 %	entro 2017	Importo a base d'asta € 20 mila (perizia giurata di stima del 23 gennaio 2017)

2. *Accelerare le procedure di liquidazione già in essere.* In tal senso si è conclusa la procedura liquidatoria della società ATLazio S.p.A.
3. *Accorpate le società che svolgono attività simili o complementari realizzando risparmi in termini di economia di scala, rendendo più efficienti i servizi e mantenendo inalterati gli attuali livelli occupazionali.* Con riferimento al processo di riordino degli organismi partecipati che svolgono attività strumentali nel settore dei sistemi informativi e delle funzioni amministrative, è stata costituita LAZIOcrea S.p.A.<sup>20</sup> nata dalla fusione di Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A. Con DGR n. 682 del 24/10/2017 è stato approvato il Bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto dell'ASAP (Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche) con contestuale trasferimento delle attività alla società LAZIOcrea S.p.A.

**AZIONI ATTUATE NEL SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E FUNZIONI AMMINISTRATIVE**

A dicembre 2015 è stata costituita LAZIOcrea S.p.A.



<sup>19</sup> Per maggiori dettagli sulla dismissione delle partecipazioni di minoranza sia dirette che indirette, si rinvia al paragrafo 10.6 della proposta di legge regionale concernente "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2017" di cui alla DGR n. 196/2018.

<sup>20</sup> La società risulta iscritta nel registro delle imprese a partire dal 31/12/2015.



Relativamente al riordino delle società operanti nel settore dello sviluppo economico (le cui attività sono state affidate interamente alla società Lazio Innova S.p.A.)<sup>21</sup> nel 2017 è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione delle Società BIC Lazio S.p.A. e Risorsa S.r.l. in liquidazione all'interno della società Lazio Innova S.p.A.



Infine, il Piano operativo di razionalizzazione ha previsto, con riguardo alle società operanti nel settore ambientale, l'avvio di un processo di aggregazione con un altro operatore del settore e la successiva cessione delle quote regionali ai comuni del territorio di riferimento. Nel corso del 2017 con DGR n. 35 del 31/01/2017 sono state adottate le linee strategiche per la dismissione delle quote azionarie detenute dalla Regione Lazio in Lazio Ambiente S.p.A. e nella controllata E.P. Sistemi S.p.A. successivamente integrate con DGR n. 331 del 13/06/2017 che ha altresì disposto l'avvio della procedura di cessione dell'intera quota azionaria, mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.<sup>22</sup>

4. *Proseguire le attività di razionalizzazione nel settore dei trasporti pubblici locali.* Con riferimento al riordino delle attività di razionalizzazione nel settore dei trasporti pubblici locali, il Piano di razionalizzazione ha previsto l'accorpamento di Aremol (Agenzia regionale per la mobilità), Astral S.p.A. e Cotral Patrimonio S.p.A. in un unico soggetto giuridico, che si occuperà di programmazione, pianificazione dei servizi e delle opere infrastrutturali, nonché di gestione e valorizzazione del

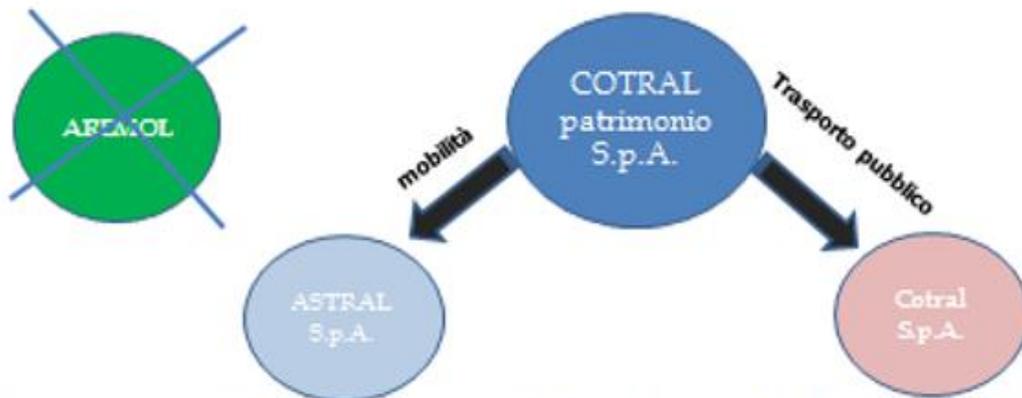
<sup>21</sup> Legge regionale del 13 dicembre 2013, n. 10 recante "Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale".

<sup>22</sup> Nell'ultima parte del 2017, è stata accolta, da parte della Regione Lazio, la proposta di AMA S.p.A. - *public utility* del Comune di Roma operante nel settore dei servizi ambientali e socio di minoranza di E.P. Sistemi S.p.A. - di procedere congiuntamente anche alla cessione integrale della partecipazione di AMA nell'ambito del programma di cessione di Lazio Ambiente. In data 19/01/2018 AMA S.p.A. ha trasmesso formale mandato per la vendita delle azioni di EP Sistemi S.p.A. Con la determinazione dirigenziale n. G02728 del 06/03/2018 sono stati approvati gli atti di asta pubblica per la dismissione della totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio in Lazio Ambiente S.p.A. e della quota posseduta da AMA S.p.A. in EP Sistemi S.p.A.



patrimonio stradale ed immobiliare. Nel mese di luglio 2016 si è conclusa l'operazione straordinaria di scissione totale di Cotral Patrimonio S.p.A. in Cotral S.p.A. (con il conferimento del ramo d'azienda funzionale al trasporto pubblico) e in Astral S.p.A. (con il conferimento del ramo d'azienda non funzionale).<sup>23</sup>

**AZIONI ATTUATE NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI LOCALI**



La soppressione di AREMOL, è stata disposta dall' art.3, comma 12, della L.R. n. 17/2016

Programmazione regionale unitaria

Sin dall'avvio della X Legislatura, la Giunta regionale ha proposto – e il Consiglio regionale ha approvato in molteplici passaggi normativi – uno schema di gestione unitaria della programmazione quale unico strumento che fosse in grado di garantire contestualmente:

- l'efficienza necessaria per riportare progressivamente in equilibrio la gestione finanziaria di un Ente caratterizzato da un enorme disavanzo finanziario consolidato, apparentemente incapace di garantire equilibrio tra entrate e spese, in patologico ritardo nel pagamento dei fornitori e ormai da tempo instradato sul sentiero della mancata soddisfazione finanche delle sue funzioni fondamentali;
- l'efficacia da ottenere per massimizzare l'impatto delle risorse disponibili, in un quadro nel quale i crescenti vincoli di bilancio si sovrapponevano temporalmente al protrarsi della crisi economica iniziata nel biennio 2008-2009 e aggravatasi in quello 2011-2012, da una parte, e le aspettative di un "nuovo inizio" per un Ente che aveva visto la IX Legislatura chiudersi con oltre due anni di anticipo sulla scadenza naturale.

Ne è scaturito un percorso di elaborazione documentale e programmatica che ha preso avvio dalla traduzione del progetto politico di medio periodo della Giunta in carica nel 2017 in una classificazione dell'agenda di governo articolata in macro-aree, indirizzi programmatici, obiettivi programmatici e azioni (cfr. *Figura n. 1*).

<sup>23</sup> DGR n. 243 del 10/05/2016.

Figura n. 1 – Classificazione del programma di governo in macro-aree, indirizzi programmatici, obiettivi programmatici e azioni

Macroarea	Principali tematiche	Indirizzi programmatici	Obiettivi programmatici	Azioni
1. Una Regione moderna che aiuta lo sviluppo	Riforma ente	5	12	37
2. Una grande regione europea dell'innovazione	Sviluppo economico	10	17	92
3. Diritto allo studio e alla formazione per lo sviluppo e l'occupazione	Formazione, lavoro	7	11	53
4. Una Regione che cura e protegge	Sanità, integrazione	4	9	26
5. Una regione sostenibile	Ambiente, rifiuti	5	13	73
6. Investimenti per un territorio competitivo	Infrastrutture, mobilità	4	10	79
7. Investimenti per una società unita	Casa, sociale, diritti	7	20	98
<b>TOTALE</b>		<b>42</b>	<b>92</b>	<b>458</b>

Una strategia quinquennale che, esplicitando al massimo dettaglio le priorità politico-amministrative, offrisse un quadro unitario entro il quale elaborare gli strumenti della programmazione e finalizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche in una logica esclusiva di orientamento al risultato col superamento dell'approccio "a canne d'organo" e l'affermazione di un governo unitario della programmazione<sup>24</sup> (cfr. Figura n. 2).

Figura n. 2 – Risorse e strumenti della programmazione unitaria



Gli esiti, in termini di sistematica coerenza del processo programmatico rinvenibile in ciascuno dei documenti di programmazione approvati dal 2013 a oggi, possono essere definiti inediti, perlomeno nella storia recente della Regione Lazio:

<sup>24</sup> Con la Direttiva n. 4/2013 del Presidente della Regione Lazio, poi aggiornata con la Direttiva n. 2/2015, è stata istituita la "Cabina di Regia per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziate dai Fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive".

- dicembre 2013, con l'approvazione dopo cinque anni (il precedente risaliva al 2008, per il triennio 2009-2011) del "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2014-2016)" che ha assunto gli indirizzi della programmazione strategica quinquennale;
- aprile 2014, con l'approvazione della Delibera di Consiglio regionale 2/2014 di "Linee guida per un uso efficiente delle risorse destinate allo sviluppo 2014-2020", nella quale – a valle della programmazione strategica e del DEFR 2014-2016 –, sono state individuate le "Azioni cardine" di mandato: 45 azioni *primae inter pares* sulle quali concentrare, in particolare, l'uso delle risorse messe a disposizione dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- luglio 2014, con l'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 479/2014 di "Adozione unitaria delle proposte di P.O. Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020", che ha garantito, oltre alla piena coerenza con il quadro delineato, la soddisfazione delle indicazioni della Commissione europea sull'utilizzo sinergico dei Programmi per lo sviluppo economico, l'occupazione e lo sviluppo rurale ponendo al centro il territorio e le esigenze dei suoi cittadini, delle sue imprese, delle sue articolazioni geografiche e ambientali. È così che sulle 45 azioni cardine si è concentrata la programmazione del 96% delle risorse del POR FESR 2014-2020, del 92,3% di quelle del POR FSE 2014-2020 e del 60,7% del PSR FEASR 2014-2020;
- ottobre 2014, con l'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 664/2014 concernente il "Piano della prestazione e dei risultati 2014-2016" ("Piano della *performance*"), che ha rappresentato il primo momento di armonizzazione tra gli obiettivi delle direzioni regionali e la programmazione strategica dell'Ente.

Se il biennio 2013-2014 ha formalizzato l'approccio unitario alla nuova stagione della programmazione regionale, gli anni seguenti ne hanno costantemente confermato l'impronta, consentendo – oltre che la coerenza necessaria per la tracciabilità delle scelte di allocazione delle risorse in una logica di *accountability* dell'azione di governo – la progressiva presa di coscienza dello schema adottato sia all'interno che all'esterno dell'ente; sia tra i dirigenti, funzionari e impiegati regionali, sia nel panorama vasto degli *stakeholder* (cfr. *Figura n. 3*).

*Figura n. 3 – Le tappe fondamentali del percorso di pianificazione e programmazione unitaria 2013-2017*



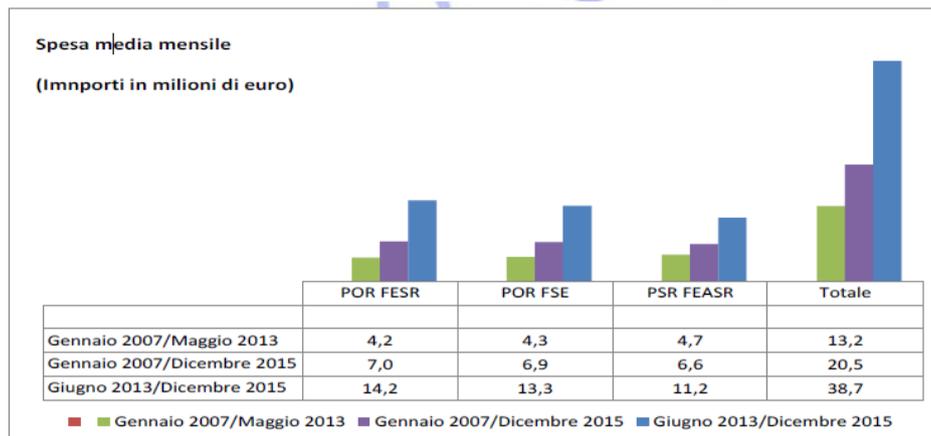
Con particolare riferimento alla programmazione comunitaria, come già accennato in precedenza, il 31/03/2017 è stata trasmessa alla Commissione europea la dichiarazione finale di spesa dei programmi FESR e FSE 2007 - 2013. Si è concluso così il ciclo di programmazione che, includendo anche il PSR FEASR, ha visto raggiunto l'obiettivo del completo utilizzo delle risorse disponibili (cfr. *Tavola n. 1*).

*Tavola n. 1*

Programma	Dotazione	Impegni	Spese certificate alla Commissione a chiusura della programmazione	
			Importo	Quota
a	b	c	d	e=d/b
POR FESR	736.934.888,00	893.501.342,88	758.818.487,33	103,0%
POR FSE	730.495.407,00	793.859.906,26	739.984.890,77	101,3%
PSR FEASR	700.718.629,00	774.941.895,00	710.073.952,64	101,3%
<b>Totale</b>	<b>2.168.148.924,00</b>	<b>2.462.303.144,14</b>	<b>2.208.877.330,74</b>	<b>101,9%</b>

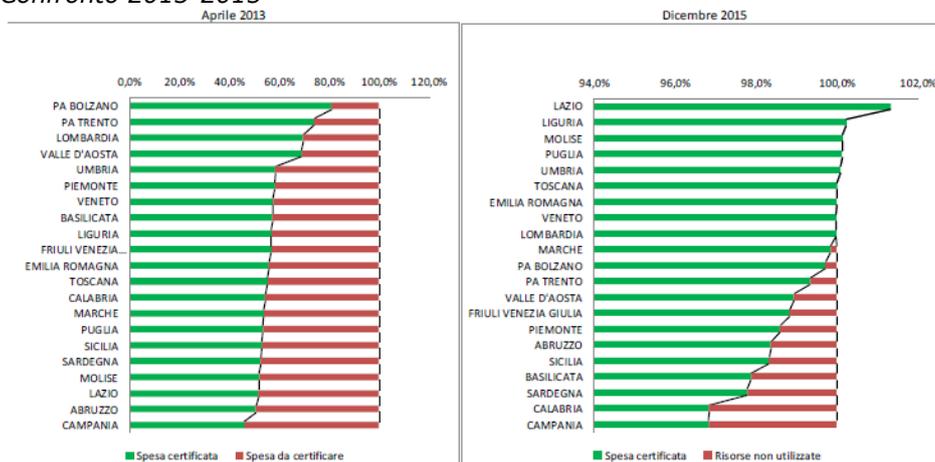
Il risultato raggiunto è frutto delle azioni avviate all'inizio del mandato della Giunta in carica per recuperare i notevoli riardi accumulati (cfr. *Figura n. 4*)

*Figura n. 4*



In particolare si segnala l'andamento della spesa del PSR frutto dello sforzo sostenuto a partire da maggio 2013 che ha portato la Regione Lazio dal terz'ultimo al primo posto tra le regioni italiane nel volgere di due anni e mezzo (cfr. *Figura n. 5*).

*Figura n. 5 - Confronto 2013-2015*



Per quanto riguarda la programmazione 2014-2020, nel 2017 l'attuazione è proseguita nel quadro del percorso di programmazione unitaria. In particolare i programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) sono entrati a pieno regime e ai programmi FESR e FSE e al PSR FEASR si sono aggiunte le misure del programma nazionale per la pesca, finanziato dal FEAMP, gestite dalle strutture regionali.

Al 31/12/2017 le azioni complessivamente avviate a valere sui Programmi finanziati dai Fondi SIE ammontano a circa 1.683 milioni pari al 62,1% della dotazione complessiva, più della metà delle risorse programmate si è, quindi, tradotta in bandi per la selezione degli interventi. Gli impegni assunti ammontano a 580 milioni di euro, con pagamenti pari a 185 milioni di euro e spese certificate pari a 135 milioni di euro. Il livello di spesa ha permesso al POR FSE di centrare l'obiettivo di spesa certificata necessario per evitare il disimpegno automatico (regola n+3). Nella *Tavola n. 2* sono riportati i dati per singolo fondo.

*Tavola n. 2*

Programmazione					Attuazione							
					Azioni avviate (bandi)		Impegni		Pagamenti		Spesa certificata	
Fonte di finanziamento	UE	Stato	Regione	Totale	Importo	Quota su costo totale	Importo	Quota su costo totale	Importo	Quota su costo totale	Importo	Quota su costo totale
POR FESR	484.532.597,00	347.572.817,90	136.959.779,10	969.065.194,00	721.386.332,00	74,4%	255.311.476,00	26,3%	56.279.417,00	5,8%	31.750.000,00	3,3%
POR FSE	451.267.357,00	315.887.149,90	135.380.207,10	902.534.714,00	492.650.873,13	54,6%	240.092.730,58	26,6%	58.057.259,55	6,4%	36.860.003,81	4,1%
PSR FEASR	354.575.000,00	327.406.266,23	140.316.971,24	822.298.237,47	458.829.528,00	55,8%	81.561.371,49	9,9%	70.675.509,09	8,6%	68.775.972,83	8,4%
PO FEAMP	7.975.235,00	5.532.166,00	2.370.928,00	15.878.329,00	10.381.947,00	65,4%	3.380.049,00	21,3%	31.436,27	0,2%	-	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.298.350.189,00</b>	<b>996.398.400,03</b>	<b>415.027.885,44</b>	<b>2.709.776.474,47</b>	<b>1.683.248.680,13</b>	<b>62,1%</b>	<b>580.345.627,07</b>	<b>21,4%</b>	<b>185.043.621,91</b>	<b>6,8%</b>	<b>137.385.976,64</b>	<b>5,1%</b>

Una menzione particolare merita, in questo percorso, la sottoscrizione con il Governo nazionale dell'Intesa istituzionale di programma (poi "Patto per lo sviluppo della Regione Lazio"), a cui il CIPE ha assegnato le risorse nella seduta del 01/12/2016, che ha consentito la piena conferma di quanto programmato nel 2014 con riferimento all'utilizzo di una quota del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 necessaria per sostenere gli investimenti connessi con azioni cardine (infrastrutture per la mobilità, in particolare) che non potevano essere finanziate né con i Fondi SIE - per l'impossibilità delle regioni "economicamente avanzate", come la Regione Lazio, di allocare risorse sull'Obiettivo Tematico 7 fissato dalla Politica di Coesione europea per "Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete" - né con il bilancio ordinario.

Al 31/12/2017 si riscontra uno stato di avanzamento economico/finanziario che, in termini di spesa già sostenuta, risulta pari ad oltre 418 milioni di euro (cfr. *Tavola n.3*).

*Tavola n. 3*

Area Tematica	Costo totale	Pagamenti	
		Importo	Quota
Infrastrutture	1.363.515.585,60	53.358.144,33	4%
Ambiente	594.116.381,99	242.857.104,12	41%
Sviluppo economico e produttivo	415.790.000,00	11.897.583,13	3%
Turismo e cultura	191.490.800,00	10.366.937,96	5%
Scuola Università e Lavoro	662.849.360,73	87.744.162,92	13%
Sanità	285.182.089,72	11.807.000,00	4%
<b>Totale</b>	<b>3.512.944.218,04</b>	<b>418.030.932,46</b>	<b>12%</b>

Nell'ambito delle risorse complessive del Patto con la citata delibera CIPE risultano assegnate specificamente alla Regione Lazio a valere sul Fondo di sviluppo e coesione 723,55 milioni, ai quali si sommeranno, per interventi a valere sul territorio regionale, le risorse aggiuntive assegnate ai programmi operativi nazionali dalle delibere CIPE di dicembre 2017 e febbraio 2018, stimabili in circa 373 milioni di euro. È proseguita l'attività di accompagnamento delle Aree del Lazio coinvolte nella Strategia Nazionale Aree Interne, in particolare è stata definitivamente approvata la Strategia della prima Area pilota "Valle Comino", mentre per la seconda Area "Monti Reatini" sono stati approvati la Bozza di Strategia e il Preliminare di Strategia; la Strategia d'Area è in corso di definizione.

### Azioni di risanamento finanziario

In attuazione delle disposizioni in materia di federalismo fiscale<sup>25</sup> nell'ottica del consolidamento dell'assetto di finanziamento regionale, sono stati attivati, nel corso degli anni, tutti gli strumenti necessari alla valorizzazione dell'autonomia finanziaria concessa (ridefinizione dei tributi propri regionali, lotta all'evasione). Da ciò – pur in presenza di un'incompiuta riforma del federalismo fiscale con il prevalere di strategie di accentramento fiscale e assegnazione di trasferimenti (in luogo delle accise) – sono state definite le politiche fiscali di medio periodo compatibili, anche, con i risultati della ristrutturazione del debito.

La prima misura adottata dalla Regione Lazio è riferibile al riversamento diretto dei proventi da recupero fiscale in materia di IRAP ed addizionale IRPEF. Successivamente, con l'approvazione di disposizioni regionali<sup>26</sup> sono state introdotte misure tese a potenziare ed incentivare le azioni di contrasto all'evasione fiscale dei tributi regionali, attraverso la partecipazione attiva dei Comuni. L'attivazione di tali misure ha consentito di incrementare, nel biennio 2015-2016, il valore degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale; rispetto al 2013 l'aumento è stato del 5%.

Con l'introduzione della disciplina connessa al cosiddetto "pareggio di bilancio" di cui alla legge. n. 190/2014, il tema del reperimento delle risorse necessarie a garantire integrale copertura agli interventi di spesa ha assunto un ruolo centrale nelle attività di programmazione finanziaria e di gestione degli equilibri di bilancio regionale.

**TAVOLA S2.C - DEFR LAZIO 2018: MARGINI DI FLESSIBILITA' FISCALE REGIONALE 2016**  
(VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO)

TRIBUTI - [MARGINI DI FLESSIBILITÀ]	FLESSIBILITÀ FISCALE RESIDUA
Addizionale IRPEF - [max+2,1% (dal 2015)]	323
Svincolo manovra fiscale connesso a conseguimento pareggio di bilancio sanità	163
Tassa auto - [+10% annuo]	55
Tassa auto (emersione base imponibile)	100
Attuazione art. 4 Dlgs 68/2011 concorso gettito iva da recupero fiscale	120
Maggiorazione IRBA-[+ 5 centesimi per litro] (a)	46
<b>Totale</b>	<b>807</b>

Fonte: Regione Lazio Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Tributi, Finanza e Federalismo. (a) La maggiorazione riguarda la copertura finanziaria degli investimenti connessi ad eventi calamitosi (aprile 2017).

<sup>25</sup> Decreto legislativo 06 maggio 2011, n. 68, recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".

<sup>26</sup> Articolo 3 della legge regionale. n. 17/2016.



Tra le più importanti azioni di rilancio complessivo dell'amministrazione regionale vanno senz'altro annoverate quelle che la Giunta regionale sta portando avanti per il risanamento finanziario dell'ente. Particolarmente incisive sono le azioni in materia di politica sanitaria, di politiche del personale e di politica di gestione del patrimonio immobiliare.

#### [La situazione dei pagamenti dell'amministrazione](#)

Con decreto-legge n. 66/2014 (convertito dalla legge n. 89/2014, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale") si dispone, a decorrere dal 01/07/2014, l'obbligo della tenuta del registro unico delle fatture e delle richieste equivalenti di pagamento presso le pubbliche amministrazioni per le somministrazioni, le forniture e gli appalti, nonché per le obbligazioni relative alle prestazioni professionali, emesse nei loro confronti. Lo stesso decreto-legge n. 66/2014, all'articolo 25 ha previsto l'anticipazione al 31/03/2015 dell'obbligo per i fornitori di trasmettere le fatture o i documenti contabili equivalenti solamente in formato elettronico, al fine di accelerare il completamento del percorso di adeguamento all'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e suoi fornitori.

La Regione Lazio, con DGR n. 326 del 03/06/2014 ha dato seguito alle prescrizioni del decreto-legge n. 66/2014 costituendo, a far data dal 01/07/2014, il registro unico delle fatture e delle richieste equivalenti di pagamento e, contestualmente, anticipando il termine fissato dall'articolo 25 del decreto-legge n. 66/2014 di avvio della fatturazione elettronica, anche in considerazione del presupposto che la costituzione del registro delle fatture ed il monitoraggio dei tempi di pagamento per le transazioni commerciali possa realizzarsi pienamente attraverso una modalità operativa che preveda l'invio delle fatture o delle richieste di pagamento equivalenti esclusivamente in formato elettronico. Dal 01/07/2014 è stato quindi implementato il registro unico delle fatture e messe in atto le procedure necessarie (comunicazione ai fornitori, censimento degli uffici destinatari delle fatture elettroniche con attribuzione dei codici IPA, adeguamento delle procedure informatiche, costituzione gruppo di *back office* dedicato per assistenza agli

utenti esterni ed alle strutture interne) per ricevere le fatture in formato elettronico e trasformare in elettronico le fatture pervenute in formato cartaceo.

Nel 2017 sono state registrate n. 10.173 fatture e/o documenti contabili equivalenti per un importo complessivo lordo di euro 952.516.560,29. Di queste n. 8.443 sono fatture commerciali, per un importo complessivo di euro 915.799.047,58 mentre n. 1.730, per un importo di euro 36.717.512,71, sono fatture emesse per transazioni non riconducibili ad attività commerciali. I pagamenti complessivi di fatture commerciali effettuati nel corso dell'anno 2017 sono stati pari a euro 831.019.917,53 di cui euro 769.395.913,22 relativi a sole fatture registrate nell'anno 2017. In linea con quanto previsto dal decreto-legge n. 66/2014, sono attivi i canali di comunicazione con la Piattaforma di Certificazione dei Crediti, al fine di ottemperare all'obbligo di comunicazione sui debiti commerciali della Regione Lazio.

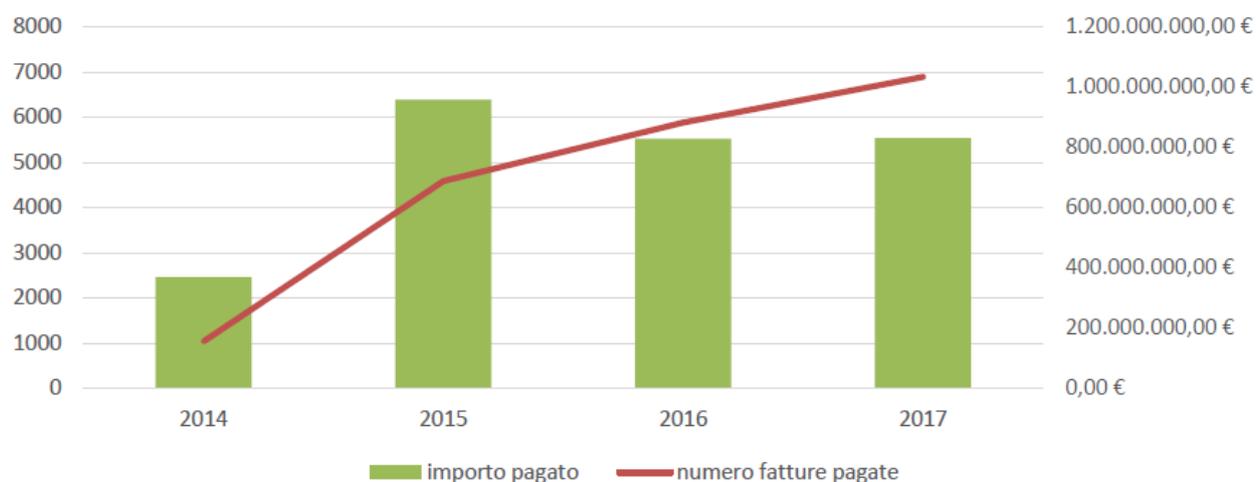
In merito al monitoraggio dei tempi di pagamento, l'articolo 41 del citato decreto-legge n. 66/2014 prevede altresì l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere un prospetto annuale, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In conformità alle norme in materia<sup>27</sup> la Regione Lazio ha elaborato un prospetto, sintetico ed analitico, con evidenziati i pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In sintesi, l'indicatore di tempestività dei pagamenti<sup>28</sup> per transazioni commerciali della Regione Lazio per il periodo compreso tra 01/01/2017 e 31/12/2017 è risultato pari a -12,97 (il valore scende a -13,96 al netto della GSA, il cui valore è pari a 2,94). L'anticipazione del termine di avvio della fatturazione elettronica al 01/07/2014 ha consentito il monitoraggio dei documenti contabili e dei pagamenti effettuati dall'Amministrazione regionale per transazioni commerciali in maniera puntuale. La tabella sottostante riepiloga numero e importo totale dei documenti contabili commerciali pervenuti, articolato per anno di acquisizione sul registro delle fatture elettroniche.

Fatture commerciali e/o richieste di pagamento pervenute	2014	2015	2016	2017
Numero fatture	3.543	8.443	8.067	8.443
Importo fatture	€ 550.141.051,88	€ 946.864.523,82	€ 925.079.216,61	€ 915.799.047,58

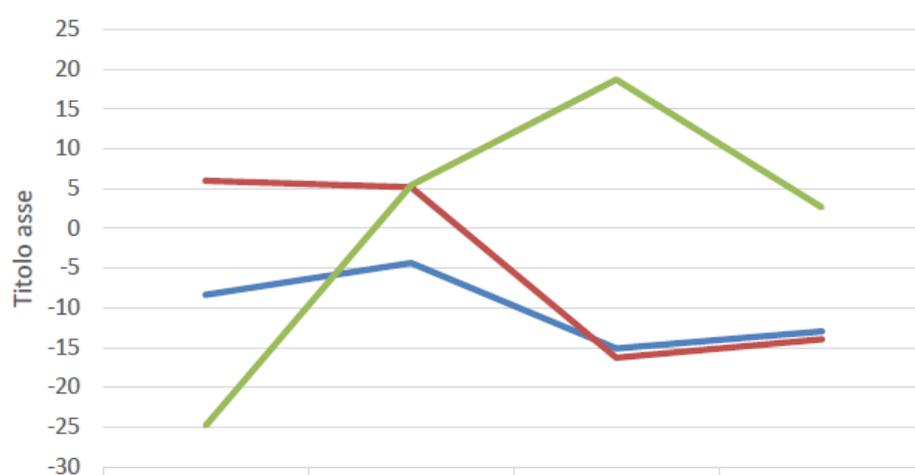
Parimenti è stato possibile monitorare l'andamento dei pagamenti delle fatture commerciali (tabella sottostante) effettuati nell'anno di riferimento, indipendentemente dall'anno di registrazione delle fatture.

<sup>27</sup> Le modalità da adottare per il calcolo e la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni sono dettate dal DPCM del 22/09/2014 e dalla successiva circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3 del 14/01/2015.

<sup>28</sup> Si evidenzia come, un indicatore di tempestività dei pagamenti negativo indica che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza delle stesse, mentre un indicatore positivo evidenzia che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza delle stesse.

**Fatture commerciali pagate**


In tema di termini di pagamento delle fatture commerciali l'Amministrazione regionale, attraverso attività di monitoraggio e controllo del rispetto delle scadenze pattuiti tra le parti, ha registrato un *trend* positivo dei tempi di pagamento. Nell'anno 2017 il 74,50% degli importi fatturati sono stati pagati nei termini previsti dalla normativa vigente e/o dai differenti accordi stipulati tra le parti. Si consideri che sul totale pagato di euro 831.019.917,53 sono state pagate in ritardo euro 211.879.828,70. Anche l'indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture commerciali, calcolato secondo le indicazioni del DPCM 22/09/2014 e definito in termini di ritardo medio ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, ha evidenziato un *trend* sostanzialmente stabile, dove un indicatore negativo sta a significare che le fatture sono state pagate mediamente in anticipo rispetto alla scadenza.

**Andamento indicatore di tempestività dei pagamenti**


	2014	2015	2016	2017
intero bilancio	-8,36	-4,35	-15,1	-12,97
intero bilancio al netto della GSA	5,99	5,2	-16,27	-13,96
GSA	-24,83	5,44	18,72	2,64

### Lazio digitale

L'Agenda Digitale della Regione Lazio<sup>29</sup> è la strategia di crescita digitale che si propone di promuovere e realizzare uno sviluppo sociale, economico e democratico del territorio regionale nell'era della società della conoscenza e delle reti, che sia sostenibile nel tempo, inclusivo, intelligente e di sistema. La realizzazione del "Lazio Digitale" è un obiettivo primario della legislatura ed è volta a rimuovere gli ostacoli esistenti e a introdurre le misure necessarie ad attivare un "ecosistema regionale dell'innovazione", in cui siano coinvolti la cittadinanza e tutti gli attori pubblici e privati territoriali, a partire dall'Amministrazione Regionale che, per prima, deve essere in grado di innovarsi strutturalmente.



L'Agenda costituisce inoltre il riferimento per la programmazione degli interventi di innovazione digitale da parte delle amministrazioni locali e degli attori del territorio. Come per il piano di governo regionale nel suo complesso, l'inclusione e la partecipazione dei portatori di interesse e dei cittadini sono, quindi, elementi di metodo sostanziali anche per l'Agenda Digitale. I grandi obiettivi della strategia di crescita digitale regionale sono i seguenti:

1. Azzeramento del divario digitale;
2. Piena attuazione di *e-government* e *open-government* da parte dell'amministrazione;
3. Realizzazione di servizi e misure ad alto tasso di innovazione per i cittadini, le imprese e il territorio;
4. Promozione della nuova cittadinanza nell'era di Internet e delle competenze digitali.

Gli obiettivi si declinano operativamente in cinque aree di intervento:

1. Infrastrutture digitali e di rete;
2. Amministrazione digitale, aperta e intelligente;
3. Sanità digitale;
4. Comunità intelligenti;
5. Cittadinanza e competenze digitali.

A tali aree di intervento si aggiunge un obiettivo trasversale rappresentato dalla *Internet Governance* regionale, ossia dalla definizione delle *policy*, in accordo con gli

<sup>29</sup> Il documento strategico per l'Agenda Digitale regionale è stato approvato con DGR n. 284 del 16/06/2015.

orientamenti nazionali e internazionali, per la gestione di Internet per la parte di pertinenza dell'amministrazione regionale, in particolare in relazione a due aspetti: le infrastrutture (sviluppo della Banda Ultralarga e connettività *Wi-Fi*) e la cittadinanza digitale (affermazione del diritto d'accesso e degli altri diritti della cittadinanza digitale; riduzione dei divari digitali). Ciascuna delle aree si articola in azioni e progetti che hanno differenti stadi di attuazione:

- in corso: sono le azioni già intraprese dall'Amministrazione Regionale, coerenti con la strategia di Agenda Digitale, a cui si intende dare continuità per la rilevanza strategica e/o per i livelli di servizio connessi;
- già approvati e da avviare: si tratta delle azioni definite nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, che rientrano nelle aree dell'Agenda Digitale regionale e per le quali non è ancora stata avviata l'attività realizzativa;
- da definire e da avviare: sono i progetti e le azioni che saranno individuati e definiti sia dall'Amministrazione Regionale, sia mediante le modalità di consultazione pubblica e di confronto che saranno attivate con i portatori di interesse territoriali.

### [La crisi sismica nella Regione Lazio: dall'emergenza alla ricostruzione](#)

Gli eventi sismici che dal 24/08/2016 hanno colpito alcuni comuni del Lazio sono stati l'inizio di una sequenza che non ha precedenti per vastità ed intensità dei fenomeni. I successivi terremoti del 26 e 30 ottobre 2016 e del 18/01/2017, infatti, hanno determinato uno scenario di intervento mutevole e sempre più ampio, che ha profondamente inciso sulla consistenza dei diversi fabbisogni e sulle strategie messe in campo per dare la risposta immediata ed efficace che la tutela di bisogni fondamentali impone.

Il decreto-legge n. 189/2016 ha individuato i confini amministrativi dell'area colpita dal sisma del 24/08/2016 che comprende dieci comuni nella provincia di Rieti. Il territorio è caratterizzato da un numero abbastanza elevato di frazioni, dando alla componente urbana dell'intera area una forma a macchia di leopardo.

Comune	Superficie (kmq)	Abitanti	Frazioni
Accumoli	87,37	667	17
Amatrice	174,4	2.657	69
Antrodoco	63,90	2.588	5
Borbona	47,96	340	2
Borgo Velino	18,29	972	2
Castel Sant'angelo	31,27	1.308	11
Cittareale	59,67	482	23
Leonessa	204,04	1.308	39
Micigliano	36,85	127	1
Posta	66,01	354	12

In seguito al terremoto del 30/10/2016, ulteriori 5 comuni della Provincia di Rieti sono stati inseriti nel perimetro amministrativo già definito dal decreto-legge n. 189/2016.

Comune	Superficie (kmq)	Abitanti
Cantalice	37,62	2.755
Cittaducale	71,25	6.828
Poggio Bustone	22,38	2.055
Rieti	206,52	47.698
Rivodutri	26,85	1.253

Con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00179 del 08/09/2016, è stato nominato il Soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale, previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato con il codice di contabilità n. 6022. Le O.D.C.P.C. e le circolari esplicative ad esse correlate hanno dettato delle precise regole relative alle spese assentibili sulla contabilità speciale. Le spese afferite alla contabilità speciale per la gestione dell'emergenza sisma sono riconducibili a:

- spese sostenute direttamente dal Soggetto attuatore delegato quale stazione appaltante
- spese relative ad appalti ed affidamenti di competenza di altre strutture della Regione Lazio
- rimborsi o anticipazioni agli enti (Comuni, province, Astral, etc.) che sono stati coinvolti nell'attuazione degli interventi per la gestione dell'emergenza

Ad oggi risultano accreditate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di Protezione Civile sulla contabilità speciale n. 6022 le seguenti somme:

Settembre 2016	€ 1.000.000,00
Novembre 2016	€ 12.500.000,00
Dicembre 2016	€ 8.200.000,00
Aprile 2017	€ 20.000.000,00
Luglio 2017	€ 16.500.000,00
Agosto 2017	€ 19.351.593,04
Ottobre 2017	€ 17.694.570,88
Novembre 2017	€ 12.548.708,04
Dicembre 2017	€ 54.400.000,00
<b>totale</b>	<b>€ 162.194.871,96</b>

Il totale delle somme uscite dalla contabilità speciale da novembre 2016 ad febbraio 2018 è pari ad euro 125.957.464,74.

MACROCATEGORIE DI SPESA	2016	2017	2018	TOTALE
C.A.S.	1.540.000,00 €	7.990.312,74 €	1.274.163,53 €	10.804.476,27 €
SPESE PER STRUTTURE ALBERGHIERE	652.235,93 €	4.334.968,82 €	269.899,28 €	5.257.104,03 €
SPESE GESTIONE EMERGENZA COMUNI E ENTI	526.258,31 €	10.418.333,96 €	2.003.435,70 €	12.948.027,97 €
ASTRAL	1.500.000,00 €	5.224.379,66 €	- €	6.724.379,66 €
SPESE DIPENDENTI REGIONALI	42.466,60 €	1.786.532,30 €	42.727,84 €	1.871.726,74 €
CENTRI COMMERCIALI	- €	6.314.110,26 €	414.893,79 €	6.729.004,05 €
S.A.E.	- €	51.143.677,41 €	2.149.654,96 €	53.293.332,37 €
STALLE E INTERVENTI PER ATTIVITA' ZOOTECNICHE	- €	5.591.411,35 €	1.295.667,76 €	6.887.079,11 €
MACERIE E DEMOLIZIONI	- €	8.327.607,58 €	370.024,57 €	8.697.632,15 €
IVA	36.464,10 €	8.166.761,00 €	2.350.921,90 €	10.554.147,00 €
ALTRE SPESE	- €	1.691.056,20 €	499.499,19 €	2.190.555,39 €
			<b>AD OGGI</b>	<b>125.957.464,74 €</b>

Per un approfondimento sugli interventi attuati nell'anno 2017 si rimanda alla proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2017".<sup>30</sup>

## 1.4 Le criticità e le opportunità

In questa sezione viene illustrato in forma sintetica il processo di programmazione strategico-operativa che è stato sviluppato anche nell'anno 2017, evidenziando il modello unitario utilizzato per dare attuazione coerente agli indirizzi stabiliti.

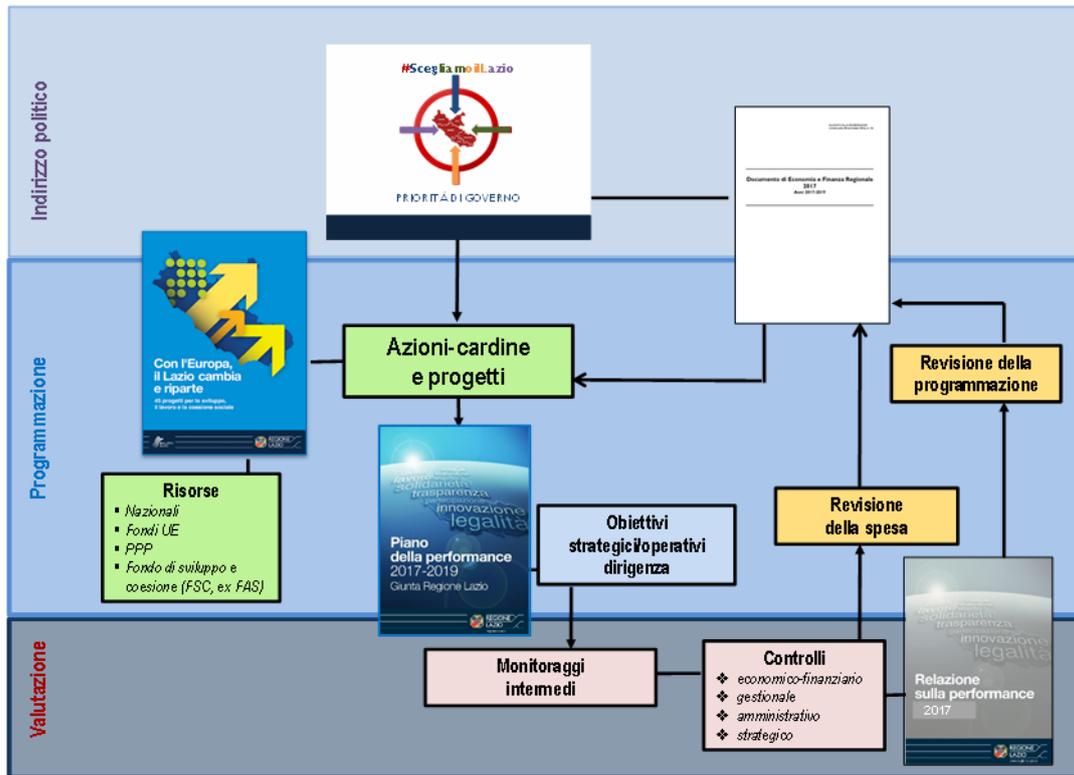
Alla luce dell'evoluzione dei dati macroeconomici e settoriali, nonché delle priorità politiche individuate nel Documento triennale di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017-2019, sono state confermate 7 macro-aree strategiche di intervento, con i corrispondenti indirizzi programmatici, nel rispetto delle *Linee di indirizzo per un efficiente impiego delle risorse comunitarie*, approvate con delibera del Consiglio regionale del 10/04/2014, n. 2. La *vision* di crescita e progresso sociale del programma di governo, sintetizzata nelle 7 macro-aree strategiche di intervento, è stata collegata agli obiettivi tematici previsti nei regolamenti previsti dalla normativa comunitaria che regola la programmazione dei fondi europei per il periodo 2014-2020.

Con l'avvio della X legislatura è stato avviato un processo di coordinamento e razionalizzazione delle politiche pubbliche regionali per lo sviluppo, circoscrivendo gli ambiti d'intervento e declinando una nuova *governance* politico-programmatica unitaria che, a partire dal Documento di Economia e Finanza della Regione Lazio per il periodo 2014-2016, si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle Amministrazioni Pubbliche secondo il dettato della legge n. 196/2009, come modificata e integrata dalla legge n. 39/2011, per completarsi nella definizione e nel perfezionamento dei programmi operativi regionali per il ciclo di programmazione 2014-2020. Il processo di coordinamento e integrazione tra l'architettura del Programma di governo 2013-2018 e gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020 e, dunque, delle fonti di finanziamento, è stato affidato, nell'ottica del coordinamento dell'azione pubblica a livello regionale, ad una "cabina di regia" unitaria per la programmazione e l'attuazione degli interventi.



<sup>30</sup> DGR n. 196 del 24/04/2018 - Appendice al Rendiconto Generale "La crisi sismica del 2016: la gestione dell'emergenza ed il percorso di ricostruzione".

In base alle *Linee di indirizzo per un efficiente impiego delle risorse comunitarie* sono state individuate le priorità di intervento per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del territorio laziale. Tali priorità sono declinate in 45 azioni-cardine, ovvero progetti da realizzare nel medio-lungo periodo (2014-2020) attraverso l'uso integrato di tutte le risorse disponibili (Fondi europei, risorse nazionali, bilancio regionale).



I 45 progetti sono organizzati in base alle macro-aree strategiche di intervento definite nel Programma di governo. A tali interventi sono destinate il 90% delle risorse, coerentemente con l'indicazione dell'Unione europea di indirizzare gli investimenti alle priorità-chiave per la crescita contribuendo così all'attuazione della strategia comunitaria Europa 2020.

Il quadro unitario della programmazione e la descrizione dei 45 progetti sono consultabili sul portale regionale *lazioeuropa.it*, che costituisce il punto di accesso alle opportunità di finanziamento per le imprese, i cittadini, le istituzioni e associazioni del Lazio, dove è possibile esprimere la propria opinione sulle priorità di intervento rispetto alle quali modulare nel tempo le risorse europee, nazionali e regionali e dove viene descritto l'avanzamento nell'attuazione dei progetti. Peraltro, gli interventi nei diversi ambiti di competenza si concretizzano in un denso programma di investimenti che coinvolge l'intero territorio regionale.



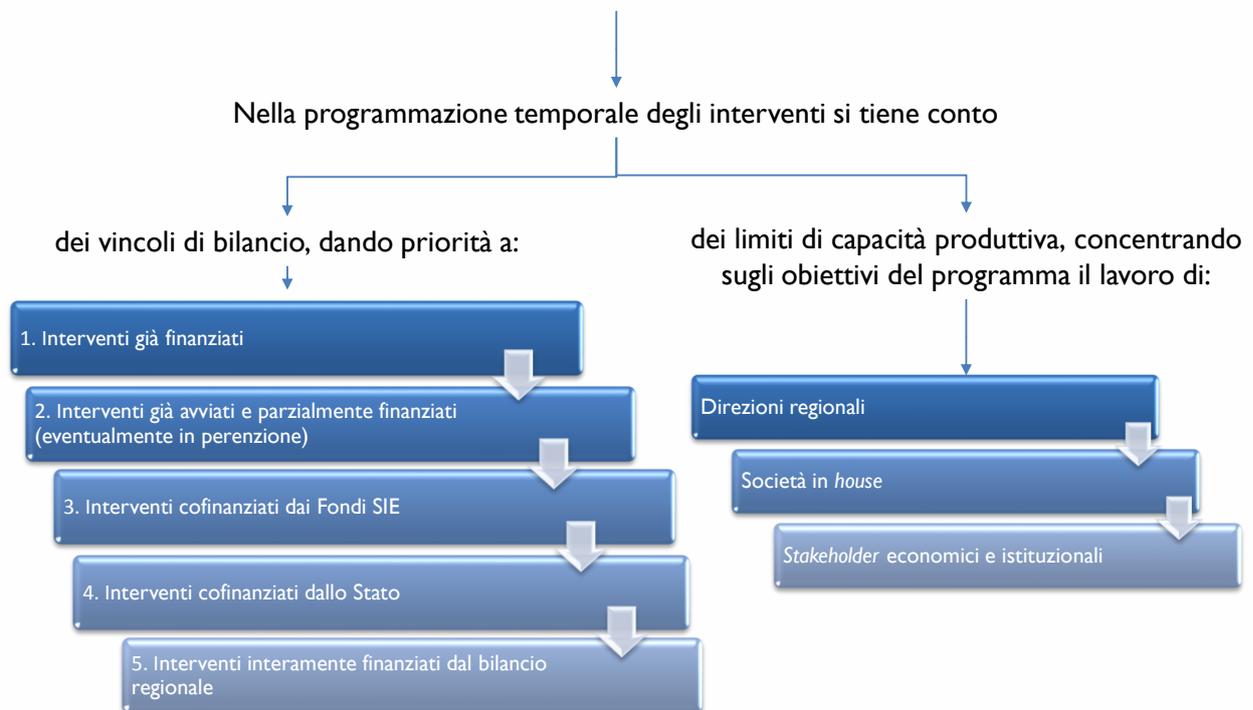
Partendo dalle macro-aree strategiche di intervento su cui si basa il Programma di governo (riprodotte nel DEFR) e tenendo conto delle priorità di intervento definite nelle *Linee di indirizzo per un efficiente impiego delle risorse comunitarie* e delle 45 azioni-



cardine definite dalla Giunta regionale per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, nell'ambito del Piano della *performance* 2017-2019 sono stati definiti gli obiettivi strategici ed operativi delle strutture apicali dell'organizzazione della Giunta regionale in un'ottica di coordinamento della programmazione regionale con il ciclo di programmazione nazionale e con la programmazione dei fondi europei per il periodo 2014-2020.

Il percorso di confronto per la definizione dei piani d'azione annuali ha trovato il suo completamento formale attraverso l'adozione con DGR n. 44/2017 del Piano della *performance* 2017-2019, con un livello di *compliance* migliore rispetto all'annualità precedente e con una tempistica più favorevole al pieno dispiegamento delle attività amministrative. Peraltro, l'osservazione in corso d'anno degli andamenti gestionali derivante anche dal monitoraggio quadrimestrale della programmazione strategico-operativa ha consentito di ravvisare scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e/o margini di miglioramento dell'azione amministrativa. A fronte delle criticità che sono state rilevate è stato possibile intervenire con una ri-pianificazione degli obiettivi operativi.<sup>31</sup> Nello schema seguente si riporta il modello attuativo riguardante la programmazione degli interventi regionali, considerando i molteplici fattori di contesto che possono determinarne l'efficacia.

## Fattori di contesto per l'attuazione del programma



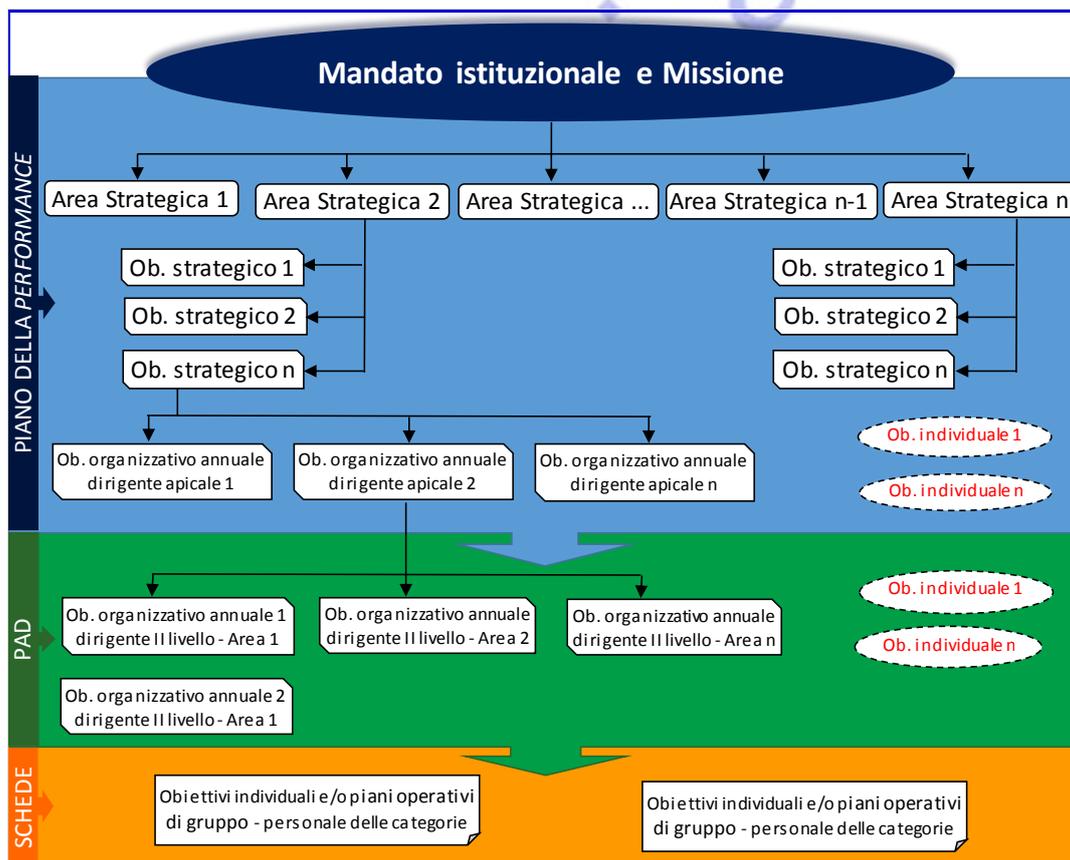
## 2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

<sup>31</sup> DGR n. 521 del 09/08/2017.

## 2.1. Albero della performance

L'albero della *performance* è la rappresentazione grafica del processo di traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle direzioni/agenzie regionali, che presso la Giunta regionale costituiscono strutture amministrative di I livello. Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che afferiscono alle singole strutture di I livello.

A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie. Nella rappresentazione grafica che segue, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.



Il processo rappresentato nell'albero della *performance* si è svolto tramite l'approvazione del Piano della *performance* 2017-2019 con DGR n. 44 del 09/02/2017<sup>32</sup> e con la successiva adozione, da parte dei direttori regionali, dei Programmi annuali direzionali (PAD), da cui discende anche l'assegnazione degli obiettivi al personale delle categorie. Nell'elenco si riportano le strutture amministrative operanti nel 2017, con i

<sup>32</sup> Come già evidenziato nel corso del 2017 il Piano è stato oggetto di modifiche e integrazioni, adottate con DGR n. 521/2017.

rispettivi responsabili apicali e l'indicazione degli atti di organizzazione con cui sono stati adottati i relativi PAD 2017.

STRUTTURA	DIRETTORE	ATTO DI ORGANIZZAZIONE
Segretario Generale	Andrea Tardiola	
Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi	Alessandro Bacci	G03149 del 15.03.2017 G12229 del 07/09/2017 (modifica)
Direzione regionale Infrastrutture e politiche abitative	Wanda D'Ercole	G02536 del 03.03.2017 G06102 del 12.05.2017 (modifica) G11476 del 10.08.2017 (modifica)
Direzione regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca	Roberto Ottaviani	G02680 del 07.03.2017 G12097 del 05.09.2017 (modifica)
Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio	Marco Marafini	G02276 del 24.02.2017
Direzione regionale Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio	Elisabetta Longo	G02211 del 24.02.2017 G11668 del 22.08.2017 (modifica)
Direzione regionale Lavoro	Marco Noccioli	G02254 del 24.02.2017
Direzione regionale Sviluppo economico e attività produttive	Rosanna Bellotti	G02598 del 06.03.2017
Direzione regionale Salute e politiche sociali	Vincenzo Panella	G08428 del 15.06.2017 G13700 del 10/10/2017 (integrazione)
Direzione regionale Centrale acquisti	Stefano Acanfora	G02275 del 24.02.2017 G03523 del 21.03.2017 (modifica)
Avvocatura regionale	Nicola Sabato	G02165 del 23.02.2017
Agenzia regionale del Turismo	Elisabetta Longo ( <i>ad interim</i> )	G02590 del 06.03.2017
Agenzia regionale di Protezione Civile	Carmelo Tulumello	G02803 del 08.03.2017 G16196 del 24.11.2017 (modifica)
Direzione regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza	Pompeo Savarino	G02432 del 01/03/2017
Direzione regionale Ambiente e sistemi naturali	Vito Consoli	G02564 del 03.03.2017
Direzione regionale Risorse idriche e difesa del suolo e rifiuti	Mauro Lasagna	G02388 del 01.03.2017 G11953 del 04.09.2017 (modifica)
Direzione regionale Valutazioni ambientali e bonifiche	Demetrio Carini	G07330 del 24.05.2017
Direzione regionale Territorio, urbanistica, mobilità	Manuela Manetti	G04121 del 31.03.2017 G10331 del 24.07.2017 (modifica)
Direzione regionale Cultura e politiche giovanili	Miriam Cipriani	G02277 del 24.02.2017 G16236 del 27.11.2017 (integrazione)

## 2.2. Dalle macro-aree agli obiettivi strategici

In coerenza con il mandato istituzionale, i risultati dell'analisi di contesto, gli atti di programmazione economico finanziaria, il programma di governo e con le *Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020*, sono stati individuati gli obiettivi strategici per il triennio 2017-2019 collegati alle macro-aree strategiche di intervento.



[1]  
Una Regione moderna  
che aiuta lo sviluppo

- Organizzare la Regione per aumentare l'efficienza amministrativa e produrre risparmi attraverso il miglioramento degli strumenti gestionali, il controllo e la sicurezza dei flussi informativi, l'ottimizzazione delle risorse
- Attività propedeutiche per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* del POR-FESR 2014-2020 al 2018
- Miglioramento dell'efficienza dell'Avvocatura
- Controllo e vigilanza sugli Enti regionali controllati
- Sicurezza integrata e lotta all'usura
- Ottimizzazione della capacità di risposta in occasione di eventi calamitosi

[2]  
Una grande Regione  
europea dell'innovazione

- Start-up innovative e internazionalizzazione
- Favorire il passaggio ad un'agricoltura multifunzionale e di qualità
- Innalzare la competitività del sistema agricolo regionale migliorando i servizi pubblici di supporto alle imprese
- Valorizzare e promuovere gli asset culturali e creativi
- Sviluppo del turismo e valorizzazione del territorio
- Attuazione dell'Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga

[3]  
Diritto allo studio ed alla  
formazione per lo  
sviluppo e l'occupazione

- Realizzazione di azioni di sistema finalizzate a favorire l'integrazione scolastica, l'innalzamento delle competenze e l'inclusione sociale
- Migliorare la qualità del servizio di assistenza per l'integrazione scolastica delle allieve e degli allievi disabili

[4]  
Una Regione che cura e  
protegge

- Attuazione del Programma operativo 2016-2018
- Realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Organizzare la Regione per aumentare l'efficienza amministrativa e produrre risparmi attraverso il miglioramento degli strumenti gestionali, il controllo e la sicurezza dei flussi informativi, l'ottimizzazione delle risorse

[5]  
Una Regione sostenibile

- Organizzare la Regione per aumentare l'efficienza amministrativa e produrre risparmi attraverso il miglioramento degli strumenti gestionali, il controllo e la sicurezza dei flussi informativi, l'ottimizzazione delle risorse
- Interventi di efficientamento nella gestione dei rifiuti
- Interventi di promozione e gestione dei contratti di fiume ed efficientamento delle bonifiche dei siti inquinati
- Migliorare la qualità dell'aria nella regione, con particolare riferimento alle aree con maggiori criticità
- Piani e regolamenti delle aree naturali protette e dei monumenti naturali e consolidamento istituzionale degli enti di gestione
- Efficientamento energetico, tutela e salvaguardia del territorio e contenimento della spesa regionale

[6]  
Investimenti per un  
territorio competitivo

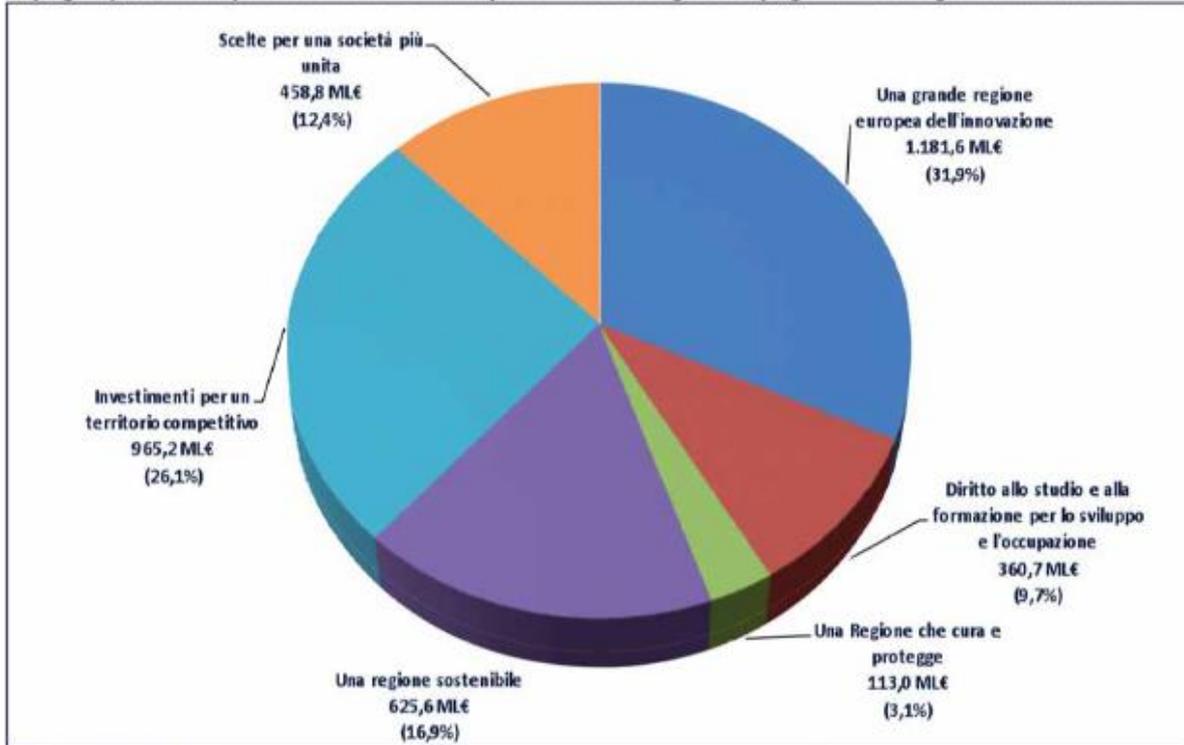
- Azioni ed interventi sul sistema dei trasporti e della mobilità finalizzati al miglioramento e potenziamento del servizio
- Nuovi strumenti normativi per il governo del territorio
- Interventi in materia edilizia
- Sviluppare le infrastrutture stradali
- Attuazione dell'Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga
- Attività propedeutiche per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* del POR-FESR 2014-2020 al 2018

[7]  
Scelte per una società  
più unita

- Potenziamento e implementazione delle politiche per i giovani
- Servizi e politiche attive del lavoro
- Migliorare la qualità del servizio di assistenza per l'integrazione scolastica delle allieve e degli allievi disabili
- Attività propedeutiche per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* del POR-FESR 2014-2020 al 2018

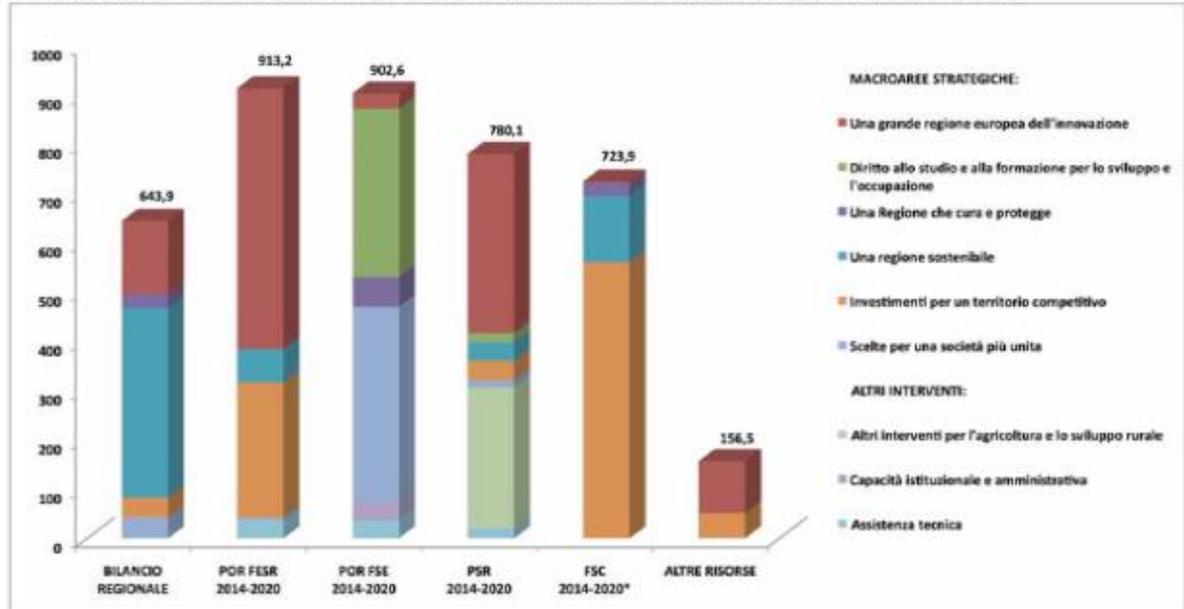


45 progetti per il Lazio. Ripartizione dei finanziamenti per macroarea strategica della programmazione regionale. Milioni di euro



Fonte: Regione Lazio, 2014

Contributo delle fonti finanziarie al quadro unitario della programmazione delle risorse destinate allo sviluppo 2014-2020. Milioni di euro



\* La stima delle risorse disponibili per la Regione Lazio è calcolata su un'ipotesi di riparto fra Regioni (60,0%) e Amministrazioni Centrali (40%) della quota del 20,0% del FSC 2014-2020 spettante alle Regioni del Centro-Nord.

Fonte: Regione Lazio, 2014.

### 2.3 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Nell'ambito del Piano della performance 2017-2019, per ciascun obiettivo strategico di carattere pluriennale sono stati definiti obiettivi organizzativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di primo livello (Avvocatura regionale, direzioni regionali e



agenzie regionali). Per ciascun obiettivo operativo sono stati poi individuati indicatori specifici e valori *target* al fine di consentire la verifica del grado di realizzazione.



Nell'allegato tecnico sono definiti in dettaglio gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali), con corrispondenti pesi, indicatori, fasi di realizzazione e risultati attesi. Il grado di realizzazione degli obiettivi organizzativi annuali consente di effettuare la misurazione del livello di *performance* raggiunto nell'anno considerato dalla struttura organizzativa nel suo complesso.



### Priorità, indirizzi, aree di intervento

- azioni cardine
- obiettivi strategici pluriennali



### Pianificazione operativa

- obiettivi organizzativi
- obiettivi individuali



Il prospetto seguente riporta gli obiettivi strategici pluriennali ed i rispettivi obiettivi organizzativi annuali<sup>33</sup> assegnati alle singole strutture amministrative i cui responsabili sono stati oggetto di valutazione, con la percentuale di realizzazione misurata al termine dell'esercizio finanziario 2017. Per semplicità di esposizione non viene riportato il peso di ciascun obiettivo così come non viene riportato l'indicatore utilizzato per la misurazione della *performance* (KPI) di ciascun obiettivo.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, va tenuto presente che la verifica del grado di realizzazione e la misurazione rispetto ai risultati attesi avviene su base annuale e si focalizza sugli obiettivi organizzativi in cui viene declinato il piano d'azione degli obiettivi strategici.

Ad ogni buon conto, si pone in evidenza che in base al Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato con DGR n. 705/2017<sup>34</sup> la valutazione della dirigenza<sup>35</sup> è determinata dalla somma di:

- obiettivi organizzativi (max 50 punti)
- obiettivi individuali (max 20 punti)
- comportamenti organizzativi (max 30 punti)

I dati inseriti nel prospetto riepilogativo fanno riferimento alle verifiche eseguite nei primi mesi del 2018.

Copia

<sup>33</sup> Cfr. DGR n. 44/2017 "Piano della performance 2017-2019" e DGR n. 521/2017 "Piano della performance 2017-2019. Modifica e integrazione dell'allegato tecnico: ri-pianificazione obiettivi".

<sup>34</sup> La DGR n. 705/2017 ha modificato il sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui alla DGR n. 664/2014.

<sup>35</sup> Si evidenzia che ai dirigenti con incarico individuale sono assegnati esclusivamente obiettivi individuali e pertanto la performance individuale (max punti 100) è rappresentata dalla somma della performance operativa individuale (max 70 punti) e dei comportamenti organizzativi (max punti 30).

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
<b>Segretario generale</b>	1 Organizzare la Regione per aumentare l'efficienza amministrativa e produrre risparmi attraverso il miglioramento degli strumenti gestionali, il controllo e la sicurezza dei flussi informativi, l'ottimizzazione delle risorse	1.1 Coordinamento dell'attuazione del ciclo di gestione della performance	100
		1.2 Coordinamento degli interventi strategici previsti nell'Intesa istituzionale di programma per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Lazio	100
<b>Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi</b>	1 Organizzare la Regione per aumentare l'efficienza amministrativa e produrre risparmi attraverso il miglioramento degli strumenti gestionali, il controllo e la sicurezza dei flussi informativi, l'ottimizzazione delle risorse	1.1 Piano triennale della formazione del personale 2017-2019	100
		1.2 Analisi delle competenze del personale regionale	100
	2 Attuazione dell'Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella Regione Lazio (DGR n. 435 del 26 luglio 2016)	2.1 Attuazione della Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Lazio (DD G08791 del 01.08.2016)	100
		2.2 Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega	96,4%
<b>Direzione regionale Infrastrutture e Politiche abitative</b>	1 Interventi in materia edilizia	1.1 Messa in sicurezza degli edifici scolastici	100
		1.2 Contributo all'attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche	100
	2 Sviluppare le infrastrutture stradali	2.1 Interventi sulla rete di viabilità regionale di competenza dell'ASTRAL	100
<b>Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca</b>	1 Favorire il passaggio ad un'agricoltura multifunzionale e di qualità	1.1 Sostegno all'occupazione giovanile in agricoltura e mantenimento di attività economiche nelle zone a basso insediamento umano	100
		1.2 Sostegno condizionato all'autosufficienza energetica mediante contenimento ed utilizzo di risorse rinnovabili nell'impresa agricola e sviluppo di microimprese	100
	2 Innalzare la competitività del sistema agricolo regionale migliorando il livello di organizzazione interaziendale	2.1 Rafforzamento del potere contrattuale dell'impresa agricola	100
<b>Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio</b>	1 Organizzare la Regione per aumentare l'efficienza amministrativa e produrre risparmi attraverso il miglioramento degli strumenti gestionali, il controllo e la sicurezza dei flussi informativi, l'ottimizzazione delle risorse	1.1 Programma di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale regionale - "Art Bonus Regione Lazio"	100
		1.2 Riduzione canoni di locazione passiva	100
		1.3 Proposizione di modifiche alla struttura contrattuale dell'operazione San.Im.	100

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
<b>Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Università, Diritto allo studio</b>	1 Realizzazione di azioni di sistema complesse finalizzate a favorire l'integrazione scolastica, l'innalzamento delle competenze e l'inclusione sociale	1.1 Potenziamento, qualificazione e innovazione dell'offerta scolastica e formativa	100
		1.2 Adozione programmi per l'inserimento culturale, l'accesso a opportunità formative e l'elaborazione di processi di mediazione culturale di migranti, profughi e transitanti nella Regione Lazio	100
	2 Migliorare la qualità del servizio di assistenza per l'integrazione scolastica degli allievi e allieve disabili	2.1 Monitoraggio e verifica dell'attuazione del servizio di assistenza per l'integrazione scolastica degli alunni disabili frequentanti gli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo della Regione Lazio	73
<b>Direzione regionale Lavoro</b>	1 Servizi e politiche attive del lavoro	1.1 Attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani per il Lazio	100
		1.2 Monitoraggio dell'attuazione delle politiche attive	100
		1.3 POR FSE Lazio 2014-2020. Contratto di ricollocazione "Generazioni"	100
<b>Direzione regionale Sviluppo economico e Attività produttive</b>	1 Attività propedeutiche per il raggiungimento degli obiettivi di <i>performance</i> del POR FESR Lazio 2014-2020 al 2018	1.1 Raggiungimento dell'importo finanziario di spesa prevista dal Programma Operativo della Regione Lazio per il 2017	51,9
		1.2 Attività necessarie a garantire la realizzazione fisica dei progetti	100
	2 <i>Start-up</i> innovative e internazionalizzazione	2.1 Sostegno all'internazionalizzazione delle start-up regionali	100
		2.2 Promozione e sviluppo dell'internazionalizzazione delle start-up	100
<b>Direzione regionale Salute e Politiche sociali</b>	1 Attuazione del Programma Operativo 2016-2018 (P.O.)	1.1 Sviluppo di una nuova metodologia di finanziamento delle Aziende del SSR	100
		1.2 Riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza domiciliare	100
		1.3 Piani di efficientamento aziendali	67
	2 Realizzazione di un sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali	2.1 Piano Sociale Regionale	50
<b>Direzione regionale Centrale acquisti</b>	1 Organizzare la Regione per aumentare l'efficienza amministrativa e produrre risparmi attraverso il miglioramento degli strumenti gestionali, il controllo e la sicurezza dei flussi informativi, l'ottimizzazione delle risorse	1.1 Centralizzazione delle gare del SSR	100
		1.2 Garantire la qualità dei processi inerenti le procedure di gara della Centrale acquisti	100
		1.3 Razionalizzazione e centralizzazione della spesa sostenuta dalle strutture della Giunta regionale	100
<b>Avvocatura regionale</b>	1 Miglioramento dell'efficienza dell'Avvocatura	1.1 Prevenire l'insorgenza del contenzioso	100
		1.2 Efficienza ed economicità nella gestione degli incarichi ai legali esterni	100
		1.3 Ottimizzazione degli incarichi pregressi	100

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Agenzia regionale del Turismo	1 Sviluppo del turismo e valorizzazione del territorio	1.1 Sviluppo del turismo sostenibile attraverso la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturale dei borghi storici del Lazio e delle aree limitrofe	100
		1.2 Sviluppo e promozione del turismo congressuale e di affari	100
Agenzia regionale Protezione Civile	1 Ottimizzazione della capacità di risposta in occasione di eventi calamitosi	1.1 Regolamento per l'iscrizione e gestione dell'Elenco territoriale regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile	100
		1.2 Sistema informativo regionale di protezione civile	100
Direzione regionale Attività di controllo e Coordinamento delle funzioni di vigilanza	1 Sicurezza integrata e lotta all'usura	1.1 Gestione beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	100
		1.2 Interventi regionali per prevenire il fenomeno dell'usura e del sovra-indebitamento	100
Direzione regionale Ambiente e Sistemi naturali	1 Piani e regolamenti delle aree protette e dei monumenti naturali e consolidamento istituzionale degli enti di gestione	1.1 Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali	100
		1.2 Consolidamento istituzionale degli enti di gestione delle aree naturali protette regionali	100
	2 Migliorare la qualità dell'aria della nostra Regione, con particolare riferimento alle aree con maggiori criticità: Roma e <i>hinterland</i> , Valle Latina da Colferro a Cassino	2.1 Aggiornamento del Piano regionale della qualità dell'aria, al fine di rafforzare le misure di risanamento della qualità dell'aria e ridurre i livelli inquinanti sul territorio regionale, di cui alla DGR n. 834 del 30.12.2016	100
		2.2 Finanziamento di un ampio ventaglio di interventi e progetti pubblici e privati in grado di incidere positivamente sulla qualità dell'aria, di cui alla DGR n. 688 del 15.11.2016	100
Direzione regionale Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti	1 Efficientamento energetico, tutela e salvaguardia del territorio e contenimento della spesa regionale	1.1 POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera"	100
		1.2 POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 4.1.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici"	100
		1.3 Contenimento della spesa regionale	100
	2 Interventi di efficientamento nella gestione dei rifiuti	2.1 Aggiornamento del Piano dei rifiuti	90

<b>Strutture</b>	<b>Obiettivi Strategici</b>	<b>Obiettivi Organizzativi</b>	<b>Realizzazione %</b>
<b>Direzione regionale Valutazioni ambientali e bonifiche</b>	1 Interventi di promozione e gestione dei contratti di fiume ed efficientamento delle bonifiche dei siti inquinati	1.1 Strumenti per la promozione e l'attuazione dei Contratti di Fiume	100
		1.2 Chiusura procedura infrazione EU causa C-196/2013	75
		1.3 Anagrafe dei siti inquinati	100
<b>Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità</b>	1 Azioni ed interventi sul sistema dei trasporti e della mobilità finalizzati al miglioramento e potenziamento del servizio	1.1 Azioni di integrazione e coordinamento dei servizi di trasporto regionali	100
		1.2 Attività di verifica e monitoraggio sul rispetto delle clausole previste nei contratti di servizio di trasporto della regione con le aziende esercenti	100
	2 Nuovi strumenti normativi per il governo del territorio	2.1 Normativa sulla rigenerazione urbana sostenibile	100
		2.2 Testo unico in materia urbanistica	30
<b>Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili</b>	1 Valorizzare e promuovere gli asset culturali e creativi	1.1 Rilancio del settore del cinema e dell'audiovisivo	100
		1.2 Rilancio del settore dello spettacolo dal vivo	83
		1.3 Recupero e miglioramento della fruizione degli asset culturali del territorio laziale	89
	2 Potenziamento e implementazione delle politiche per i giovani	2.1 Interventi a favore dei giovani	100



## 2.4 Obiettivi organizzativi

La *performance* organizzativa è determinata dal contributo che le strutture amministrative della Giunta Regionale – attraverso l'azione dalle singole strutture organizzative di I livello (direzioni regionali, agenzie regionali, Avvocatura regionale) articolate in strutture organizzative di II livello (aree, uffici) – apportano al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi individuati in base alle priorità politiche ed alle linee di indirizzo definite dall'organo di vertice.

La *performance* organizzativa riguarda gli ambiti di misurazione e valutazione di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 1/2011 (corrispondente all'articolo 8 del decreto legislativo n. 150/2009):

- attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli *standard* qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali;
- sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- qualità e quantità delle *performance* e dei servizi erogati;
- raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La misurazione e valutazione della *performance* organizzativa:

- è rivolta a quantificare le dimensioni dell'azione amministrativa regionale in relazione all'attuazione del programma della Giunta regionale;
- si articola secondo una logica multi-livello;
- ha lo scopo di supportare il processo decisionale a livello strategico ed operativo nonché la rendicontazione interna ed esterna.

Il grafico riporta i dati aggregati sulla realizzazione degli obiettivi organizzativi nel 2017.



## 2.5 Obiettivi individuali

Con il Piano della *performance* 2017-2019 la Giunta regionale ha assegnato alla dirigenza apicale anche obiettivi individuali che sono stati definiti con particolare attenzione al raccordo con gli altri documenti di programmazione, tra cui principalmente:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 (PTPC);
- Strategia dell'Agenda Digitale della Regione Lazio mirante alla piena attuazione alle politiche dell'*Open Government* (trasparenza, collaborazione e partecipazione), che sono parte integrante delle politiche regionali, attraverso la produzione e la pubblicazione di *Open data*.

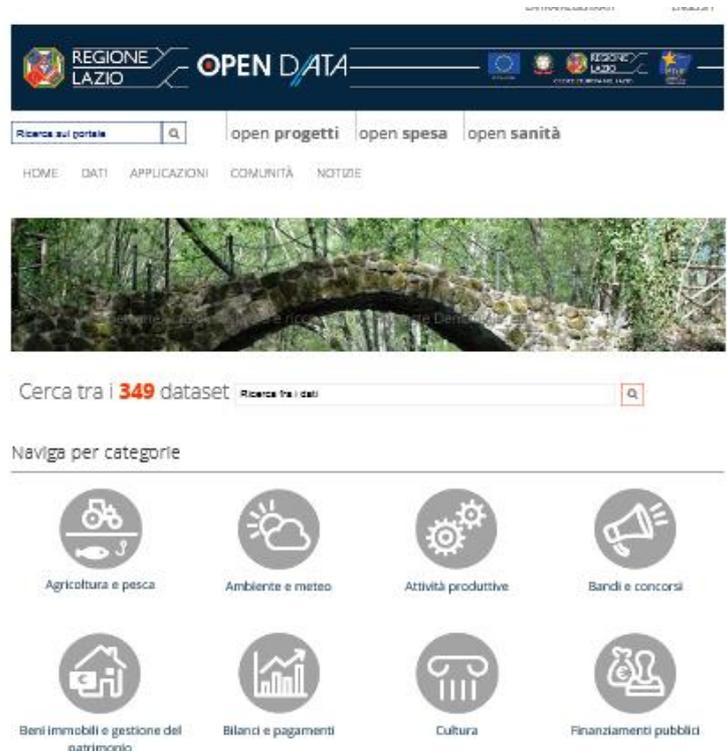


Per l'annualità 2017 si è pertanto continuato a dare particolare enfasi all'esigenza già emersa, di ridefinire con maggior dettaglio la questione del contrasto alla corruzione e degli strumenti posti in essere dall'amministrazione. L'apparato amministrativo è stato chiamato, in particolare, ad attuare le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2017-2019.

**AMMINISTRAZIONE  
TRASPARENTE**  
Decreto legislativo n. 33/2013

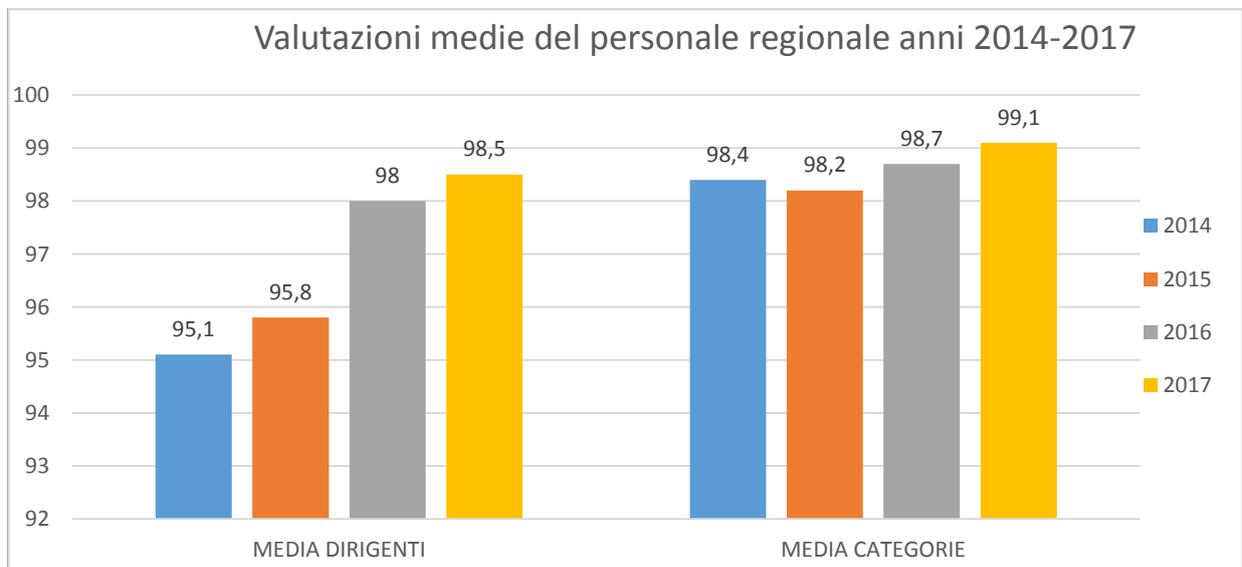


Sotto il profilo dell'innovazione, è proseguita l'attività di pubblicazione dei *dataset* messi a disposizione dalle strutture amministrative all'interno del portale dedicato *Open data*, nell'ambito di attuazione dell'Agenda digitale (Lazio digitale).



## 2.6 Andamento delle valutazioni individuali

Un capitolo importante dell'innovazione introdotta in ambito regionale fa riferimento all'impegno per valutazioni del personale condotte con rigore e credibilità, compatibili sia con la situazione generale dell'amministrazione sia con il riconoscimento del merito individuale, in una chiave però di maggiore selettività.



Sussiste l'esigenza di un affinamento generale della strumentazione, anche alla luce del dialogo intessuto con gli *stakeholder* istituzionali e con le rappresentanze interne del personale. La valutazione non è comunque considerata come momento isolato della vita amministrativa, esclusivamente finalizzata a determinare in un certo periodo dell'anno (o più periodi dell'anno) i trattamenti accessori da corrispondere ai dipendenti in aderenza ai contenuti effettivi della prestazione lavorativa, ma come nucleo centrale del rapporto di lavoro pubblico che può costituire un fattore di crescita complessiva dell'organizzazione.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'andamento delle valutazioni dei dirigenti di II livello e del personale delle categorie all'interno delle singole strutture amministrative.<sup>36</sup>

STRUTTURA AMMINISTRATIVA	MEDIA VALUTAZIONE DIRIGENTI II LIVELLO 2017	MEDIA VALUTAZIONE CATEGORIE 2017
Segretario generale	*	100,0
Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi	95,2	99,4
Direzione regionale Infrastrutture e politiche abitative	98,7	98,2
Direzione regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca	100,0	99,1
Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio	99,6	99,7
Direzione regionale Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio	97,2	99,7
Direzione regionale Lavoro	99,2	99,2
Direzione regionale Sviluppo economico e attività produttive	98,8	99,2
Direzione regionale Salute e politiche sociali	99,6	99,3
Direzione regionale Centrale acquisti	100,0	99,8
Avvocatura regionale	98,0	97,5
Agenzia regionale del Turismo	97,7	98,4
Agenzia regionale di Protezione civile	98,6	99,7
Direzione regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza	98,3	99,6
Direzione regionale Ambiente e sistemi naturali	97,4	98,6
Direzione regionale Risorse idriche e difesa del suolo e rifiuti	98,8	97,5
Direzione regionale Valutazioni ambientali e bonifiche	98,5	99,2
Direzione regionale Territorio, urbanistica e mobilità	99,1	99,6
Direzione regionale Cultura e politiche giovanili	98,3	98,9
<b>MEDIA VALUTAZIONI</b>	<b>98,5</b>	<b>99,1</b>

\*Nel 2017 non erano presenti dirigenti di II livello responsabili di strutture afferenti al Segretario generale.

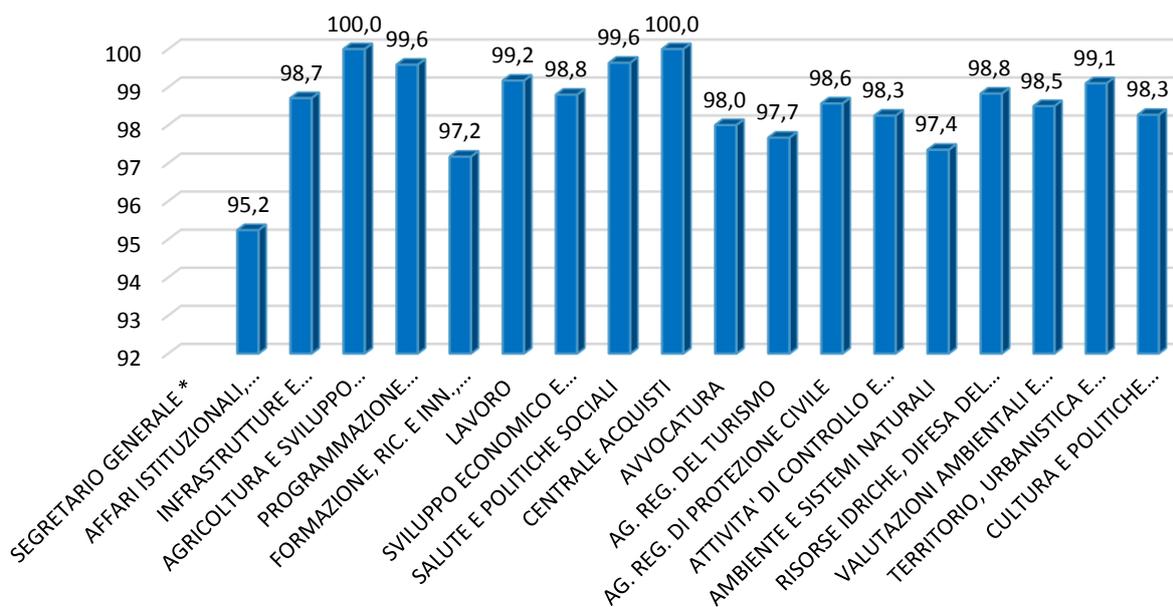
I dati aggregati mostrano che la dirigenza di II livello ha ottenuto nel 2017 una valutazione media pari a 98,5 mentre per il personale delle categorie la valutazione media è stata pari a 99,1. In proposito, si registra un rilevante incremento nei punteggi

<sup>36</sup> Non sono disponibili i dati relativi alla valutazione dei dirigenti apicali per l'anno 2017, in quanto la procedura non è ancora formalmente conclusa.

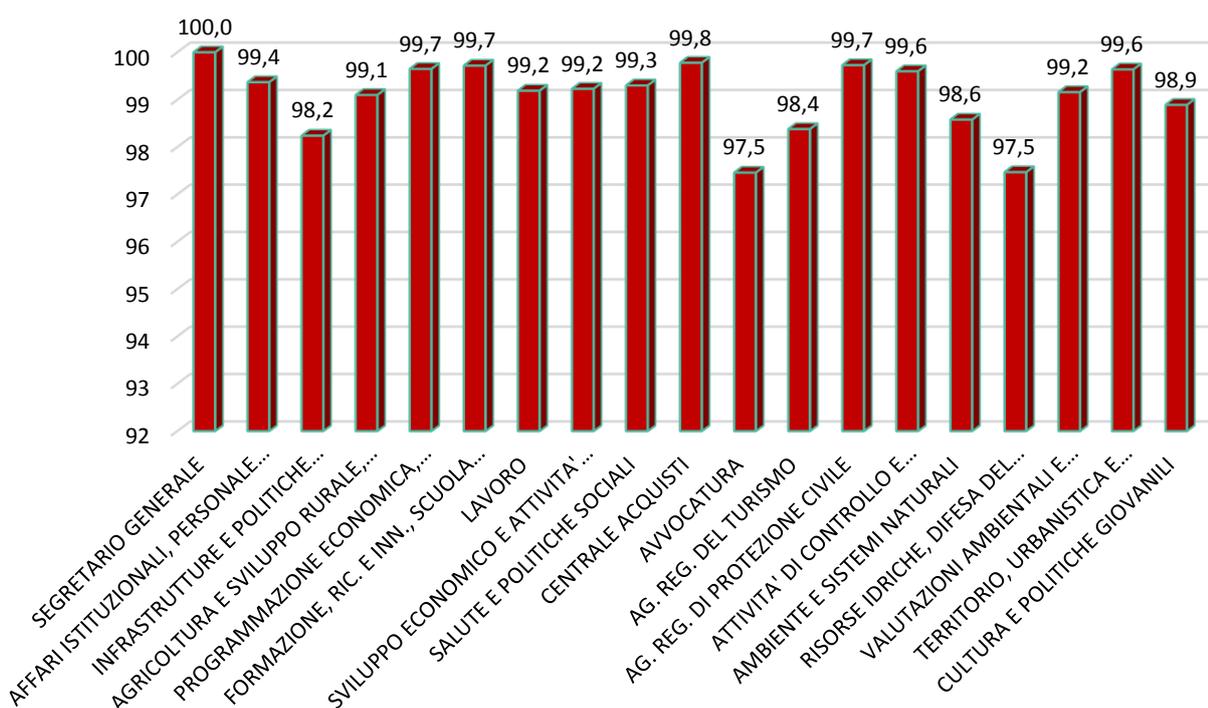
relativi alle valutazioni dei dirigenti di II livello rispetto agli anni precedenti, mentre restano sostanzialmente stabili i valori riguardanti il personale delle categorie.

Nei grafici seguenti sono riportate le valutazioni medie registrate nell'anno 2017 all'interno delle singole strutture amministrative.

**Media valutazioni dei dirigenti di II livello - anno 2017**

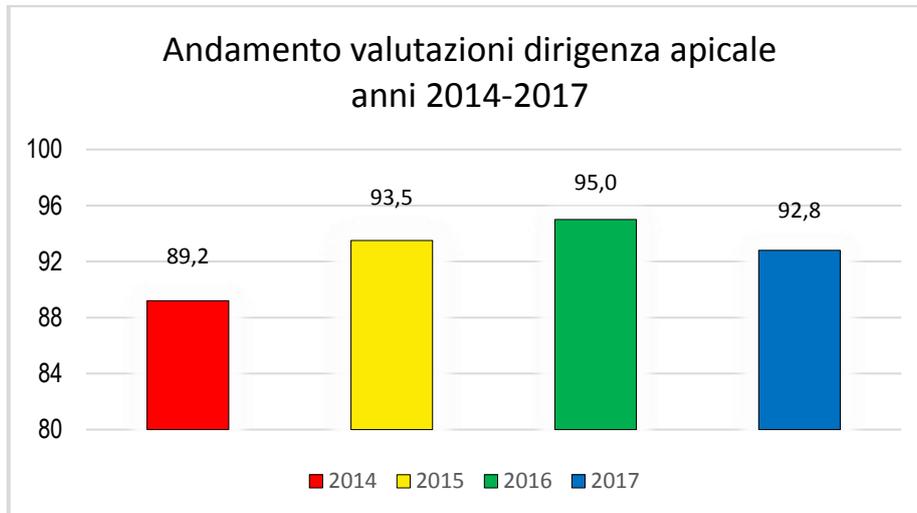


**Media valutazioni del personale delle categorie - anno 2017**





Infine si riporta l'andamento delle valutazioni della dirigenza apicale dal 2014 al 2017.



Rimane comunque il problema dell'utilizzo di una metrica che consenta la ponderazione di obiettivi ed *outputs* e che possa essere applicata in maniera uniforme ai diversi livelli dell'amministrazione. Da questo punto di vista, attraverso il ricorso ad indicatori esterni di *outcome* e di efficacia delle politiche regionali, si registra comunque un sensibile miglioramento della *performance* organizzativa sul piano economico-finanziario e nell'attuazione degli interventi rispetto alla realtà esterna.

## 2.7 Altre attività di rilievo

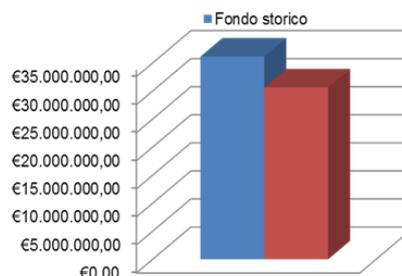
### Risorse umane e benessere organizzativo

In materia di politiche del personale si segnala che, al termine di un lungo percorso, il 13/05/2017, dopo 16 anni, è stato sottoscritto con le OO.SS. il nuovo Contratto Integrativo Decentrato per i dipendenti della Giunta della Regione Lazio. Di seguito si illustrano alcuni dei più importanti adempimenti attuativi del CCDI e le attività gestionali più significative poste in essere.

1. *Avanzamento di carriera in base al merito*. Il 28/12/2017, con l'approvazione della graduatoria definitiva, si è conclusa la procedura per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali (PEO), avviata il 03/07/2017, per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 21 del CCDI 2017-2019.
2. *Percorso di regolarizzazione del sistema di conferimento di Incarichi di Posizione Organizzativa (PO) e valorizzazione delle Alte Professionalità (AP)*. Il giudizio di parificazione espresso dalla Corte dei Conti relativamente all'esercizio finanziario 2012, aveva evidenziato che le posizioni organizzative e le alte professionalità (suddivise in 4 fasce retributive) erano state attribuite con metodo di quantificazione rapportato esclusivamente alla capienza del fondo e che ben l'84,48% dei dipendenti inquadrati nella categoria D, aveva visto l'assegnazione di una PO o AP. Dal 2013 è stato avviato un percorso di regolarizzazione del sistema di conferimento degli incarichi con l'adozione di provvedimenti finalizzati alla riduzione delle fasce retributive e del contingente degli incarichi. Con Avviso del 21/04/2017 è stata indetta la procedura rispondente ai criteri e requisiti descritti all'articolo 12 dell'ipotesi di CCDI 2017-2019: il nuovo contingente degli incarichi di AP e PO è pari a 580, di cui 160 incarichi di AP e 420 incarichi di PO.

3. *Percorso di regolarizzazione dei Fondi per il trattamento economico accessorio del personale.* A decorrere dal 2012, a seguito della verifica del MEF, è stato avviato parallelamente un percorso finalizzato alla ricostruzione dei Fondi per il trattamento economico accessorio del personale che ha raggiunto per il Fondo del comparto una riduzione del 14,44%.

FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPARTO			
Fondo storico	Fondo regolarizzato	Differenza	Riduzione %
€ 35.831.673	€ 30.654.491	-€ 5.177.182	-14,44 %



4. *Azioni positive volte a promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale.* Insieme alle organizzazioni sindacali nel CCDI sono state individuate anche una serie di azioni positive volte a promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale per ogni lavoratore della Regione. La promulgazione della legge regionale n. 9 del 14/08/2017 che, all'articolo 11 reca "Iniziativa per la valorizzazione del benessere organizzativo in favore del personale dipendente della Giunta e del Consiglio regionale", ha favorito l'attuazione degli interventi di *welfare* aziendale. Di seguito si descrivono le azioni positive, promosse dal CCDI, con i relativi interventi attuativi.

- ✓ Azioni per la conciliazione delle esigenze di vita dell'intero nucleo familiare attraverso l'erogazione di benefici al personale non dirigente a sostegno della frequenza di asili e scuole per l'infanzia nonché di centri estivi, per complessivi 493mila euro, per gli anni 2017, 2018 e 2019.
- ✓ Tra le misure per la conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa l'Amministrazione ha attivato, già a partire dall'annualità 2016, il telelavoro ed è tra le 15 Amministrazioni che beneficeranno del supporto del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'avvio di percorsi sperimentali di lavoro agile (c.d. "smartworking").
- ✓ Azioni a sostegno del benessere fisico e sociale con l'adozione della DGR n. 849/2017 che approva il "Piano di assistenza sanitaria integrativa" contenente l'individuazione delle prestazioni e dei criteri finalizzati ad agevolare forme di assistenza sanitaria integrativa a favore del personale dipendente non dirigente della Giunta e del Consiglio regionale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.
- ✓ Azioni a sostegno del benessere fisico e psicologico: con determinazione dirigenziale n. G17244 del 13/12/2017 è stata prorogata al 31/12/2018 la convenzione con la ASL Roma 2 per lo sportello di ascolto per il disagio lavorativo, gestito da un dirigente psicologo della suddetta azienda ospedaliera; con determinazione dirigenziale n. G17243 del 13/12/2017 è stato approvato lo schema di Convenzione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) – Sezione Provinciale di Roma per effettuare gratuitamente programmi di screening e visite senologiche, dermatologiche e otorinolaringoiatriche, presso i locali della sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi, con personale medico messo a disposizione dalla LILT.



### Infrastrutture e politiche abitative

Di primario rilievo è stata la prosecuzione della ingente e delicata mole di attività espletata con riferimento all'emergenza post sisma 2016, che ha visto anche nel 2017 coinvolte in special modo le Aree del Genio Civile, sia nella immediata gestione dell'emergenza, sia nelle attività tecniche ed amministrative che agli adempimenti di cui alla contabilità speciale previsti dall'O.C.D.P.C. n. 388/2016. In particolare, al 31/12/2017 sono stati adottati ben n. 1222 provvedimenti amministrativi, ed erogate risorse per complessivi euro 110.989.151,28 a valere sulla contabilità speciale all'uopo istituita. Tra le principali attività espletate si annovera la quasi completa realizzazione delle S.A.E. (soluzioni abitative di emergenza) nei Comuni di Amatrice (95%) ed Accumoli (100%), la cura degli adempimenti per l'erogazione - ai 31 Comuni che hanno utilizzato l'istituto - delle somme necessarie per il pagamento del CAS (Contributo autonoma sistemazione), l'attività per le molteplici strutture di accoglienza per gli sfollati, l'installazione di MAPRE (moduli abitativi per gli agricoltori), di strutture per agricoltura e allevamento, la realizzazione di n. 3 centri Commerciali ed un supermercato per consentire la prosecuzione delle attività commerciali (circa 100 negozi) e tante altre attività finalizzate alla gestione dell'emergenza.

E' proseguita l'attività, volta all'ulteriore sviluppo ed aggiornamento delle funzionalità del nuovo sistema informativo *OpenGenio*, per gli adempimenti di competenza regionale in materia di autorizzazioni sismiche, anche al fine del definitivo allineamento dello stesso alle funzionalità SUE previste dalla vigente normativa. Tali ultime funzionalità sono state implementate ed attivate a far data dall'08/01/2018.



Con DGR n. 821 del 06/12/2017 sono stati approvati (in esecuzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 23/08/2017, n. 637 con il quale sono ripartite tra le Regioni le risorse di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, pari a euro 150 milioni, tenendo conto della popolazione scolastica nella fascia di età 0-6 anni e del numero di edifici scolastici presenti sul territorio regionale con riferimento a quelli per l'istruzione nella fascia di età 3-6 anni, assegnando alla Regione Lazio l'importo di euro 14.478.540,31), i criteri per la raccolta delle manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di Poli per l'infanzia innovativi. Con successiva determinazione dirigenziale n. G17044 del 11/12/2017 sono state indicate le modalità per la presentazione delle manifestazioni di interesse sopra citate.

In materia di risparmio energetico nella giornata del 13/12/2017, è stato effettuato il sorteggio dei professionisti dall'Elenco regionale professionisti esperti in risparmio energetico nell'edilizia e certificazione energetica degli edifici (validato con determinazione dirigenziale n. G16904 del 06/12/2017), cui affidare i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a euro 40.000,00 afferenti ai n. 16 interventi in materia di riqualificazione energetica edilizia, riconversione e rigenerazione energetica, attuati direttamente dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 50/2016.

Agricoltura, Caccia e Pesca

Nel corso del 2017 è stata data ulteriore attuazione al Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020, attraverso la pubblicazione degli avvisi per la raccolta delle domande di finanziamento delle misure relative, tra gli altri, a quelle richiamate nella tabella seguente:

MISURA	DESCRIZIONE	IMPEGNO FINANZIARIO
4.3.1.b	Viabilità forestale	5.500.000,00
4.3.1.c	Punti di abbeveraggio	1.000.000,00
5.1.1.a	Prevenzione danni da cause naturali	1.500.000,00
6.4.2	Produzione di energia da fonti alternative	3.000.000,00
8.6.1	Investimenti forestali	4.600.000,00
9.1	Avviamento O.P.	1.000.000,00
8.3.1	Prevenzione rischi aree boschive	3.300.000,00
19.1	Sostegno preparatorio ai GAL	490.000,00
16.1	Programmi Europei Innovativi (PEI)	1.700.000,00
	TOTALE	22.090.000,00

Con legge regionale n. 1/2017 "Interventi per promuovere la coltivazione della canapa (*Cannabis Sativa*) per scopi produttivi, alimentari ed ambientali e relative filiere" sono stati previsti progetti pilota per la sperimentazione e la ricerca applicata alle filiere locali. La legge ha creato una notevole opportunità per le imprese interessate ad una nuova alternativa produttiva e uno strumento importante per nuove tecniche di depurazione ambientale e per la bioedilizia.

La Regione Lazio, inoltre, ha partecipato a diverse iniziative fieristiche tra le quali si segnalano: 1) *Fruit Logistica*, la più grande fiera internazionale dedicata al settore dell'ortofrutta tenutasi a Berlino dall'8 al 10 febbraio, con oltre 2.884 espositori, 83 Paesi partecipanti e 70.000 buyers; 2) *Biofach*, la più prestigiosa fiera internazionale dell'alimentazione biologica svoltasi a Norimberga sino al 18 febbraio 2017. L'evento, che attrae oltre 2.500 espositori e più di 50.000 visitatori provenienti da tutto il mondo, rappresenta per il settore biologico del Lazio una grande opportunità per far conoscere la qualità delle produzioni locali ai mercati internazionali; 3) *TUTTOFOOD*, fiera internazionale dedicata al mondo *Food&Beverage* svoltasi a Milano dall'8 maggio all'11 maggio 2017.

Tra le attività istituzionali ordinariamente poste in atto, degne di menzione quelle svolte in applicazione delle norme che regolamentano gli usi civici, nonché quelle connesse al controllo fitosanitario. In questo ambito, particolare attenzione è stata destinata alle merci importate per prevenire l'introduzione di agenti patogeni esotici e le conseguenti problematiche fitosanitarie altrove verificatesi. In aggiunta, particolare enfasi è stata data al monitoraggio messo in atto al fine di prevenire l'introduzione dell'agente patogeno dell'olivo *xylella* fastidiosa che sta procurando nelle regioni in cui si è insediato, in particolare nelle Puglie, notevoli danni.

E' stato predisposto il calendario venatorio, approvato con decreto del Presidente n. T00105 del 22/06/2017. Inoltre è stato predisposto ed approvato con decreto del Presidente n. T00100 del 19/06/2017, il regolamento per la caccia alla specie cinghiale. Infine è da segnalare l'attività relativa al sisma che ha interessato dapprima le zone di Accumuli e Amatrice e poi, a seguito delle successive scosse del 26 e 30 ottobre anche molti altri comuni del reatino. In particolare, si è praticamente conclusa l'attività di



delocalizzazione temporanea delle strutture aziendali, necessaria per consentire di continuare la produzione, mentre si avvia la ricostruzione che aveva avuto inizio lo scorso anno 2016.

### Programmazione economica, Bilancio, demanio e patrimonio

Nell'ambito delle molteplici attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2017, in data 29/12/2017 è stata approvata la legge regionale n. 14, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018" che ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio regionale sulla base dello schema di bilancio di previsione adottato dalla Giunta. È stata predisposta anche la proposta di legge di stabilità regionale per l'esercizio finanziario 2018 con i relativi allegati (DGR n. 835/2017, comprensiva di n. 2 allegati), successivamente non approvata dal Consiglio regionale in quanto è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio regionale.

Si segnala che con deliberazione n. 66 del 14/12/2017 la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio - ha pronunciato la decisione di parifica senza eccezioni sul Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2016,<sup>37</sup> successivamente approvato con legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 12.

Particolare risalto è stato dato alla valorizzazione del Patrimonio storico artistico e culturale regionale. Di seguito alcuni degli interventi.

Con DGR n. 619 del 18/10/2016, è stato approvato un apposito documento, denominato "Indirizzi ed obiettivi strategici per la valorizzazione del Castello di S. Severa", ed è stato affidato a LAZIOcrea S.p.A., quale società in house della Regione, per un periodo di sei anni, l'incarico di gestione della valorizzazione del Castello di S. Severa, da espletarsi in conformità del programma di valorizzazione sopra richiamato e stanziata una somma di euro 2.500.000,00, a valere sull'annualità 2016 del bilancio regionale. In attuazione della succitata DGR n. 619/2016 sono stati adottati diversi atti, da ultima la DGR n. 663 del 17/10/2017 di approvazione del programma di gestione economico funzionale del Castello di S. Severa (*Business plan*). Nel programma sono previsti, l'allestimento all'interno degli spazi adibiti a foresteria di un ostello per la gioventù e una generale redistribuzione funzionale degli spazi interni al castello e del borgo che consentirà di: allestire un ristorante e un bar-ristoro, redistribuire le botteghe artigiane e introdurre nuovi spazi di presentazione di prodotti di enogastronomia locale; realizzare nuovi servizi per l'utenza (*catering* e servizi igienici); allestire gli uffici per l'Amministrazione; riorganizzare gli spazi museali; delimitare e allestire gli ambienti congressuali.

Altre attività di valorizzazione sono state rivolte al Palazzo Doria Pamphilj di San Martino al Cimino, all'edificio ex GIL di Largo Ascianghi in Roma, al complesso di Santa Maria della Pietà in Roma. Infine si segnala il programma di valorizzazione e fruizione estiva del Parco antistante l'ingresso principale al complesso dell'ex Ospedale "Carlo Forlanini" attraverso un programma di servizi culturali e cinematografici denominato "Festa d'estate".

---

<sup>37</sup> L'originario progetto di rendiconto è stato deliberato con DGR n. 220 del 28/04/2017, recante "Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2016" e quindi entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, fissato dall'articolo 18, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011. Il Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio ha emesso il proprio parere sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016 in data 07/06/2017.

Inoltre, con DGR n. 61 del 14/02/2017 modificata con DGR n. 413 del 18/07/2017 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa con Roma Capitale (sottoscritto in data 11/09/2017) per la valorizzazione dell'ex G.I.L. di Ostia Lido ai fini della realizzazione di un presidio amministrativo per la sicurezza e la legalità.

### Formazione e scuola e gestione del FSE

In merito alla gestione del POR Lazio FSE 2014-2020 "Investimenti per la crescita e l'occupazione", approvato con Decisione Comunitaria n. 9799 del 12/12/2014, si riporta di seguito lo stato degli interventi regionali cofinanziati dall'UE al 31/12/2017. Il POR FSE 2014-2020 ha una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 902.534.714, con un incremento del 22% rispetto alle risorse della precedente programmazione. Il contributo europeo è pari al 50% del totale (euro 451.736.077.550), mentre il restante 50% è coperto da risorse nazionali e regionali.

Con riferimento allo stato di avanzamento finanziario, la programmazione operativa del POR ha riguardato tutti gli Assi per i quali sono state avviate numerose iniziative, la maggior parte delle quali, attualmente in fase di attuazione. Al 31/12/2017, attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.) sono state programmate risorse per circa 493 milioni di euro (pari al 55% della dotazione complessiva del POR), dei quali il 34% è a valere sull'Asse 3.

Tabella n. 1 – Stato di avanzamento finanziario del POR FSE 2014-2020, per Asse

ANNI	DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA <sup>(1)</sup>	REALIZZAZIONI			
		Impegni <sup>(2)</sup>		Pagamenti <sup>(3)</sup>	
2014-2020	Importo	Importo	%	Importo	%
ASSE 1 OCCUPAZIONE	414.153.326,00	213.054.906,40	51%	11.414.567,31	5%
ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE	180.500.000,00	90.233.866,22	50%	7.637.351,42	8%
ASSE 3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	238.500.000,00	171.541.482,92	72%	37.349.205,17	22%
ASSE 4 CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	33.280.000,00	1.980.000,00	6%	-	0%
ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA	36.101.388,00	15.840.617,59	44%	1.656.135,65	10%
<b>Totale</b>	<b>902.534.714,00</b>	<b>492.650.873,13</b>	<b>55%</b>	<b>58.057.259,55</b>	<b>12%</b>

(1) Importo totale (quota UE + quota nazionale + quota regionale) previsto dal Piano finanziario del POR.

(2) Risorse programmate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni con appostamenti sui capitoli di bilancio regionali.

(3) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso.

A fronte di tali importi programmati, sono state approvate e ammesse a finanziamento 1.672 operazioni per un importo complessivo (impegni giuridicamente vincolanti) di oltre 240 milioni di euro (48% delle risorse programmate).<sup>38</sup> Gli Assi che presentano una velocità di spesa maggiore sono l'Asse 3 (22% degli impegni della programmazione operativa) e l'Asse 2 (8% degli impegni della programmazione operativa), grazie anche ad alcune progettualità che trainano la spesa: in particolare, su Asse 3 si tratta del Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati "Torno Subito" e del Piano straordinario per il rafforzamento delle



<sup>38</sup> Si segnala che il livello della spesa relativo alle domande di rimborso presentate da beneficiari, pari a circa 58 milioni di euro, è sottostimato in quanto sono in fase di caricamento le domande di rimborso sul sistema informativo SIGEM al fine di allineare la spesa effettivamente rendicontata dai beneficiari con i dati presenti a sistema.

opportunità per i giovani del Lazio "GENERAZIONI - Progetto In Studio". La prima domanda di pagamento alla CE, trasmessa a luglio 2017, pari a 10.100.288,08 Euro, ha consentito di raggiungere il primo *target* di spesa connesso al prefinanziamento ottenuto sul Programma. La spesa complessivamente certificata a dicembre 2017 è pari a euro 36.860.003,81 ed ha consentito di rispettare il *target n+3 - 2017*, pari a circa 27 milioni di Euro.

Tabella n. 2 - Spesa certificata a dicembre 2017: POR FSE 2014-2020

Asse	Avanzamento del POR FSE Lazio 2014-2020			
	Quota FSE	Quota FdR	Quota Regione	Totale
I	1.446.001,15	1.012.200,81	433.800,35	2.892.002,31
II	411.907,20	288.335,04	123.572,16	823.814,40
III	15.744.025,70	11.020.818,03	4.723.207,72	31.488.051,45
IV	0,00	0,00	0,00	0,00
V	828.067,82	579.647,48	248.420,35	1.656.135,65
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.430.001,87</b>	<b>12.901.001,36</b>	<b>5.529.000,58</b>	<b>36.860.003,81</b>

Le previsioni di spesa comunicate alla CE a luglio 2017, per le annualità 2017 e 2018 e di seguito riportate, sono state dunque confermate per l'anno 2017.

Tabella n. 3 - Previsioni di spesa (€) comunicate alla Commissione europea caricate su SFC 2014 - al 31/07/2017

2017				2018	
Gennaio - Ottobre		Novembre - Dicembre		Gennaio - Dicembre	
Totale	Contributo dell'Unione	Totale	Contributo dell'Unione	Totale	Contributo dell'Unione
10.000.000,00	5.000.000,00	35.000.000,00	17.500.000,00	145.000.000,00	72.500.000,00

Si segnala che nell'ambito delle attività dell'Asse 1 è stato approvato l'intervento denominato "Piano Generazioni - Fondo Futuro 2014-2020" per finanziare progetti di autoimpiego, l'avvio di nuove imprese o la realizzazione di nuovi progetti promossi da imprese esistenti. Nell'ambito dell'Asse 2 sono stati adottati una serie di interventi a sostegno delle fasce più fragili, al fine di sostenere la loro qualificazione nell'ottica dell'inclusione attiva, tra questi "NIDI AL VIA 2" (finalizzata all'incremento dell'offerta di posti nido), un avviso pubblico<sup>39</sup> per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare ad una procedura negoziata per l'affidamento di un servizio di accompagnamento alla realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio, il piano strategico per l'*empowerment* della popolazione detenuta.



Nell'anno 2017 si è inoltre provveduto agli adempimenti richiesti dalla chiusura della programmazione FSE 2007-2013. A fronte di una dotazione complessiva del Programma, pari a oltre 730 milioni di Euro, nelle tabelle che seguono si riporta lo stato di chiusura del Programma al 31/03/2017.

<sup>39</sup> Determinazione dirigenziale n. G04252 del 04/04/2017.

**Tabella n. 4 – Stato di chiusura finanziaria del POR FSE 2007-2013, per Asse – 31 marzo 2017**

Asse	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	192.638.796,00	236.972.270,44	219.393.139,00	216.042.793,90	123,01%	113,89%	112,15%
Asse II - Occupabilità	274.910.465,00	294.229.375,33	262.117.385,00	259.888.968,99	107,03%	95,35%	94,54%
Asse III - Inclusione sociale	91.690.082,00	99.116.568,21	92.503.832,00	92.202.975,42	108,10%	100,89%	100,56%
Asse IV - Capitale Umano	131.736.065,00	139.704.037,52	135.424.887,00	133.066.473,22	106,05%	102,80%	101,01%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	10.300.183,00	10.969.927,00	10.141.414,00	9.798.892,19	106,50%	98,46%	95,13%
Asse VI - Assistenza tecnica	29.219.816,00	29.200.857,64	28.984.787,13	28.984.787,05	99,94%	99,20%	99,20%
<b>Totale</b>	<b>730.495.407,00</b>	<b>810.193.036,14</b>	<b>748.565.444,13</b>	<b>739.984.890,77</b>	<b>110,91%</b>	<b>102,47%</b>	<b>101,30%</b>

### Lavoro e occupazione

Le politiche per il lavoro sono state sviluppate in relazione alle seguenti macroaree: Politiche attive (l'insieme dei servizi mirati al sostegno e alla formazione delle persone per la collocazione lavorativa, in modo da aumentare la loro possibilità di trovare una nuova occupazione); interventi a favore dei lavoratori socialmente utili; regolamentazione della materia; politiche passive (vertenze sindacali e ammortizzatori sociali) e sistemi informativi e banche dati.

Con particolare riferimento alle Politiche attive si segnalano alcune attività legate ad interventi a valere sul POR FSE 2014/2020. Si segnalano:

- approvazione, dell'Avviso pubblico "Tirocini extracurricolari per giovani NEET",<sup>40</sup> con impegno di spesa complessivo di euro 15.000.000,00 avente l'obiettivo di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*) di età compresa tra 18 e 29 anni, attraverso la realizzazione di tirocini extracurricolari da svolgersi presso sedi operative presenti sul territorio regionale.
- approvazione, dell'Avviso pubblico "Bonus Assunzionale per le Imprese",<sup>41</sup> con impegno di spesa complessivo di euro 8.000.000,00 (esercizio 2017), quale misura volta a incentivare l'occupazione dei soggetti che versano in condizione di svantaggio sociale e di marginalità. Diversamente dal bonus occupazionale avviato nell'esercizio precedente, rivolto soltanto ai disoccupati delle Province di Frosinone e Rieti, il bonus del 2017 ha avuto come destinatari i disoccupati, gli inoccupati, i soggetti in mobilità ordinaria o in deroga, residenti in tutto il territorio della Regione Lazio o iscritti in un Centro per l'Impiego della Regione Lazio, nonché gli immigrati regolari. Possono richiedere il bonus le imprese con sede legale e/o operativa nel Lazio, che abbiano assunto con contratto a tempo indeterminato o determinato i soggetti sopra indicati a decorrere dal 01/01/2017;

<sup>40</sup> Determinazione dirigenziale n. G03518 del 21/03/2017.

<sup>41</sup> Determinazione dirigenziale n. G05654 del 02/05/2017.



- approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di persone con disabilità attraverso la promozione di tirocini extra-curricolari<sup>42</sup> della durata di 6 o 12 mesi con impegno di spesa complessivo di euro 6.000.000,00.

Inoltre con l'intento di incrementare il numero di giovani destinatari che sino a oggi hanno aderito al programma "Garanzia Giovani", la Regione Lazio ha aderito al progetto "Meet The Neet".<sup>43</sup> Obiettivo principale del progetto è di raggiungere, con adeguate strategie informative, i giovani di età compresa tra i 15-29 anni, residenti nei territori e nei settori metropolitani più periferici e ad alta complessità sociale, non impegnati in percorsi di studio e/o formazione e non occupati, allo scopo di offrire un supporto qualificato che li metta in contatto con i servizi territoriali competenti e li indirizzi verso una consapevole fruizione delle opportunità offerte dal programma "Garanzia Giovani" in materia di orientamento, formazione e lavoro. La dotazione finanziaria del progetto è pari a euro 55.720,00.<sup>44</sup>

Per quanto concerne il settore dell'aeromobile e la crisi che ha interessato le aziende del gruppo Alitalia e settori connessi, stante la rilevanza economica, è stato approvato uno specifico programma di intervento per i lavoratori e le imprese di tale indotto,<sup>45</sup> finalizzato alla realizzazione di investimenti produttivi dotati di significativa valenza in termini di occupazione. Tale programma prevede un fondo *ad hoc* di complessivi euro 3.500.000,00 a valere sulle annualità 2016-2017, gestito da Lazio Innova S.p.A.

Inoltre, nel corso del 2017 è proseguita l'attività finalizzata a realizzare un modello regionale per favorire l'integrazione socio-occupazionale delle persone migranti e svantaggiate, già avviata negli anni precedenti, tramite l'adesione al progetto "Piano integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale dei migranti", che si concluderà il 30/06/2018, e al progetto IPOCAD,<sup>46</sup> che si concluderà il 30/09/2018.

Relativamente agli interventi a favore dei lavoratori socialmente utili, si segnala in particolare, l'approvazione degli schemi di accordo e conseguente sottoscrizione degli stessi tra la Regione Lazio e gli Enti pubblici, al fine di garantire incentivi finanziari agli Enti intenzionati a realizzare assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili, attingendo dall'elenco regionale dei suddetti lavoratori, così come stabilito dalla determinazione dirigenziale n. G04754 del 12/04/2017, con cui sono state delineate le procedure per la stabilizzazione/assunzione a tempo indeterminato degli LSU, nonché le modalità di erogazione dell'incentivo finanziario da riconoscersi a seguito dell'avvenuta stabilizzazione/assunzione. Gli LSU assunti o stabilizzati, a tempo indeterminato, presso gli Enti pubblici richiedenti sono stati 94, per un costo complessivo di euro 888.537,93.

Al fine di adeguare la disciplina regionale alle varie novità normative intervenute in materia di lavoro e per rendere più efficaci le politiche del lavoro, si è proceduto all'adozione di nuove regolamentazioni nelle materie inerenti i "tirocini",<sup>47</sup> i "profili formativi dell'apprendistato".<sup>48</sup>

<sup>42</sup> Determinazione dirigenziale n. G13625 del 06/10/2017.

<sup>43</sup> Determinazione dirigenziale n. G08146 del 12/06/2017.

<sup>44</sup> Il progetto è finanziato direttamente dall'UE dalla Ce nell'ambito del Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) 2014-2020.

<sup>45</sup> DGR n. 138 del 28/03/2017.

<sup>46</sup> Il progetto IPOCAD è finalizzato a qualificare il sistema scolastico in contesti multiculturali, con specifico piano di intervento finalizzato a favorire l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri.

<sup>47</sup> DGR n. 533 del 9/08/2017 di recepimento delle linee guida di cui all'Accordo del 25/05/2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'articolo 1, commi da 34 a 36, legge 28/06/2012, n. 92.

<sup>48</sup> DGR n. 123 del 21/03/2017 di approvazione del nuovo regolamento regionale recante "Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato".

In materia di politiche passive si segnala il finanziamento delle indennità una tantum a favore dei lavoratori autonomi operanti in uno dei Comuni colpiti dagli eventi sismici 2016 (articolo 45, comma 1, decreto-legge n. 189/2016).

Inoltre, in data 14/7/2017 è stato sottoscritto con le Parti Sociali un accordo quadro per l'utilizzo nell'anno 2017 dell'istituto della mobilità in deroga a favore degli ex lavoratori operanti nelle aree di crisi industriale complessa di Rieti e Frosinone. Alla data del 31/12/2017, sono pervenute alla Direzione n. 1249 istanze di mobilità in deroga. Infine, nel corso dell'anno 2017, sono stati sottoscritti in sede governativa n. 5 accordi per aziende ubicate sia nel territorio della Provincia di Frosinone, sia in quello della Provincia di Rieti. La sottoscrizione di tali accordi è stata anticipata in sede regionale dalla sottoscrizione di altrettanti accordi per le c.d. politiche attive.

Per quanto riguarda i Sistemi Informativi, nel corso del 2017 sono state espletate attività volte ad accogliere i sistemi e gli archivi provinciali, nonché per migliorare le *performance* del data *warehouse* delle CO (Comunicazioni Obbligatorie).

### Attività produttive e sviluppo economico

Con riferimento agli investimenti per lo sviluppo economico e la competitività delle imprese, in questi anni la Regione ha predisposto e sta attuando una strategia estremamente articolata di sostegno alla tenuta e all'incremento della capacità di sviluppo delle imprese. Dagli strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie per le imprese (95 milioni di euro in totale – 72 milioni la stima potenziale per Roma) fino ai fondi per la reindustrializzazione e industria 4.0 (150 milioni di euro in totale – 113 milioni la stima potenziale per Roma). E poi innovazione, competitività (81,5 milioni di euro in totale – 62 milioni la stima potenziale per Roma) e ancora, sostegno all'internazionalizzazione, all'artigianato e al commercio, e tanti interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale (12 milioni di euro in totale – 1,5 milioni la stima potenziale per Roma), oltre al nuovo regolamento demaniale.

Sono state implementate le misure programmate nel POR FESR 2014-2020 con l'approvazione di numerosi avvisi pubblici. Si richiamano, in particolare:

- Avviso pubblico a sportello<sup>49</sup> "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio", rivolto a imprese (e liberi professionisti) che hanno già esperienze di internazionalizzazione. L'obiettivo è quello di concedere contributi a fondo perduto per progetti di internazionalizzazione presentati da Pmi – tanto in forma singola che in forma associata – in materia di cooperazione industriale e commerciale, iniziative promozionali e fieristiche, servizi specialistici finalizzati a favorire l'export di prodotti e servizi regionali su mercati esteri.
- Avviso pubblico "Prospex" (Progetti Strutturati di Promozione dell'Export),<sup>50</sup> destinato a imprese (inclusi i liberi professionisti) non aventi ancora una expertise consolidata in tema di internazionalizzazione e che quindi hanno la necessità di acquistare all'esterno servizi specialistici per avventurarsi su mercati esteri.
- Bando "Innovazione Sostantivo Femminile", alla sua terza edizione, per sostenere la nascita e lo sviluppo di idee e progetti imprenditoriali innovativi da parte delle donne, promuovendo la creatività e la valorizzazione del capitale umano femminile. La novità di questa edizione è che, per



<sup>49</sup> Determinazione dirigenziale n. G16284 del 27/12/2016.

<sup>50</sup> Determinazione dirigenziale n. G00805 del 30/01/2017.



quanto riguarda i fondi, sono state previste delle riserve per i vari territori del Lazio, in modo da far sì che la ripartizione delle risorse sia il più possibile equilibrata.

Si segnala inoltre la *Local Challenge* del progetto *FabSpace 2.0* (finanziato dal programma europeo *Horizon 2020*), rivolto a ricercatori, studenti, *data scientist* e *startup* che costituisce un'opportunità per avvicinarsi al mondo della *Earth Observation* (EO) tramite il *FabSpace* e per promuovere la nascita di nuova generazione di imprese e *startup* digitali *EO-driven*.<sup>51</sup>



Inoltre, nel corso del 2017, è stato completato il processo di rilevazione dei fabbisogni legati al riavvio delle attività commerciali nelle zone colpite dal sisma, assicurando il necessario e continuo supporto alle amministrazioni comunali coinvolte. In particolare, in data 14/04/2017, la Regione ha sottoscritto Protocollo d'Intesa con la Camera di Commercio di Roma per garantire un contributo del 100% per l'insediamento degli operatori economici nelle due aree commerciali provvisorie e nella c.d. "area food".



Da segnalare il bando emanato per il "Sostegno alle imprese operanti nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico", che prevede contributi a fondo perduto per gli investimenti delle microimprese. È stata infatti approvata una delibera che aumenta lo stanziamento originale al fine di poter soddisfare le domande pervenute (quasi 700 solo nel primo giorno di apertura dell'avviso).<sup>52</sup>

È stata inoltre attuata un'attività di riordino normativo (in particolare merita segnalare la proposta di modifica del regolamento attuativo della legge regionale n. 17/2004 in materia di attività estrattive), perseguendo, in generale, finalità di razionalizzazione e semplificazione della normativa di settore. In tale ambito si è provveduto alla disapplicazione sul piano amministrativo delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 14/1991 in materia fieristica risultanti in palese contrasto con i principi europei di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi.<sup>53</sup>

Relativamente alla materia delle concessioni per la coltivazione di acque minerali e termali di cui alla legge regionale n. 90/1980, si segnala che sul piano amministrativo sono state già attivate, in vario modo, procedure di evidenza pubblica in sede di rilascio di nuovi titoli concessori.

<sup>51</sup> Il progetto *FabSpace 2.0* ha come partner italiani Bic Lazio e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata oltre a 15 partner internazionali.

<sup>52</sup> Determinazione dirigenziale n. G07726 del 31/05/2017 "Attuazione della DGR 140 del 28/03/2017 come integrata con DGR 270 del 25/05/2017 Approvazione dell'Avviso Pubblico "Sostegno alle imprese operanti nei 15 comuni del Lazio rientranti nell'Area del Cratere Sismico", modificata con determinazione dirigenziale n. G08998 del 27/06/2017.

<sup>53</sup> Determinazione dirigenziale n. G03479 del 20/03/2017 "Applicazione norme e principi europei in materia fieristica. Approvazione modello di comunicazione di svolgimento e di richiesta riconoscimento qualifica" e nota informativa del 21/03/2017 indirizzata a tutti i Comuni del Lazio e agli Enti Organizzatori di manifestazioni fieristiche "Modalità operative ai fini della corretta applicazione della Legge Regionale 02 aprile 1991, n. 14 (Disciplina e promozione delle manifestazioni fieristiche nella Regione Lazio. Valorizzazione delle piccole e medie industrie e dell'artigianato del Lazio)".



## Sanità

Grazie al lavoro e all'impegno di questi anni è migliorata la qualità delle cure. Oltre a quello del controllo rigoroso della spesa, il grande obiettivo del lavoro portato avanti dalla Regione è stato fin dal primo momento quello di innalzare il livello dell'offerta di cure e assistenza ai cittadini. Il segno più evidente di questa nuova fase è certificato dall'aumento del punteggio sui livelli essenziali di assistenza (LEA): da inadempiente, la Regione Lazio è divenuta adempiente, passando da un punteggio inferiore al livello minimo fissato dallo Stato, 160 punti, ai 176 punti attuali. Inoltre, per la prima volta il margine operativo dei conti della sanità del Lazio è positivo: il dato storico è stato certificato nel mese di marzo dal tavolo tecnico.

In tale contesto si evidenzia che nel mese di dicembre 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato che la Regione Lazio uscirà dal commissariamento dal 31/12/2018. Il risanamento ha fatto scendere per l'anno fiscale 2017 l'aliquota Irpef.<sup>54</sup>

Per quanto attiene alla rete ospedaliera sono state consolidate le attività e i punti di offerta.<sup>55</sup> È continuata l'azione di potenziamento dell'offerta dei servizi territoriali sia in ambito di assistenza domiciliare e residenziale a persone non autosufficienti e con disabilità che per quanto riguarda le cure primarie, con particolare riferimento allo sviluppo di percorsi assistenziali per patologie croniche.

In materia di stabilizzazione del lavoro, dopo dieci anni di blocco del *turn over* e, grazie alla collaborazione dei sindacati dei medici e del comparto, è stato dato il via ai concorsi destinati alla stabilizzazione del personale operante nella sanità con contratti a tempo determinato.<sup>56</sup>

Con riferimento agli investimenti sono stati messi a disposizione in questi anni un totale di 723 milioni di euro per cambiare il volto alle strutture sanitarie del Lazio:

- 264 milioni di risorse ex articolo 20
- 176 milioni dell'articolo 71 legge n. 448/98 (Policlinico Umberto I)
- 109 milioni di quota aggiuntiva per il buon andamento dei conti
- 173 milioni assegnati dal Governo e relativi all'articolo 1, comma, 140 legge n. 232/2016.

Si segnala infine l'attivazione della nuova APP "SALUTE LAZIO" con tutte le info in tempo reale sulle strutture sanitarie del Lazio: Pronto Soccorso, Ambulatori di cure primarie, Centri vaccinali, Case della Salute, Guardia Medica e Farmacie di Roma e Provincia. Con l'APP è possibile visualizzare su mappa le strutture più vicine, selezionando il raggio di distanza in km, ed eventualmente avviare la navigazione guidata verso la struttura selezionata.



### I NUMERI DEL RISANAMENTO PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA I CONTI SONO IN ATTIVO

MARGINE OPERATIVO: GESTIONE SENZA ONERI  
FINANZIARI, CIOÈ MUTUI E INTERESSI



<sup>54</sup> Le riduzioni: -0,6% per i redditi da 15mila euro a 28mila euro; -0,4% per i redditi tra i 28mila euro e 55mila euro; -0,1% per i redditi tra i 55mila euro e i 75mila euro; confermata l'esenzione per i redditi inferiori a euro 35.000.

<sup>55</sup> Si segnala da ultimo l'apertura della 16^ Casa della Salute a Ceccano (avvenuta il 20/12/2017).

<sup>56</sup> Cfr. BURL n. 78 del 28/09/2017 e BURL n. 83 del 17/10/2017.



## Sociale

Il 27 aprile è stata presentata ufficialmente la proposta del Piano sociale regionale 2017-2019<sup>57</sup> frutto di incontri, dibattiti e gruppi di lavoro in ogni angolo del Lazio. Si tratta del primo Piano sociale di cui la Regione Lazio si dota dal 1999: uno strumento decisivo per la pianificazione e la gestione delle politiche sociali e dei servizi e degli interventi che quotidianamente, sul territorio, rispondono ai bisogni di milioni di persone, specialmente di quelle più fragili.

Con particolare riferimento ai servizi sociali con DGR n. 537 del 09/08/2017 è stata approvata la programmazione che ha previsto uno stanziamento ai distretti socio-sanitari del Lazio (pari a 162,3 milioni di euro) per l'attuazione degli interventi sociali. Un terzo dello stanziamento è per garantire i servizi essenziali: 55 milioni, di cui 3,5 espressamente vincolati ai servizi per i piccoli Comuni. A queste risorse si aggiungono quelle ancora disponibili nelle casse dei distretti: in totale il massimale di spesa per i servizi essenziali ammonterà a 64,5 milioni, di cui 4 per i piccoli Comuni. Tra le altre misure, gli interventi per la disabilità hanno a disposizione 34,6 milioni, di cui 14,1 vincolati per le disabilità gravissime. A queste risorse si devono aggiungere i 9,1 milioni del fondo nazionale per l'assistenza ai disabili privi di sostegno familiare (il cosiddetto "Dopo di noi") per i quali la Giunta ha da poco approvato il piano di utilizzo.<sup>58</sup> In totale, quindi, la spesa per l'assistenza alle persone disabili ammonterà a 43,7 milioni. Sono invece 37,5 i milioni impiegati per la compartecipazione della Regione al pagamento delle rette RSA. Gli interventi per famiglia e minori (inclusa la rete dell'affido e dell'adozione) prevedono uno stanziamento di 18,5 milioni, mentre 10,8 milioni verranno messi a disposizione per gli asili nido.<sup>59</sup> Infine, la Giunta ha stanziato altri 2,5 milioni per i progetti del bando Povertà 2017 (la cui dotazione sale a 5,5 milioni) e 800mila euro per sostenere i Comuni impegnati nella rete SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

All'attenzione delle politiche sociali della Regione anche le attività di contrasto alla violenza sulle donne attraverso la realizzazione di strutture sul territorio dedicate alle donne (centri antiviolenza e 10 case rifugio), l'avvio di 150 percorsi di formazione e di sostegno all'autonomia per altrettante donne vittime di violenza e, non da ultimo, attraverso il progetto "Rete antitratta Lazio"<sup>60</sup> che promuove percorsi di prevenzione, emersione, prima assistenza, accoglienza e inclusione sociale per le vittime.



## Acquisto di beni e servizi

Nel corso del 2017 la Regione, attraverso la Direzione regionale Centrale acquisti (DRCA), ha proseguito nel percorso di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi conseguendo, altresì, il Certificato di qualità per i processi di Governo della Spesa. Si è operato principalmente per le seguenti finalità:

<sup>57</sup> DGR n. 214/2017.

<sup>58</sup> DGR n. 454 25/07/2017.

<sup>59</sup> Si segnala l'avviso pubblico "NIDI AL VIA 2" già segnalato nel paragrafo "Formazione e scuola".

<sup>60</sup> Il progetto ha vinto per la seconda volta il bando del Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio per il contrasto alla tratta delle donne. La Regione Lazio ha appena vinto per la seconda volta il bando del Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio per il contrasto alla tratta delle donne con un investimento complessivo di 3,1 milioni (1,3 con il primo bando e 1,8 con il secondo).



- contenere la spesa regionale per beni e servizi, agendo sia sulla leva dei prezzi unitari (aggregazione della domanda) che sulle quantità consumate (appropriatezza dei consumi);
- adempiere pienamente al ruolo di Soggetto Aggregatore, svolgendo le gare centralizzate obbligatorie per le categorie di acquisto individuate dal DPCM di cui all'articolo 9 comma 3 del decreto-legge n. 66/2014;
- ampliare il proprio ambito di azione al maggior numero di Enti, in particolare gli Enti Locali e le Società controllate dalla Regione;
- assolvimento puntuale ai nuovi obblighi in materia di dematerializzazione delle procedure di gara, obblighi derivati dal recepimento della Direttiva Europea in materia di appalti, da conseguire mediante lo sviluppo degli strumenti di *e-procurement*.

In particolare, in relazione alle iniziative di acquisto centralizzato per le Aziende Sanitarie regionali, nel corso del 2017 sono state pubblicate n. 18 gare (protesi ortopediche di anca, spalla e ginocchio, farmaci e vaccini antinfluenzali, aghi e siringhe ed i servizi di: tesoreria, trasporto sangue per la rete trasfusionale, acquisizione ottica di immagini per le ricette farmaceutiche, supporto al monitoraggio contratto di multiservizio e fornitura dei vettori energetici agli immobili delle Aziende sanitarie, gestione tecnica delle apparecchiature elettromedicali, ristorazione, vigilanza armata e guardiania, pulizia e sanificazione - per un importo complessivo di circa 2.573 milioni di euro, IVA esclusa), di cui 8 gare aggiudicate (farmaci e vaccini antinfluenzali ed i servizi di tesoreria - per un importo complessivo di circa 1.471 milioni di euro, IVA esclusa).

Ai fini di una attuazione efficace della gestione integrata degli acquisti (DCA n. U00369/2015), con DCA n. U00287/2017, sono state introdotte le seguenti evoluzioni al modello operativo precedentemente adottato:

1. Ridefinizione dell'Assetto delle Aree Aggregate, per garantire l'omogeneità nei volumi di spesa gestiti, tenendo conto delle similarità delle Aziende Sanitarie in termini di caratteristiche aziendali e relativi fabbisogni:
  - Area 1: ASL Rieti, ASL Viterbo, ASL Roma 4, ASL Roma 5, AO Sant'Andrea
  - Area 2: ASL Roma 1, AOU Umberto I, AO San Giovanni
  - Area 3: ASL Roma 2, ASL Roma 3, AOU Tor Vergata, AO San Camillo Forlanini, ARES 118
  - Area 4: ASL Roma 6, ASL Latina, ASL Frosinone, IFO, INMI Spallanzani
2. Potenziamento della *governance* regionale attraverso la Pianificazione biennale
3. Istituzione di Centri di Competenza attraverso l'individuazione, nelle Aree di Aggregazione, di specifiche competenze per categoria merceologica e ripartizione, di tali competenze, per enti "omogenei" dal punto di vista funzionale/strutturale (ovvero ASL, AOU, AO/Istituti)

La revisione del modello di centralizzazione secondo le sopra citate dimensioni permetterà di aumentare la spesa gestita dalle Aree Aggregate tramite un incremento graduale delle categorie affrontate, a partire dalle merceologie "più alto-spendenti": la selezione delle categorie di spesa avverrà sulla base di criteri oggettivi e valorizzando il *know-how* disponibile delle Aziende Sanitarie.

Relativamente alla razionalizzazione della spesa per beni e servizi delle Strutture regionali sono state pubblicate 5 iniziative di approvvigionamento<sup>61</sup> per un importo

<sup>61</sup> Gli approvvigionamenti hanno riguardato: Servizi di spedizione della corrispondenza della Regione Lazio, Servizi di Raccolta, Trasporto e Igiene Urbana per Comune di Sabaudia, Servizio di assistenza, consulenza e intermediazione assicurativa, Servizio di assicurazione rischio infortuni per gli alunni delle scuole statali



complessivo pari a circa 19 milioni di euro, IVA esclusa, aggiudicando nel mese di agosto 2017 la procedura volta all'acquisto dei "Servizi di spedizione della corrispondenza della Regione Lazio". Si è provveduto inoltre all'approvazione della programmazione biennale 2018-2019, del relativo piano annuale 2018 e della raccolta dei programmi di Enti e Società.<sup>62</sup>

A seguito del sisma la CA è stata investita del compito di provvedere agli approvvigionamenti di beni e servizi necessari a garantire la sicurezza ed il ricovero delle persone e la continuità produttiva delle aziende colpite dal terremoto. La DRCA ha pubblicato 4 iniziative di approvvigionamento<sup>63</sup> tutte già aggiudicate, per un importo complessivo pari a circa 23 milioni di euro, IVA esclusa.

### Turismo

Ai fini della valorizzazione e della promozione turistica del territorio, in coerenza con le strategie e gli obiettivi del Piano turistico triennale 2015-2017, sono state attivate principalmente le seguenti linee di azioni:

- iniziative collegate all' "Anno dei Borghi in Italia", quale tematica strategica nazionale ed internazionale, indicata dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e Turismo per il 2017;
- attivazione e realizzazione di iniziative straordinarie mirate ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2016-2017.

Tra le linee attuative del Piano Strategico del Turismo del Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo, è compresa la individuazione dei tematismi strategici, identificativi delle realtà culturali e paesaggistiche nazionali e in grado di promuovere all'estero il Sistema Italia. In tale contesto, il 2017 è stato proposto alle Regioni, con specifica Direttiva del Ministro, come Anno dei Borghi, andando così a completare le iniziative dell'anno precedente, che era stato dedicato allo sviluppo dei "Cammini". La coerenza di questi due tematismi con i principali *cluster* strategici individuati dal Piano triennale del Turismo 2015-2017 della Regione Lazio, ha consentito da una parte l'allineamento delle attività di valorizzazione e di promozione turistica a livello nazionale e regionale, anche in partenariato con altre Regioni, e dall'altra lo sviluppo di azioni specifiche nell'ambito territoriale del Lazio. A sostegno del tematismo dei Borghi, sono state attuate una serie di rilevanti iniziative di promozione turistica sia di carattere tradizionale<sup>64</sup> che innovativo quali l'introduzione del passaporto cartaceo per turisti, finalizzato al rilancio di specifici itinerari nei comuni delle aree interessate dal sisma, con l'ausilio di timbri comprovanti l'avvenuta visita nei territori; le cartoline digitali e interattive dedicate a 10 borghi marinari del Lazio, dotate di un *QR-Code* che consente la visualizzazione di appositi filmati. Ulteriori iniziative di tipo innovativo, sono state attuate mediante la realizzazione di *short video* sui luoghi significativi del Lazio, diffusi anche attraverso i canali *social*, e l'organizzazione di eventi *social* tra i quali diversi

---

e paritarie private di ogni ordine e grado nonché per il personale adibito alla sorveglianza, Servizio di Pulizia e Sanificazione per le Sedi istituzionali e gli Uffici della Regione).

<sup>62</sup> DGR n. 623 del 10/10/2017.

<sup>63</sup> Gli approvvigionamenti hanno riguardato: Opere di urbanizzazione primaria fondazioni soluzioni abitative emergenza Accumoli, Moduli prefabbricati per due centri per attività commerciali in Amatrice, Opere di Urbanizzazione primaria e fondazione delle S.A.E. presso la località di Collemagrone, Servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli ed Amatrice.

<sup>64</sup> Partecipazione alle fiere nazionali ed internazionali di settore, sulla base del calendario annuale delle manifestazioni turistiche e fiere (DGR n. 83 del 28 febbraio 2017), lo svolgimento di educational tour e la realizzazione di materiale promozionale cartaceo.



*instameet* nei borghi regionali promossi nell'ambito di specifiche iniziative. A tutte le iniziative di promozione è stata data ampia pubblicità mediante l'implementazione e l'aggiornamento costante del Portale regionale del Turismo – *Visit Lazio* e la diffusione sui canali *social*.

È stata realizzata una intensa attività di promozione turistica condivisa a livello interistituzionale, sia con l'Amministrazione statale – Mibact (Ministero dei beni culturali e del turismo), che con le altre Regioni, gli Enti locali, i soggetti privati interessati. Nel corso del 2017 sono stati avviati e conclusi una serie di accordi specifici interistituzionali, protocolli d'intesa, progetti speciali e iniziative a questo collegati, volti a qualificare l'attrattività del Lazio, con particolare riferimento alle tematiche collegate alla sostenibilità, quali la promozione del Sistema dei Cammini e dei Borghi.<sup>65</sup> Sempre a sostegno dei Borghi, nel settore delle azioni di valorizzazione del territorio ed in particolare dei sui borghi storici, sono stati attuati a due avvisi pubblici rivolti ai Comuni del Lazio sia per sviluppare alcuni *cluster* strategici di rilevanza regionale, quali 1) Agricoltura ed Enogastronomia, 2) Cammini, Sport, Salute e Natura, 3) *Incoming* formativo, Corsi e Laboratori di *Italian Style*, sia per sostenere le popolazioni colpite dagli eventi sismici 2016-2017. Con il primo avviso pubblico<sup>66</sup> sono stati finanziati 32 comuni del Lazio. Con il secondo avviso<sup>67</sup> sono stati finanziati i progetti di promozione turistica atti a sostenere le tradizioni locali quali vetrine di un turismo solidale e sostenibile presentati dai 15 Comuni dell'Area del Sisma.

#### Protezione civile

L'attività regionale di Protezione civile nell'2017 si è svolta su molteplici fronti che hanno richiesto una capacità organizzativa delle risorse tale da fare fronte in modo puntuale alle diverse criticità. All'impegno connesso alla gestione dell'emergenza conseguente gli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti, infatti, si è sommato lo sforzo senza precedenti per fronteggiare la campagna AIB (attività antincendio boschivo) più difficile degli ultimi 10 anni e per la quale è stato dichiarato dal Presidente della Regione Lazio, lo stato di calamità naturale.<sup>68</sup> Le dinamiche organizzative sono state, poi, rese ancor più complesse dalle criticità conseguenti al clima siccitoso che ha determinato la dichiarazione dello stato di calamità naturale per la crisi idrica nel territorio regionale,<sup>69</sup> cui ha fatto seguito la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri.

#### Ambiente e sistemi naturali

Il 2017 è stato un anno caratterizzato da una importante stagione di riforme, avviata con l'approvazione della legge regionale n. 12/2016 e culminata nel 2017 nella chiusura della fase dei commissariamenti dei parchi. Nel 2017, infatti, si è proceduto al consolidamento degli Enti di gestione delle aree naturali protette, nominando dapprima i presidenti e, successivamente i membri dei consigli direttivi designati dal Consiglio

<sup>65</sup> Cfr. DGR n. 200 del 19/04/2017, di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) avente ad oggetto: "Estensione alla Via Francigena nel Sud della Certificazione di Itinerario Culturale del Consiglio D'Europa e di adesione al Comitato Europeo di Coordinamento tecnico interregionale (CECTI) della Via Francigena.

<sup>66</sup> Determinazione dirigenziale n. G15623 del 22/12/2016, pubblicata il 10/01/2017.

<sup>67</sup> Determinazione dirigenziale n. G03978 del 29/3/2017, pubblicata in data 04/04/2017.

<sup>68</sup> Decreto del Presidente n. T00125 del 18/07/2017.

<sup>69</sup> Decreto del Presidente n. T00116 del 05/07/2017.



regionale. Inoltre, sono state integrate alcune comunità dei parchi con i membri designati dalle associazioni ambientaliste e dalle organizzazioni agricole.

Nel corso del 2017 una particolare attenzione è stata prestata alle attività di pianificazione delle aree protette regionali, ciò ha portato a riavviare numerose istruttorie che da tempo attendevano di essere portate avanti. Tra queste sono stati istituiti ulteriori 4 Monumenti: Aquinum, Castrocielo (FR); Valloni della Francigena, Capranica (VT); La Frasca, Civitavecchia (RM); Pyrgi nell'area adiacente al Castello di Santa Marinella, un sito che giustamente la Regione ha inteso ergere a luogo simbolo della rinascita dell'attività di promozione e valorizzazione delle bellezze artistico-naturali del Lazio.

Un'attività realizzata nel 2017 estremamente importante dopo i tragici eventi del recente sisma che hanno coinvolto ampi territori laziali è il Progetto CARG (Carte geologiche regionali Lazio). Il completamento della nuova cartografia geologica, infatti, comporta notevoli ricadute in termini non solo di conoscenza, ma anche di benefici nella pianificazione e prevenzione del rischio idrogeologico e soprattutto sismico. Si è così pervenuti ad una convenzione con ISPRA, quale soggetto deputato al rilevamento geologico e alla redazione del "Foglio di Norcia" (versante laziale), area, come noto, teatro del recente e drammatico sisma, per un importo pari a euro 200.000,00.

Inoltre, come progetti LIFE, sono in essere: Progetto "Life 13 U-Savereds" inerente la conservazione dello scoiattolo rosso mediante la gestione delle popolazioni dello scoiattolo grigio in Umbria; Progetto "Life 14 Ponderat" inerente il recupero degli ecosistemi delle isole pontine della conservazione delle specie minacciate; Progetto "Life 14 GPPBEST" (*best practices exchange and strategic tools for gpp*) teso ad incentivare nel Lazio la Green Economy ed in particolare il Gpp (*Green Public Procurement*); Progetto "Life 13 Csmom-Life" che prevede la partecipazione del grande pubblico e si propone di coinvolgere i cittadini nello studio, nella gestione e nella conservazione della biodiversità, creando un'attiva collaborazione tra i cittadini, la comunità scientifica e le istituzioni; Progetto "Life 15 ASAP" che prevede di ridurre l'introduzione di specie aliene invasive e il loro impatto attraverso una capillare campagna di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale.



Life ASAP



Per le attività forestali si è proseguito nell'esame di numerosi piani forestali (PGAF) che risultavano in istruttoria avviata anche da lungo tempo: si è pervenuti all'approvazione/esecuzione di complessivi ben 82 piani. Infine si è operato con interventi a tutela delle tartarughe marine e dell'orso marsicano.

### Rifiuti

Nel 2017 è proseguito l'impegno della Regione per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti. In particolare sono stati adottati due bandi: bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale;<sup>70</sup> bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta



<sup>70</sup> Determinazione dirigenziale n. G10536 del 26/07/2017.



differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni.<sup>71</sup>

### *Territorio, urbanistica e mobilità*

Sono proseguite le attività improntate – con l’attenzione alla promozione del diritto dei cittadini a una mobilità sostenibile – all’adozione di strumenti e modalità di gestione dei servizi di trasporto rispondenti a criteri di efficienza ed efficacia, al miglioramento degli standard qualitativi dell’offerta di trasporto pubblico sia su gomma sia su ferro e alla conformazione delle scelte di pianificazione delle infrastrutture e degli interventi alle reali esigenze della popolazione. In tal senso ha continuato ad assumere rilievo, in continuità con quanto avviato nel 2016, il potenziamento del parco veicolare e rotabile funzionale all’esercizio del servizio di trasporto pubblico e rendere lo stesso maggiormente eco-sostenibile.

Nell’anno 2017 per quanto riguarda il rinnovo del parco veicolare è arrivata a saturazione la linea di finanziamento (circa 74 milioni di euro) che ha permesso alla Società COTRAL S.p.A. di giungere a 2/3 dell’attuazione del programma di investimenti che sarà concluso in autofinanziamento. Nel corso dell’anno si è altresì concluso il programma di rinnovo del materiale rotabile (treni) che ha visto la consegna delle ultime 12 carrozze acquistate dalla Regione Lazio con i fondi POR-FESR.

Si sono altresì svolte azioni di ri-pianificazione e razionalizzazione del servizio di trasporto nell’ambito dei contratti di servizio gestiti dalla Regione con le Società affidatarie (Trenitalia, COTRAL e Atac) anche in ragione del dettato normativo. In tal senso, nel corso dell’anno è stato concluso e sottoscritto il contratto di servizio<sup>72</sup> con il gestore del servizio di trasporto sulle ferrovie ex concesse, Roma-Viterbo, Roma-Ostia Lido e Roma-Centocelle. L’attività di predisposizione dei contratti è stata incentrata sul miglioramento degli standard di qualità e sui sistemi di monitoraggio e verifica dei servizi resi.

Nel contesto di razionalizzazione della disciplina normativa in materia, è inserita la disciplina regionale riferita alla rigenerazione urbana sostenibile, quale strumento che garantisca standard di qualità, bassi costi, minimo impatto ambientale e risparmio energetico di cui alla legge regionale 18 luglio 2017, n. 7.

### *Cultura e politiche giovanili*

L’anno 2017 è stato caratterizzato principalmente dalle attività culturali nelle Aree colpite dal sisma dal 24/08/2016. Tra queste è stata avviata la collaborazione con l’Università degli Studi “La Sapienza” di Roma per la realizzazione di un Museo Virtuale della aree terremotate<sup>73</sup> per restituire ai territori colpiti dal sisma, almeno in modo virtuale, un patrimonio culturale di inestimabile valore in parte distrutto dall’evento calamitoso. Inoltre, è stato approvato lo schema di Accordo di programma con il Mibact<sup>74</sup> per la realizzazione di attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori della Regione interessati dagli eventi sismici in attuazione del DM n. 218 del 16/05/2017, considerate

<sup>71</sup> Determinazione dirigenziale n. G10535 del 26/07/2017.

<sup>72</sup> Approvato con DGR n. 221/2017.

<sup>73</sup> DGR n. 50/2017.

<sup>74</sup> DGR n. 552/2017.

come strumento ineludibile di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale al fine di ricostituire l'attrattività del territorio.

Considerato che le attività sono rivolte prioritariamente ai giovani, anche in collaborazione con il mondo della scuola, e agli anziani che costituiscono una quota significativa della popolazione rimasta nei territori colpiti, è stata condivisa la necessità di concordare con i sindaci dei comuni interessati (nel Lazio 15 comuni) le attività ritenute necessarie allo scopo e l'individuazione delle aree sulle quali poter operare in sicurezza.

Inoltre si segnala l'attività svolta per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso attività di spettacolo dal vivo attraverso la pubblicazione di un bando<sup>75</sup> con il quale sono stati sostenuti 9 progetti di spettacolo dal vivo in altrettanti percorsi storici (Via Francigena, Via Appia, Via di Benedetto etc.) e luoghi monumentali parte del patrimonio archeologico e architettonico del Lazio. Dalle location rinascimentali di Caprarola e Ariccia, agli scenari classici di Minturno, dell'Appia Antica, del Porto di Traiano di Ostia Antica (Fiumicino), passando per Leonessa, Albano Laziale, Fontana Liri. Tutte le attività, per cui sono stati attribuiti circa 200.000 euro di contributi, si dovranno svolgere fino al 30/06/2018.



Si evidenziano gli interventi che la Regione ha portato avanti sui siti di maggior pregio del Lazio. Si pensi alla programmazione estiva ospitata al Castello di Santa Severa, o al progetto "Patrimonio in Musica" nelle aree archeologiche di Cerveteri, Tarquinia, Tivoli realizzato grazie ad una convenzione specifica con l'Auditorium Parco della Musica. Infine si ricorda l'azione di promozione di Civita di Bagnoregio e il progetto OperaCamion nel Lazio che ha visto il Teatro dell'Opera mettere in scena il Don Giovanni ad Amatrice, Leonessa, Alatri e Frascati.



### 3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

#### Il quadro di finanza pubblica

Il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2017,<sup>76</sup> ai sensi del comma 2 dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 118/2011, integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, è costituito dal Conto del bilancio, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale. Il Conto del bilancio è il documento contabile in cui sono esposti i dati finanziari della gestione svolta nel corso del 2017, assumendo come dato di partenza le risultanze contabili approvate con il bilancio di previsione relativo al medesimo anno.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 è stato effettuato ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014. Ai sensi della normativa appena richiamata, sono

<sup>75</sup> Determinazioni dirigenziali n. G07672 del 30/05/2017 e n. G07979 del 07/06/2017.

<sup>76</sup> DGR n. 196 del 24/04/2018: Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2017".



stati riaccertati residui passivi per un importo complessivo pari ad euro 970.531.116,93, di cui:

- a) euro 18.812.493,03, corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili;
- b) euro 951.718.623,90, corrispondenti a debiti imputati nell'esercizio 2017 ma non ancora esigibili e reimputati all'esercizio 2018 in cui risultano esigibili.

Sempre ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 118/2011, sono stati riaccertati i residui attivi, per un importo complessivo pari ad euro 639.528.077,85, di cui:

- a) euro 115.708.628,76, corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili o insussistenti da eliminare dalle scritture contabili;
- b) euro 523.819.449,09, corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2017 ma non ancora esigibili e reimputati all'esercizio 2018 in cui risultano esigibili.

L'insieme delle operazioni di riaccertamento è stato definito con DGR n. 181 del 10/04/2018. A seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ed in base alle risultanze della gestione di competenza e di cassa, è stato definito il risultato di amministrazione, determinato in euro 277.808.296,59, al netto del fondo pluriennale vincolato, mentre è pari a euro -450.019.511,15 al lordo dello stesso fondo. Il risultato di amministrazione effettivo, al lordo delle partite accantonate e vincolate e al netto del fondo anticipazioni di liquidità, è determinato in euro -1.578.497.635,71.<sup>77</sup> Il disavanzo consolidato, al lordo dello stock di perenzione, è pari ad euro -2.484.807.061,31.

#### *Il conto di bilancio, il risultato d'amministrazione e il disavanzo effettivo*

Anche l'esercizio finanziario 2017 è stato gestito con riferimento ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 ed ai principi contabili applicati di cui all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo. Di seguito si espone sinteticamente come alcuni principi sono stati concretamente attuati.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2017 è stata autorizzata con la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017 - 2019". Con DGR n. 181/2018, è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011. Con la medesima deliberazione sono state operate anche le necessarie variazioni di bilancio concernenti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2017.

Successivamente, con DGR n. 184 del 17/04/2018, si è provveduto alle consequenziali ed ulteriori variazioni di bilancio, concernenti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato, dell'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato e del disavanzo finanziario. Di seguito si riporta la tabella relativa agli equilibri di bilancio riferiti all'esercizio 2017 (accertamenti/impegni).

---

<sup>77</sup> Considerato che il fondo anticipazione di liquidità, di cui all'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28/12/2015, n. 208, è pari ad euro 7.375.815.084,74, il risultato di amministrazione al 31/12/2017, al lordo di tutte le quote vincolate ed accantonate, è pari ad euro -8.954.312.720,45.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	601.641.963,77
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente <sup>(1)</sup>	(-)	65.508.470,30
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	228.674.345,73
Entrate titoli 1-2-3	(+)	15.495.377.972,24
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(2)</sup>	(+)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	469.000.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	148.344.892,00
Spese correnti	(-)	14.930.084.052,70
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) <sup>(4)</sup>	(-)	185.287.118,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) <sup>(5)</sup>	(-)	-
Rimborso prestiti	(-)	977.135.798,62
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		661.322.840,50
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>785.023.733,80</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	569.020.175,37
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	466.520.018,30
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	178.447.366,32
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	48.505.000,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.219.071.722,71
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(2)</sup>	(-)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	(-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	148.344.892,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	469.000.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Spese in conto capitale	(-)	522.105.069,16
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) <sup>(4)</sup>	(-)	542.540.689,42
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	20.000.000,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	1.597.446.388,80
Variazioni di attività finanziarie (se positivo) <sup>(5)</sup>	(+)	203.793.409,81
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>- 614.079.346,87</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie <sup>(6)</sup>	(+)	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	316.186.942,55
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	83.888.532,74
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	48.505.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	20.000.000,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>203.793.409,81</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>170.944.386,93</b>
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 5, DEL D.L. N. 79/2015 (E)</b>		<b>- 524.067.762,35</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI (F)</b>		<b>- 96.896.135,73</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017 (G = D+E+F)</b>		<b>- 450.019.511,15</b>
<b>AVANZO VINCOLATO/ACCANTONATO (H)</b>		<b>- 1.128.478.124,56</b>
<b>DISAVANZO 2017 AL NETTO DEL FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' (I=G+H)</b>		<b>- 1.578.497.635,71</b>

La Regione Lazio non ha gestioni fuori bilancio, in quanto l'intero bilancio è costruito, gestito e rendicontato in funzione del principio dell'universalità.

Il principio della flessibilità ha ampliato la possibilità rispetto al passato, di effettuare variazioni di bilancio gestionali nel corso dell'esercizio finanziario, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011.

Le variazioni di bilancio effettuate riguardano principalmente l'assegnazione di risorse vincolate da parte dello Stato e dell'Unione Europea, il pagamento delle spese obbligatorie, nonché variazioni compensative tra capitoli di spesa. Di seguito viene

riportata una tabella che illustra quantitativamente le variazioni effettuate nell'esercizio finanziario 2017.

<b>Tipologia di variazione</b>	<b>Numero</b>
Deliberazioni di Giunta regionale - variazioni compensative	245
Deliberazioni di Giunta regionale - attuazione leggi regionali	7
Determinazioni	98
<b>Totale</b>	<b>350</b>

La nuova configurazione del principio della competenza finanziaria potenziata<sup>78</sup> applicata per gli enti in sperimentazione sin dall'esercizio 2012, stabilisce che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi per verificare, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In particolare, l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni, stabilisce che *"possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili"*.

La Regione Lazio ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui con il coinvolgimento di tutte le strutture regionali. Con apposita nota<sup>79</sup> è stato chiesto alle direzioni ed agenzie regionali di procedere ad una ricognizione dei residui attivi e passivi di propria competenza, diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive rispetto agli impegni assunti;
- l'attendibilità della scadenza dell'obbligazione indicata in occasione dell'accertamento o dell'impegno assunto nell'esercizio di riferimento.

Per quanto concerne il risultato di amministrazione, il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2017 chiude con un risultato di amministrazione pari a euro -450.019.511,15.

Il confronto nell'arco temporale in 2013-2017 evidenzia un continuo miglioramento del risultato di amministrazione.

<sup>78</sup> Il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata è contenuto, insieme agli altri principi contabili generali, nell'allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni.

<sup>79</sup> Nota prot. n. 76643 del 09/02/2018 della Direzione regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio", ad oggetto "Rendiconto 2017 - riaccertamento ordinario residui attivi e passivi".

ESERCIZIO	2013	2014	2015	2016	2017	
<b>Gestione della competenza</b>						
entrate accertate	(+)	42.208.841.936,48	33.186.627.337,58	27.662.592.875,28	26.694.394.250,30	24.659.494.442,83
spese impegnate	(-)	43.056.314.190,07	31.143.107.250,12	26.567.295.173,22	25.885.763.725,87	24.391.523.067,04
<b>differenza (A)</b>		-847.472.253,59	2.043.520.087,46	1.095.297.702,06	808.630.524,43	267.971.375,79
<b>Riduzione dei residui passivi per riaccertamento</b>						
eliminazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per inosservanza (cancellati)	(+)	227.274.573,24	3.570.547,56	39.167.606,24	20.399.809,84	0,00
eliminazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per inesigibilità (re imputati)	(+)	1.089.579.669,33	478.105.087,79	564.562.352,86	757.742.221,50	951.718.623,90
<b>totale riduzioni residui passivi (B)</b>	(+)	1.316.854.242,57	481.675.635,35	603.729.959,10	778.142.031,34	951.718.623,90
<b>Riduzione dei residui attivi per riaccertamento</b>						
eliminazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per inosservanza (cancellati)	(-)	6.336.700,73	0,00	78.250.606,25	177.140,24	0,00
eliminazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per inesigibilità (re imputati)	(-)	46.616,68	260.648.784,30	328.556.776,07	298.060.245,91	523.819.449,09
<b>totale riduzioni residui attivi (C)</b>	(-)	6.383.317,41	260.648.784,30	406.807.382,32	298.237.386,15	523.819.449,09
<b>Saldo gestione della competenza (D= A+B+C)</b>		462.998.671,57	2.264.546.938,51	1.292.220.278,84	1.288.535.169,62	695.870.550,60
<b>Risultato di amministrazione esercizio precedente (E)</b>		-4.307.309.546,54	-4.391.019.340,30	-2.827.848.413,20	-1.631.258.022,94	-321.166.118,28
<b>Gestione dei residui</b>						
<b>Riduzione dei residui passivi per riaccertamento</b>						
eliminazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per inosservanza (cancellati)	(+)	20.629.897,95	9.893.553,32	19.988.958,04	59.411.909,90	18.812.493,03
eliminazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per inesigibilità (re imputati)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Eliminazione dei residui passivi per perenzione</b>	(+)	831.582,37	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale riduzioni residui passivi (F)</b>	(+)	21.461.480,32	9.893.553,32	19.988.958,04	59.411.909,90	18.812.493,03
<b>Riduzione dei residui attivi per riaccertamento</b>						
eliminazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per inosservanza (cancellati)	(-)	568.169.945,65	568.550.689,44	115.618.846,62	37.855.174,86	115.708.628,76
eliminazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per inesigibilità (re imputati)	(-)	0,00	142.718.875,29	0,00	0,00	0,00
<b>totale riduzioni residui attivi (G)</b>	(-)	568.169.945,65	711.269.564,73	115.618.846,62	37.855.174,86	115.708.628,76
<b>Saldo gestione dei residui (H=F+G)</b>		-546.708.465,33	-701.376.011,41	-95.629.888,58	-21.556.735,04	-96.896.135,73
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (al netto di FIV) (I=D+E+H)</b>		-4.391.019.340,30	-2.827.848.413,20	-1.631.258.022,94	-321.166.118,28	277.808.296,59
Fondo Pluriennale Vincolato (L)	(-)	579.609.253,16	141.375.113,60	396.754.553,30	695.194.364,03	727.827.807,74
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (al lordo di FIV) (I+L)</b>		-4.970.628.593,46	-2.969.223.526,80	-2.028.012.576,44	-1.016.360.482,31	-450.019.511,15

Dalla somma del risultato di amministrazione al 31/12/2017, (pari -450.019.511,15 di euro), con le quote accantonate e vincolate, con le quote accantonate e vincolate dell'avanzo di amministrazione, (rispettivamente pari ad euro 8.073.800.936,83 e ad euro 430.492.272,47), si ottiene il disavanzo complessivo al 31/12/2017, pari a -8.954.312.720,45 di euro.

Le quote accantonate dell'avanzo includono anche il fondo anticipazione di liquidità, di cui all'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28/12/2015, n. 208, per euro 7.375.815.084,74 che rappresenta il residuo debito trentennale relativo alle anticipazioni ottenute ai sensi del decreto-legge 08/04/2013, n. 35 e successive modifiche e rifinanziamenti.

Sommando algebricamente al risultato di amministrazione pari a euro -450.019.511,15, le quote accantonate (al netto del Fondo anticipazioni di liquidità) e vincolate, complessivamente pari ad euro 1.128.478.124,56, si ottiene il *risultato di amministrazione "effettivo"*, pari ad euro -1.578.497.635,71, che si compone della somma del:

- *Disavanzo da debito autorizzato e non contratto - 1.054.429.873,36*
- *Disavanzo da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge n.78/2015 -524.067.762,3*

Si precisa che tra le quote accantonate di parte corrente vi è il Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad euro 77.506.799,81.

Se al risultato di amministrazione effettivo si aggiunge lo *stock* di perenzione si ottiene il risultato di amministrazione consolidato che risulta essere pari a euro -2.845 milioni. Lo *stock* di perenzione al 31/12/2017 (pari a euro 1.478.904.121,92), è stato determinato con decreto del Presidente n. T00104 del 16/04/2018.

Si riporta un quadro sinottico relativo ai valori finali del disavanzo effettivo nel periodo 2013-2016.



Infine si riporta un quadro sinottico relativo ai valori finali del disavanzo consolidato nel periodo 2006/2017, dove risulta evidente che il risultato raggiunto nell'anno 2017 prosegue il *trend* di riduzione del disavanzo consolidato, iniziato nel 2013.



### La riduzione del debito e il contenimento degli oneri finanziari

Al 31/12/2017, il portafoglio di debito complessivo, ammonta complessivamente a 22.011 milioni di euro, di cui:

- 11.979 milioni di euro relativi al debito proprio della Regione;
- 83 milioni di euro relativi al debito a carico dello Stato;
- 538 milioni di euro relativi all'operazione SAN.IM.;
- 111 milioni di euro relativo al capitale residuo dei mutui accesi dai Comuni del Lazio presso CDP (Cassa depositi e prestiti), per i quali la Regione si è impegnata a pagare la rata di ammortamento;
- 0,05 milioni di euro relativi al c.d. "debito sanitario transatto";
- 9.300 milioni di euro relativi alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge n. 35/2013.

Al netto della quota di rimborso del debito posta a carico dello Stato, il portafoglio di debito complessivo regionale ammonta a 21.928 milioni di euro.

Il solo portafoglio di debito regionale, determinato al lordo dell'ammortamento sintetico delle posizioni *bullet* (peraltro nullo a questa data), al netto delle anticipazioni di liquidità di cui sopra e del debito a carico dello Stato, ammonta a 12.628 milioni di euro.

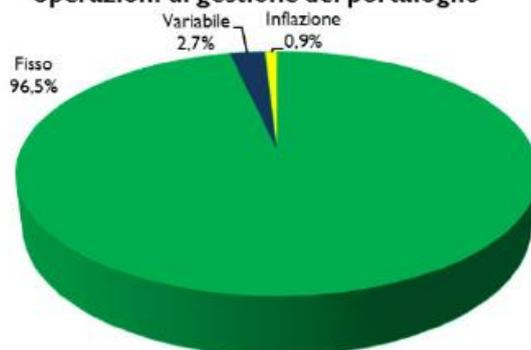
Nel corso del 2017 sono state effettuate delle nuove operazioni di prestito:

- mutuo di 250 milioni di euro stipulato con CDP il 18/07/2017;
- mutuo di 500 milioni di euro stipulato con CDP il 15/12/2017;
- operazione di riacquisto delle tranche 2 e 3 dell'operazione San.Im., e contestuale rifinanziamento attraverso l'emissione di un titolo obbligazionario regionale, con un valore nominale pari a 469 milioni di euro.

Al 31/12/2017, il portafoglio di debito regionale<sup>80</sup> prima delle operazioni di gestione del tasso è così composto:

- 12.182 milioni di euro relativi a passività a tasso fisso, pari a circa il 96,5% del portafoglio regionale;
- 336 milioni di euro relativi a posizioni a tasso variabili, pari a circa il 2,7% del portafoglio regionale;
- 110 milioni di euro relativi a prestiti obbligazionari indicizzati all'inflazione, pari a circa il restante 0,9% del portafoglio regionale.

**Debito per tipologia di tasso prima delle operazioni di gestione del portafoglio**



Nella gestione dei derivati, la Regione pone una particolare attenzione anche alla ripartizione del rischio di controparte. La figura di seguito considera il valore nozionale di riferimento dei derivati in essere sul debito regionale, ripartito per controparte bancaria. Per ciascuna controparte, si riporta il merito di credito riconosciuto dalle principali agenzie di *rating* e le prospettive future del *rating*.

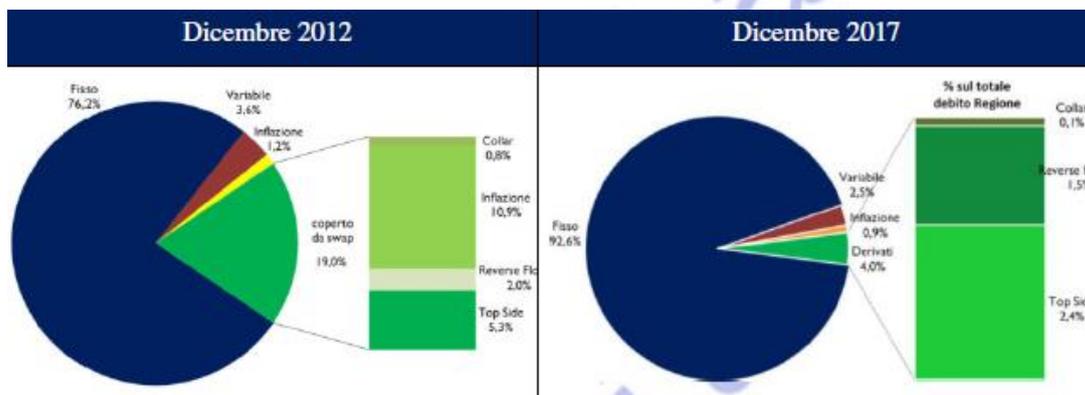
	Nozionale	S&P		Moody's		Fitch	
		Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook
Unicredit	€ 104.975.095	BBB	stabile	Baa1	stabile	BBB	stabile
BNL	€ 101.027.726	BBB	stabile	Baa3	negativo	BBB+	stabile
Deutsche Bank AG	€ 15.789.474	A-	negativo	Baa2	stabile		
Dexia Crediop Spa	€ 189.670.147	BBB	stabile	Baa3	stabile		
Citigroup Global Markets Ltd	€ 93.313.043	BBB+	stabile	Baa1	stabile	A	stabile
<b>Totale (*)</b>	<b>€ 504.775.484</b>						

<sup>80</sup> Il portafoglio regionale qui considerato è al netto delle anticipazioni di liquidità e della quota a carico dello Stato.



Si segnala che, negli ultimi anni, la Regione ha intrapreso un percorso volto alla semplificazione del portafoglio derivati. In particolare:

- nell'agosto 2013 sono stati chiusi entrambi i derivati di tasso esistenti sulla posizione BF04D52;
- nel giugno 2014 sono stati chiusi i derivati di tasso in essere con JP Morgan (1/4 Sanim + *mirror swap* su BV03D);
- nel giugno 2015 è stato chiuso il derivato di tasso in essere con Citi su BF01D;
- nel dicembre 2015 è stato chiuso lo *swap* di ammortamento in essere con Citi su BF01D e parzialmente quello in essere su BF04D;
- nel dicembre 2016 è stato chiuso integralmente lo *swap* di ammortamento in essere con Citi su BF04D;
- nel giugno 2017 è stato chiuso un derivato di tasso in essere con Dexia Crediop (1/4 del derivato con sottostante la posizione Sanim), ed è stata cancellata, l'opzione floor digitale venduta nel 2004 dalla Regione in favore della banca medesima su una porzione del derivato con sottostante il mutuo MF06D; il risultato ottenuto nella negativa condizione dei correnti livelli di tasso, è l'annullamento dei differenziali del derivato sulla porzione interessata.



Nel corso del 2017, inoltre, è stata positivamente conclusa l'iniziativa giudiziale connessa al c.d. "contenzioso derivati", attraverso il raggiungimento degli accordi transattivi con gli ultimi due istituti di credito interessati alla citazione: BNL e Dexia Crediop. Alla luce di tutte operazioni effettuate, il portafoglio derivati è passato da 2.800,2 milioni di euro della fine del 2012 all'attuale 504,8 milioni di euro di fine 2017, riducendosi di circa l'81%.

Contenzioso derivati		
Risultati delle transazioni	la Regione ha incassato € 73,5 mln da 9 controparti bancarie	
Riduzione nozionale del portafoglio derivati		
portafoglio al 31 dicembre 2012	2.800,2 mln	
portafoglio al 31 dicembre 2017	504,8 mln	- 82%

Nel corso dell'esercizio, sono state concluse positivamente due ulteriori iniziative di ristrutturazione del debito regionale:

- rinegoziazione di tre mutui sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti con la quale la Regione ha realizzato un'ulteriore riduzione del costo medio di finanziamento che si traduce in risparmi pari a circa 98,1 milioni di euro, nel triennio 2017-2019, di cui 1,9 milioni strutturali dal 2021 al 2044;

- riacquisto delle tranche 2 e 3 dell'operazione di sale and *lease back* denominata San.Im.

Per effetto delle politiche di ristrutturazione del debito poste in essere negli anni 2014-2017, la Regione Lazio ha conseguito risparmi strutturali per circa 200 milioni di euro all'anno. Il costo del debito regionale è stato mediamente ridotto di 170 *basis points*. Si tratta di una politica di ristrutturazione del debito sistematica, profonda ed articolata, che non trova precedenti nel panorama degli Enti Territoriali del nostro Paese.

	<b>Riduzione servizio del debito</b>	
	<b>2017 - 2019</b>	<b>A REGIME dal 2021 annualmente</b>
Ristrutturazione mutui MEF	€ 271,6 mln	€ 90,5 mln fino al 2037
Ristrutturazione mutui CDP 2015 e 2017	€ 162,7 mln	€ 23,4 mln fino al 2037
Ristrutturazione mutui vs banche	€ 1,4 mln	€ 0,2 mln fino al 2033
Riacquisto bond regionali	€ 175,5 mln	€ 58,5 mln fino al 2028
Ristrutturazione operazione San.Im.	€ 99,8 mln	€ 22,7 mln fino al 2023
Riduzione mutui E.E.LL.	€ 7,8 mln	€ 2,6 mln
Ristrutturazione mutui CDP EELL 2017	€ 0,1 mln	€ 0,04 mln
<b>Totale</b>	<b>€ 718,9 mln</b>	<b>€ 198,0 mln</b>

### [Il pareggio di bilancio 2017](#)

Per l'anno 2017 le regole per il raggiungimento degli equilibri di finanza pubblica sono stabilite dall'articolo 1, commi da 463 a 484, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pertanto, per l'anno 2017 il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è raggiunto mediante il conseguimento, in sede di rendiconto, di un unico saldo non negativo in termini di competenza, dato dalla differenza tra entrate finali e spese finali. Precisamente, il saldo di competenza di cui trattasi è dato dal differenziale tra le entrate dei primi cinque titoli (entrate finali), detratta la spesa corrente, la spesa in conto capitale e le spese per incremento delle attività finanziarie (ossia la spesa finale costituita dai primi tre titoli delle uscite).

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi da 463 a 484 e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il 17/07/2017 il decreto previsto dall'articolo 1, comma 469, della legge n. 232/2016 che ha fissato tempi e modalità per il monitoraggio e la certificazione finale del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

Dalle risultanze del monitoraggio al 4° trimestre 2017, nonché dalla successiva certificazione finale trasmessa entro il 31/03/2018,<sup>81</sup> risulta che la Regione Lazio ha rispettato il pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2017, avendo conseguito un saldo positivo di competenza tra entrate finali e spese finali pari a 130.774 migliaia di euro. In particolare, si rappresenta che il margine di rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017, pari a 130.774 migliaia di euro, è inferiore all'1% delle entrate finali che sono complessivamente pari a 15.990.011 migliaia di euro. Conseguentemente, alla luce delle disposizioni normative<sup>82</sup> si evidenzia che la spesa per rapporti di lavoro flessibile può essere innalzata del 10% della spesa sostenibile.

<sup>81</sup> Articolo 1, comma 470, della legge n. 232/2016 (legge di stabilità 2017).

<sup>82</sup> Articolo 9, comma 4, della legge n. 243/2012 e articolo 1, comma 479, lettera c), della legge n. 232/2016.



#### 4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

In relazione alla tematica delle pari opportunità e del benessere del dipendente regionale, con DGR n. 345 del 14/07/2015 è stato approvato – previo parere positivo espresso dalla Consigliera di Parità – il Piano Triennale delle Azioni Positive 2015-2017, ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo n. 165/2001 e degli articoli 42 e 48 del decreto legislativo n. 198/2006 e dell'articolo 21 della legge n. 183/2010. Il documento, proposto dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), individua misure temporanee e speciali mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

La Regione Lazio, coerente con una politica di attenzione al benessere psicofisico del suo personale ha avviato, dal mese di settembre 2016, lo "Sportello d'Ascolto" per il trattamento del disagio lavorativo, presso la sede regionale di via Rosa Raimondi Garibaldi, iniziativa prevista nel Piano delle Azioni Positive 2015-2017. Un primo report di monitoraggio del Piano Triennale delle Azioni Positive 2015-2017 è stato elaborato dal CUG in data 08/03/2017. Il CUG è istituito in attuazione dell'articolo 57 del decreto legislativo 30/03/2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Il CUG, che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing*, svolge funzioni propositive e di monitoraggio per la valorizzazione dei dipendenti, vero valore aggiunto di un'amministrazione. Con l'istituzione del CUG si vuole, da un lato, approfondire il livello di conoscenza sulle pari opportunità tra uomini e donne che lavorano nella Regione Lazio e, dall'altro, aumentare il benessere organizzativo favorendo l'ottimizzazione e la produttività del lavoro migliorandone efficienza e prestazioni. Il CUG lavora per creare le condizioni ottimali per un ambiente lavorativo caratterizzato dal rispetto delle persone e per eliminare ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori. Una tutela che comprende il trattamento economico, le progressioni di carriera, la sicurezza estesa all'accesso al lavoro oltre al fenomeno del *mobbing* per prevenire discriminazioni legate al genere, all'età, alle disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale, alla religione. Comprendere le esigenze e i bisogni dei dipendenti è una condizione indispensabile per mettere in campo le buone prassi che consentano una migliore conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e per ampliare la consapevolezza sia del ruolo lavorativo dei pubblici dipendenti che dei diritti, contribuendo a rendere più efficiente l'organizzazione della PA.

Nel 2017 è proseguita, altresì, l'attività di impulso della Regione Lazio rivolta alle amministrazioni locali, per sostenere iniziative ed azioni finalizzate a migliorare la partecipazione delle donne nel contesto socio-economico, favorendo la conciliazione tra lavoro e responsabilità familiari, nonché stimolare la diffusione di una cultura di pari opportunità.

Si segnala infine l'Avviso pubblico "Generiamo parità"<sup>83</sup> per la diffusione della cultura delle pari opportunità, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e al superamento degli stereotipi presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con le associazioni che hanno come scopo il contrasto alla violenza sulle donne.

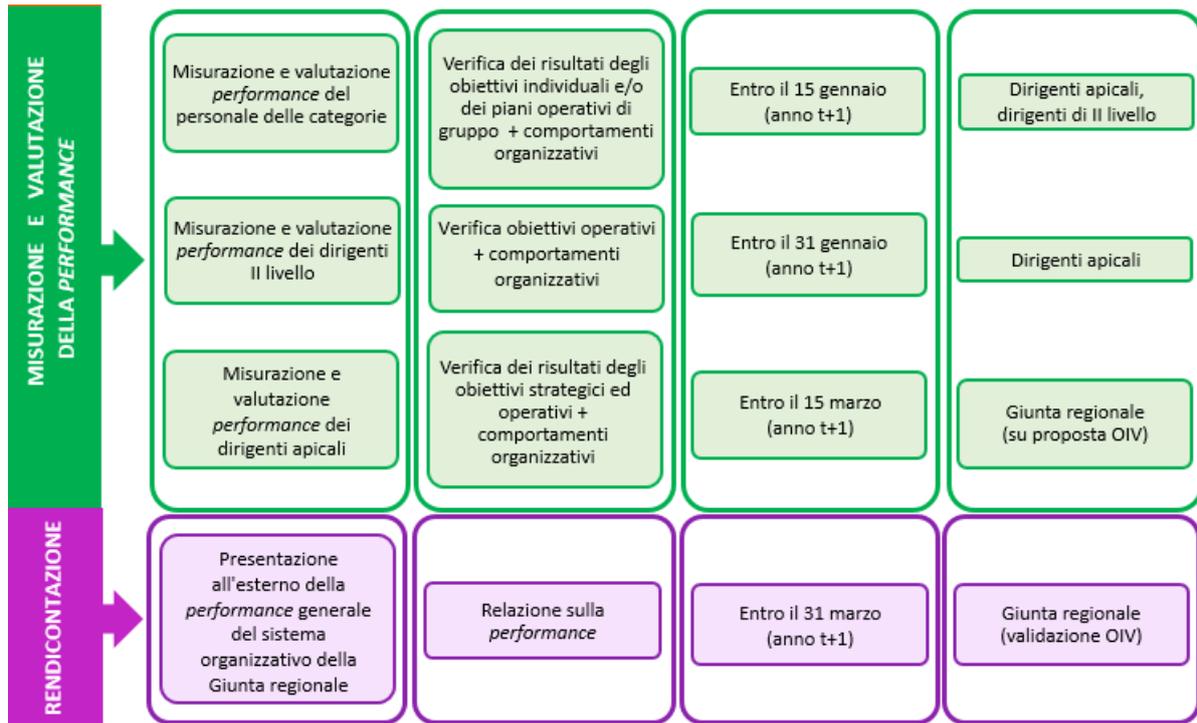
<sup>83</sup> Determinazione dirigenziale n. G16126 24/11/2017.



### 5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE

#### 5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La predisposizione della Relazione sulla performance 2017 è avvenuta al termine di un processo ascendente, come riportato in sintesi nello schema sottostante, compatibilmente con l'effettiva sostenibilità della tempistica indicata.



Per il monitoraggio finale degli andamenti gestionali relativi all'anno 2017 e la corretta individuazione del grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi ed individuali è stato necessario svolgere supplementi analitici e sviluppare verifiche incrociate nei primi mesi dell'anno 2018. Tale situazione ha conseguentemente influenzato lo svolgimento della procedura di valutazione della dirigenza apicale, nonché la predisposizione della Relazione sulla performance 2017.

Aspetti del ciclo di gestione della performance





## 5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della *performance*

Il miglioramento della *performance* complessiva è uno degli obiettivi principali dell'amministrazione. A tal fine nel corso del 2017 è stato ampiamente ridisegnato l'assetto organizzativo delle strutture regionali e si è investito in infrastrutture tecnologiche a supporto sia dell'*open government* - per favorire una sempre maggiore partecipazione di cittadini e *stakeholders* - sia a supporto delle funzioni di programmazione e controllo degli obiettivi strategici e gestionali.

In linea con l'esigenza di semplificazione e riorganizzazione amministrativa, l'implementazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Sistema) avviene secondo un processo graduale e continuo, in stretto raccordo con gli strumenti di controllo interno e compatibilmente con le risorse ad esso destinate. Pertanto, l'osservazione dei precedenti cicli di gestione della *performance*, relativi agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016, nonché il mutamento dell'assetto organizzativo, hanno fatto emergere l'esigenza di rivedere ed integrare alcuni contenuti del Sistema adottato con DGR n. 662/2014. A tal fine è stato ritenuto opportuno procedere, con l'adozione della DGR n. 705/2017, all'aggiornamento del testo precedente in modo da consentire l'applicazione dei nuovi strumenti già a partire dall'esercizio finanziario 2017.

Nel corso dell'anno 2017 si è registrata una maggiore sensibilità di tutti i soggetti coinvolti riguardo alla rilevanza delle operazioni di programmazione delle attività e verifica dei risultati. È dunque conseguentemente migliorato in via generale il grado di attenzione alle tematiche della trasparenza e dell'*accountability*, anche sotto il profilo della maggiore disponibilità di dati relativi agli effetti dell'azione amministrativa in molteplici settori di intervento. In tale prospettiva si segnalano le iniziative riguardanti agenda digitale e *open data*. Si ritiene importante richiamare sia lo sforzo operato su diversi fronti per il risanamento finanziario sia lo sforzo compiuto per promuovere sinergie tra le diverse strutture e diffondere innovative metodiche di lavoro, anche attraverso il ricorso a modelli di funzionamento più adeguati alla complessità dei compiti. Il raccordo tra la programmazione delle attività e la "gestione controllata" del bilancio ha implicato un'attenta selezione degli impegni, concentrando le risorse disponibili sugli interventi prioritari.

I punti di debolezza, in via generale, continuano ad essere rappresentati dalla stringente tempistica imposta per lo svolgimento delle operazioni di programmazione e di valutazione, che non è sempre possibile sviluppare in maniera "fluida" anche in ragione delle persistenti incertezze sulle risorse di bilancio effettivamente disponibili in corso d'anno e delle molteplici verifiche da eseguire per un riscontro puntuale dei dati finali sul grado di realizzazione degli obiettivi rispetto ai valori *target* prestabiliti.

Considerata la gradualità di alcuni processi e la complessità delle materie, si ravvisano comunque ulteriori margini di miglioramento sul piano della *compliance* alle disposizioni e su quello della individuazione degli indicatori d'impatto per la valutazione a medio-lungo termine dell'azione pubblica in ambito regionale. A fronte di un sensibile miglioramento, permangono dunque alcune peculiari difficoltà connesse agli aspetti di regolazione e finanziamento, piuttosto che all'erogazione diretta di servizi. In quest'ottica, una rendicontazione riferita semplicemente all'annualità rischia di essere un esercizio limitato rispetto al suo autentico significato in quanto sia l'analisi delle variabili in campo sia la verifica della correlazione tra gli interventi pubblici posti in essere ed i mutamenti registrati nella realtà esterna richiederebbero un riscontro degli



indicatori di impatto, con un periodo più lungo di osservazione corrispondente all'effettivo dispiegamento delle politiche regionali nei diversi settori.

Infine, anche a seguito delle analisi svolte dall'OIV<sup>84</sup> nonché degli indirizzi e linee guida provenienti da organismi istituzionali deputati a conferire uniformità generale ai sistemi di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni, è ritenuto utile organizzare momenti di confronto come pure allestire canali di comunicazione e partecipazione sempre più efficaci, in modo da tenere in debita considerazione osservazioni, commenti e suggestioni provenienti dai soggetti destinatari dell'azione pubblica. In tale disegno, si colloca lo sviluppo – compatibilmente con la specificità delle attività amministrative svolte a livello regionale – di meccanismi di rilevazione del grado di *customer/citizen satisfaction* nel quadro di un ampliamento generale della partecipazione dei cittadini alla valutazione della *performance* organizzativa dell'ente, con una più estesa analisi dell'impatto delle politiche regionali ai fini dell'eventuale ri-progettazione dell'intervento pubblico.

Copia

---

<sup>84</sup> Ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2011, l'OIV monitora il funzionamento complessivo del Sistema e, a tal fine, elabora una relazione annuale sull'applicazione dello stesso e sulla situazione generale dei controlli interni con riferimento alla trasparenza e integrità: "Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni".